



Due leve per consolidare la ripresa:

- *rilanciare la domanda*
- *incentivare le esportazioni*

Rapporto Congiunturale IRES-CGIL

Ricerca curata da Aldo Eduardo Carra

9 novembre 2006

Indice

1 - La congiuntura internazionale ed europea.....	pag. 3
2 - La congiuntura italiana: una ripresa da consolidare.....	pag. 6
3 - Italia: due leve da manovrare per consolidare la ripresa.....	pag. 12
3.1 - La domanda interna: migliorare la capacità di spesa.....	pag. 12
3.2 - Le esportazioni: incentivare chi esporta.....	pag. 14
3.2.1 - Una internazionalizzazione frenata	
3.2.2 - Le esportazioni italiane dal 1998 al 2005: quadro generale	
3.2.3 - Le esportazioni italiane dal 1998 al 2005: analisi merceologica	
3.2.4 - Un confronto con la Germania	
4 - La Cina: più opportunità che minacce.....	pag. 35
5 - La Cina e l'Italia: cosa chiede la Cina, cosa offre l'Italia.....	pag. 45
6 - Investimenti all'estero: un danno o un vantaggio per l'export.....	pag. 48
Allegato 1: Esportazioni italiane verso tutti i paesi per prodotto dal 1998 al 2005.....	pag. 51
Allegato 2: Importazioni della Cina da tutti i paesi e quote di mercato dell'Italia per settore merceologico dal 1998 al 2005.....	pag. 61

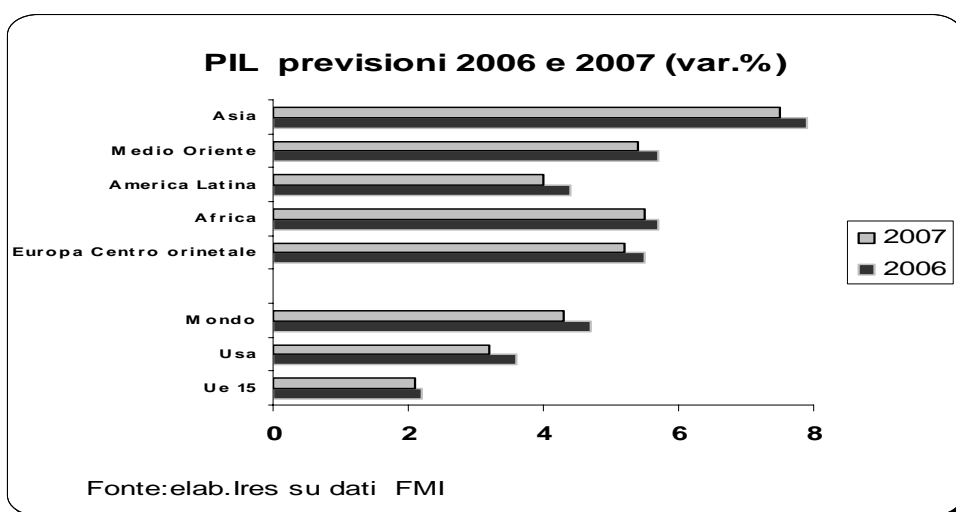
1. La congiuntura internazionale ed europea

Le grandi aree del mondo con i livelli di reddito per abitante più bassi continuano a crescere a tassi più alti della media mondiale.

La spiegazione è certamente anche nel fenomeno che gli economisti definiscono di "catching up" secondo il quale i paesi più arretrati possono usufruire delle tecnologie dei paesi avanzati.

Questo processo è anche favorito dalla crescita di investimenti dai paesi avanzati e dalle delocalizzazioni delle industrie.

Il tasso medio mondiale di crescita (tra 4% e 5%) è la risultante dei tassi elevati delle aree arretrate (mediamente 7%) e del livello basso (2%) dei paesi dell'Unione Europea.



L'economia statunitense cresce come la media.

Anche all'interno dell'Europa i tassi di crescita sono differenziati ed i paesi più avanzati stentano a mantenere una crescita del Pil intorno al 2%. Le tendenze descritte sono in atto da alcuni anni e, nelle previsioni ad oggi formulate, si ipotizza che si manifesteranno anche nei prossimi anni.

Tra i fattori che potranno influire sulla congiuntura internazionale vanno considerati i seguenti:

1. i tassi di interesse si stanno rialzando e di conseguenza tende aggravarsi il debito pubblico soprattutto nei paesi in cui è esso più elevato come l'Italia;
2. gli squilibri delle bilance dei pagamenti si sono ampliati e negli Usa il deficit supera ormai il 6%;
3. nel mondo la tanta liquidità creata grazie ai tassi di interesse bassi aveva spinto al rialzo i prezzi delle attività finanziarie e quelli delle abitazioni; adesso, però, i tassi sono stati fatti risalire per evitare rischi di inflazione e i prezzi delle abitazioni si sono fermati (anzi negli Usa si paventa una bolla immobiliare);
4. in Giappone l'aumento dei salari e dell'occupazione (con l'arresto della tendenza a sostituire lavoratori a tempo pieno con lavoratori a tempo parziale) hanno stimolato le spese delle famiglie e la produzione;
5. l'economia statunitense ha tratto molto profitto da una espansione dei consumi superiore a quella del reddito disponibile tanto che nel 2005 il risparmio delle famiglie era stato negativo (-0,4%) e c'era stato un forte aumento dei profitti delle società non finanziarie (+22,1%); negli ultimi mesi del 2005 e nel 2006 la crescita è stata inferiore alle attese ed il rischio di un rallentamento è denunciato da diversi analisti.

La Cina nuova locomotiva mondiale corre

Il rallentamento dell'economia americana avrà sicuramente effetti in Europa ed in Italia, ma in misura diversa dal passato e sicuramente inferiore perché quella americana non è più l'unica locomotiva della crescita mondiale, ed avanza prepotentemente l'economia asiatica Cina in testa.

La previsione diffusa di una crescita modesta dei paesi avanzati ed accelerata di quelli arretrati, è importante per le valutazioni che in seguito saranno fatte sulle esportazioni e, quindi, sulle imprese *export oriented*.

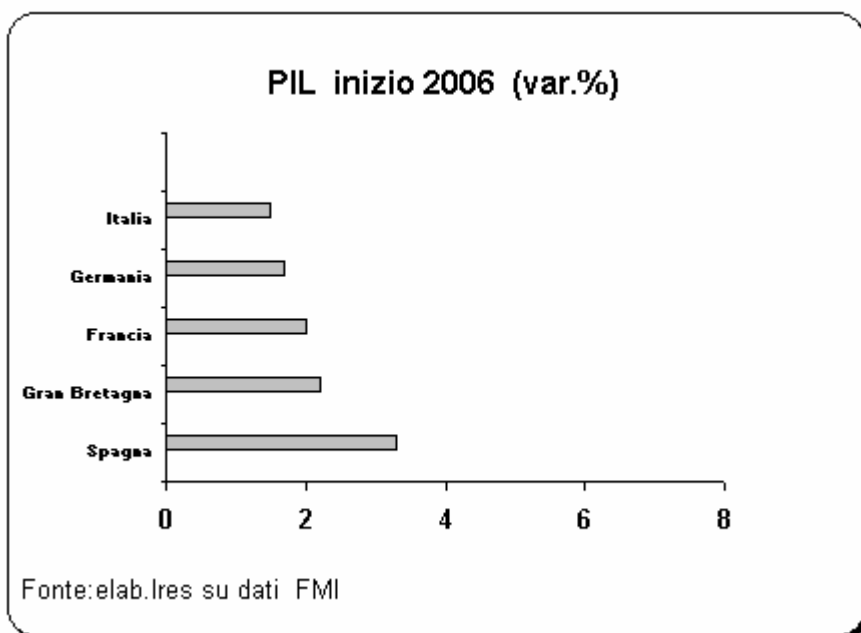
Essa è inoltre importante anche per guardare con attenzione alle grandi aree di produzione e di consumo che si aprono fuori dall'Europa.

Come si colloca l'Italia in questo panorama?

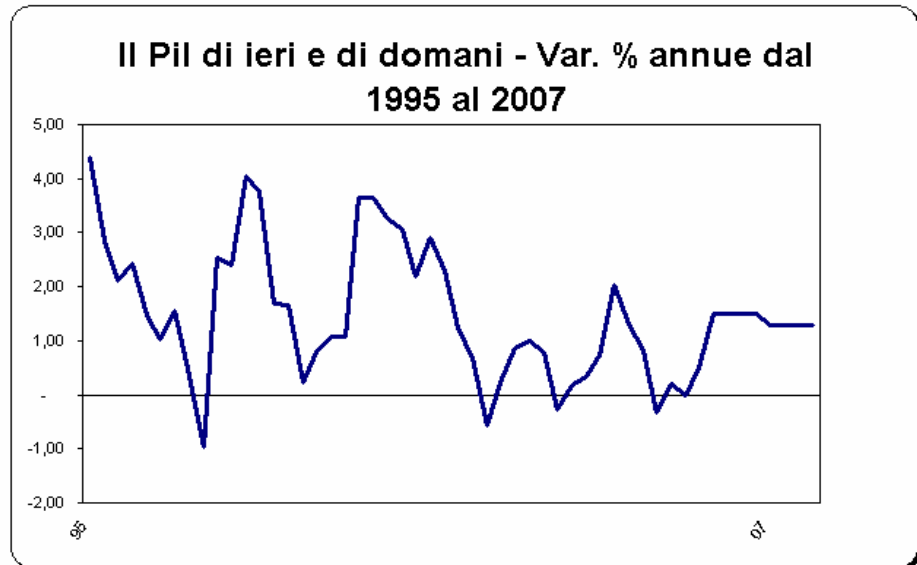
Quale solidità ha la ripresa che si sta manifestando e soprattutto come agire per consolidarla?

Questa è la chiave di questo Rapporto Congiunturale che individua nella ripresa della domanda e nello sviluppo delle esportazioni i due strumenti per consolidare la ripresa.

E per contribuire alla conoscenza dei mutamenti che stanno avvenendo nel mercato globale delle merci ed agli orientamenti di politica commerciale ed industriale questo Rapporto si sofferma sull'analisi dell'evoluzione dell'export italiano e della sua penetrazione in un paese in crescita come la Cina – individuato come esempio – evidenziando le criticità sulle quali intervenire per dare un nuovo ruolo all'Italia nella nuova fase della globalizzazione.



2. La congiuntura italiana: una ripresa da consolidare



Qualche segnale contraddittorio nella ripresa in atto

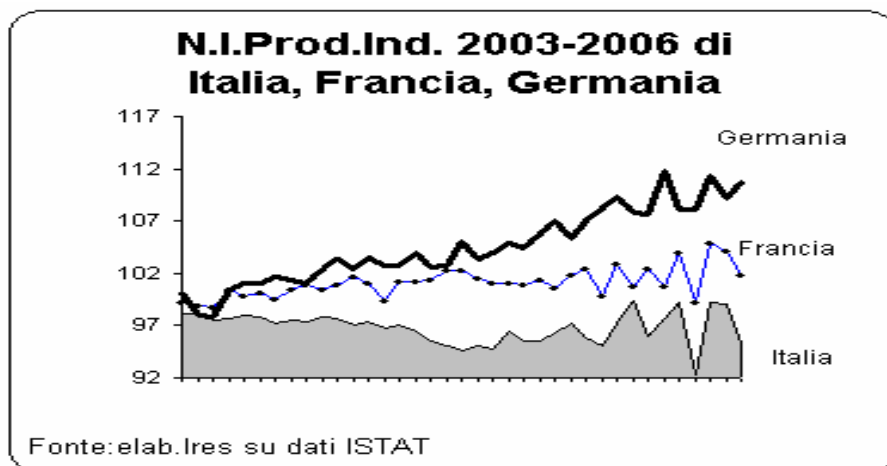
La crescita del Pil dei primi due trimestri del 2006 e la previsione che essa si possa proiettare a tutto l'anno lasciano sperare in un superamento della stagnazione degli ultimi anni.

Ma la ripresa non appare ancora consolidata e ancor meno può essere ritenuta indicativa di una nuova fase di crescita

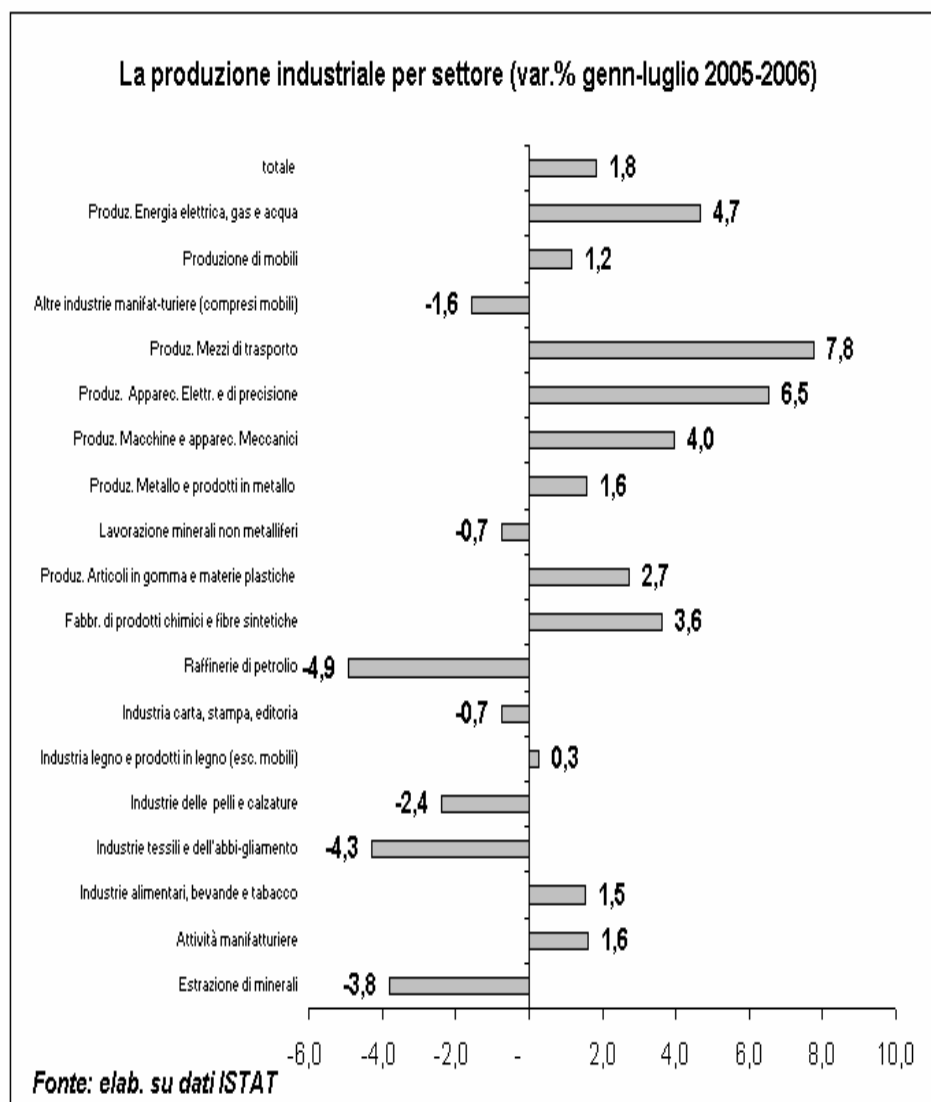
Questo non solo perché l'Italia continua a restare il fanalino di coda di una Europa che cresce a ritmi più sostenuti, ma anche perché continuano a manifestarsi segnali contraddittori che non danno ancora la certezza di un assestamento della ripresa.

Ultimo segnale in ordine di tempo il rallentamento della produzione industriale a Luglio, dopo alcuni mesi in cui sembrava avviata una crescita costante ed il fatto che esso si sia manifestato non solo in Italia ma anche in Francia e complessivamente nell'Unione Europea.

In Italia comunque anche sul terreno della produzione la forbice con i principali paesi europei non accenna a chiudersi come si vede dal grafico che segue.



Nell'insieme dei primi sette mesi del 2006, comunque sono prevalenti i settori che registrano un miglioramento, mentre permane una divaricazione netta con settori la cui crisi appare inarrestabile.



Una lettura realistica della solidità e delle dimensioni della ripresa è quella che si ricava dall'insieme degli indicatori congiunturali riportati nella tavola che segue.

Essi sono stati resi confrontabili correggendoli tutti dall'effetto prezzi (con nostre stime laddove i dati forniti sono solo in valore) per avere una valutazione corretta della variazioni reali dei diversi aggregati.

Da essi emergono queste indicazioni:

- le vendite al dettaglio, indicatore significativo della domanda e dei consumi, se depurato dall'effetto prezzi, continuano a manifestare una dinamica negativa. Ciò è in contrasto con le affermazioni di una ripresa della domanda e comunque mostra come, anche in confronto agli altri paesi europei, la mancata crescita della domanda sia forse la vera causa dell'essere l'Italia fanalino di coda in Europa;
- il fatturato ha mostrato nel 2006 una crescita significativa, ma i prezzi alla produzione ad esso sottostanti sono lievitati fortemente. Trasformando, quindi, il fatturato a prezzi costanti, si ha un forte ridimensionamento ed addirittura a Luglio una flessione del fatturato reale che appare in linea col parallelo rallentamento della produzione industriale;
- gli ordinativi, indicatore valido soprattutto per le previsioni per i prossimi mesi, mostrano anche essi una forte dinamica in valore; trasformando i dati a prezzi costanti la crescita si ridimensiona ed a Luglio addirittura si manifesta una flessione degli ordinativi provenienti dall'estero;
- Le esportazioni in valore continuano a crescere, ma con un rallentamento a Luglio. Le esportazioni in quantità nel corso dei primi sei mesi ¹ crescono del 3%.

Vendite reali in flessione

A luglio rallentamento del fatturato reale

Ordinativi in aumento con rallentamento dall'estero

Le esportazioni spiegano la ripresa

¹ I dati in quantità vengono forniti dall'Istat un mese dopo quelli in valore

Indicatori congiunturali grezzi e corretti									Var.% cumulate da gennaio
	gen-06	feb-06	mar-06	apr-06	mag-06	giu-06	lug-06	ago-06	
Produzione industriale corretta per gg lav	1,1	3,3	4,5	-2,6	2,8	3,7	-0,2		1,8
Prezzi alla produzione	4,8	4,9	4,5	5,5	6,6	6,2	7,0	6,6	5,6
Prezzi al consumo armonizzati	2,2	2,2	2,2	2,3	2,3	2,4	2,3	2,3	2,3
Vendite al dettaglio									
valori correnti	2,0	1,5	-1,8	2,7	1,5	1,3	1,1		1,2
valori costanti	-0,2	-0,7	-3,9	0,4	-0,8	-1,1	-1,2		-1,1
Fatturato a prezzi correnti- totale	8,4	8,1	14,5	-0,6	12,2	11,9	5,5		8,6
nazionale	6,2	6,3	13,3	-1,1	11,0	11,0	5,5		7,4
estero	14,5	12,7	17,4	1,0	15,9	14,3	5,7		11,7
Fatturato a prezzi costanti - totale	3,4	3,0	9,6	-5,8	5,3	5,4	-1,4		2,8
nazionale	1,3	1,3	8,4	-6,3	4,1	4,5	-1,4		1,7
estero	9,3	7,4	12,4	-4,2	8,7	7,6	-1,2		5,7
Ordinativi a prezzi correnti-totale	9,8	14,1	9,3	9,7	16,1	8,2	8		10,7
nazionale	6,4	15,3	6,3	3,7	14,6	6,8	10,6		9,1
estero	16,6	11,3	15,7	22,1	19,1	11,0	2,9		14,1
Ordinativi a prezzi costanti - totale	4,7	8,8	4,6	4,0	8,9	1,9	0,9		4,8
nazionale	1,6	9,9	1,7	-1,7	7,5	0,6	3,4		3,3
estero	11,3	6,1	10,7	15,8	11,7	4,5	-3,8		8,0
Esportazioni totali in valore	11,0	14,6	9,2	1,8	14,1	13,3	4,0		9,2
verso Ue	5,7	12,6	4,6	0,8	12,2	12,3	5,1		5,9
verso extra Ue	19,0	17,9	16,3	3,2	16,8	14,7	2,4	6,8	14,6
Prezzi all'export (fine 2005) totale									6,8
verso Ue									4,2
verso extra Ue									10,8
Esportazioni totali stimate in quantità									3,6
verso Ue									3,7
verso extra Ue									3,4
Occupazione Forze di lavoro			1,7			2,4			2
Occupaz.grande industria	0,2	0,1	-0,1	-1,8	-1,7	-1,6			-0,8

Fonte : elab. Ires su dati ISTAT

- Per quanto riguarda i dati sull'occupazione l'indagine sulle forze di lavoro del 1° semestre mostra una crescita occupazionale del 2%. L'ISTAT ha cominciato, a partire dal 2006, a quantificare la quota di stranieri che contribuisce a questa crescita: ² emerge dalle prime due rilevazioni che la crescita media di occupati di 400 mila unità è spiegabile per metà con l'emersione del lavoro degli stranieri. Inoltre si sta rafforzando un fenomeno di prolungamento della permanenza al lavoro: nel secondo trimestre quasi 250.000 persone in più occupate si spiegano con la crescita degli ultracinquantenni. Quasi inesistenti sono, quindi, le occasioni di "lavoro nuovo" che si creano per i giovani. Anche di fronte a questi dati, più positivi che nel passato, anzi proprio di fronte ad essi, non si può però dimenticare che nella fascia di età compresa tra i venti ed i trenta anni il tasso di occupazione in Italia è inferiore di 10 punti rispetto a quello medio dell'Unione Europea e che così si continua a sottoutilizzare il segmento più vitale della popolazione.

La regolarizzazione degli stranieri spiega metà della crescita dell'occupazione

In conclusione la ripresa c'è, ma ancora incerta e con segnali di fragilità. Perciò il suo consolidamento oggi dipende molto dal quadro internazionale. Nel secondo trimestre ha cominciato a manifestarsi il previsto rallentamento dell'economia americana. Molto, quindi, dipenderà dalle dimensioni che esso aumenterà nei prossimi mesi, e dall'azione di riequilibrio che potranno giocare le economie asiatiche. Perché quella americana non è più l'unica locomotiva dello sviluppo mondiale.

La ripresa c'è, ma è ancora fragile

C'è da sperare anche che si verifichi quanto previsto da qualche economista³ e cioè che l'Italia possa restare nella ripresa più degli altri perché c'è entrata in ritardo in quanto esporta lusso e macchine utensili che gli altri richiedono quando la loro ripresa dura.

Resta comunque il fatto evidente che la ripresa italiana più che quella europea è fortemente dipendente dall'estero e rimane, quindi, troppo correlata alle oscillazioni della congiuntura internazionale.

Il che pone il problema di rafforzare la capacità dell'economia italiana di autosostenersi indipendentemente dal ciclo internazionale dando più reddito ai cittadini.

² Nel corso del 2005 avevamo più volte provveduto a stimare questo effetto e ne avevamo dedotto che i lievi incrementi di occupazione che si registravano nascondevano una effettiva flessione perché incorporavano i fenomeni di regolarizzazione facendo apparire come nuova occupazione una semplice emersione di occupazione prima sommersa.

³ Cipolletta Repubblica 18 Luglio 2006

3. Italia: due leve da manovrare per consolidare la ripresa

Come si è visto siamo in presenza di una ripresa da *stabilizzare, consolidare e potenziare*.

Come? Se si esaminano le economie dei paesi che crescono molto ed anche quelle di Stati Uniti e Spagna emergono sostanzialmente *due modelli di crescita*: quello dei paesi con una crescita trainata dalla domanda interna con in testa gli Stati Uniti, ma tra i quali si colloca anche la Spagna, e quello dei paesi la cui crescita è trainata soprattutto dalle esportazioni.

Nella specifica realtà italiana noi pensiamo che le scelte di politica economica del governo debbano *contemplare un giusto mix tra questi due modelli*.

La domanda interna va rilanciata, ma se utilizzata come unica leva di politica economica essa potrebbe produrre l'effetto di fare aumentare le importazioni senza attivare una crescita della produzione.

D'altra parte se non si favoriscono le imprese che esportano stimolando la loro capacità di competere e di esportare e, quindi, di produrre, il rischio è la rinuncia ad innovare e competere e la ricerca della via facile al profitto delocalizzando ed investendo all'estero.

3.1 La domanda interna: migliorare la capacità di spesa

La necessità di rilanciare la domanda non nasce solo da considerazioni tecniche da "scuola classica di economia", ma dai processi reali avvenuti in questi anni che hanno prodotto una redistribuzione del reddito fortemente squilibrata che ha ridotto le capacità di spesa di fasce consistenti della popolazione.

L'insieme delle tavole che seguono¹ mostra senza possibilità di dubbio *la divaricazione* che si è prodotta *tra strati sociali* che hanno visto incrementare fortemente ricchezza e redditi e strati sociali che hanno visto diminuire il reddito reale e che hanno dovuto comprimere i consumi.

Una politica economica volta a rilanciare la domanda per rilanciare l'economia non può non partire da questa constatazione per orientare i benefici delle politiche finanziarie e contributive (cuneo fiscale) e per definire politiche fiscali capaci di fornire le risorse necessarie e di correggere gli effetti della redistribuzione di questi anni.

Si è prodotta una forte divaricazione sociale

¹I dati sono fermi al 2004 perché costruiti utilizzando l'indagine biennale della Banca d'Italia, la cui ultima rilevazione riguarda appunto redditi e consumi del 2004.

Nella ricchezza che si è accumulata, certamente in gran parte sotto l'influenza della rivalutazione dei patrimoni immobiliari, ed anche nei redditi percepiti è forte lo scarto tra le famiglie di imprenditori e lavoratori autonomi e le altre.

Ricchezza per categorie sociali (euro per famiglia)						
	Valori a prezzi correnti			Valori a prezzi 2004		
	2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
Operai	80.840	92.871	14,9	88.924	92.871	4,4
Impiegati	158.141	185.615	17,4	173.955	185.615	6,7
Dirigenti/Direttivi	262.382	316.514	20,6	288.620	316.514	9,7
Imprenditori e liberi prof.	442.060	562.728	27,3	486.266	562.728	15,7
Altri Autonomi	211.420	322.221	52,4	232.562	322.221	38,6
Pensionati	151.459	185.613	22,6	166.605	185.613	11,4
Casalinghe, disoccupati..	128.068	130.215	1,7	140.874	130.215	-7,6
Totale	165.895	201.237	21,3	182.484	201.237	10,3

Fonte:elab.su dati Banca d'Italia

Redditi per categoria sociale (euro per famiglia)						
Valori al netto dei fitti figurativi	Valori a prezzi correnti			Valori a prezzi 2004		
	2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
Operai	19.222	20.432	6,3	21.144	20.432	-3,4
Impiegati	26.343	27.571	4,7	28.977	27.571	-4,9
Dirigenti/Direttivi	36.707	43.366	18,1	40.378	43.366	7,4
Imprenditori e liberi prof.	37.131	49.349	32,9	40.844	49.349	20,8
Altri Autonomi	24.573	30.302	23,3	27.030	30.302	12,1
Pensionati	16.315	17.505	7,3	17.947	17.505	-2,5
Casalinghe, disoccupati..	8.466	10.225	20,8	9.312	10.225	9,8
Totale	21.495	23.853	11,0	23.644	23.853	0,9

Fonte:elab.su dati Banca d'Italia

Disaggregando questi dati e suddividendo ciascun gruppo sociale in tre sottogruppi secondo il livello di reddito e classificando come redditi bassi quelli del primo terzo, come medi quelli del secondo terzo e come alti quelli del terzo più alto si ottengono i dati della tavola che segue.

Da essa risulta evidente come nelle **famiglie di operai e di impiegati** ad essere stati colpiti dal deterioramento del potere d'acquisto siano state soprattutto quelle che si collocano nella **fascia intermedia** di ciascun gruppo e come tra **imprenditori ed autonomi ad avvantaggiarsi** maggiormente siano state le famiglie delle rispettive **fasce alte**.

Operai ed impiegati hanno subito le perdite maggiori

Variazioni 2004 su 2001 dei redditi dei produttori per categorie sociali e livelli di reddito				
	Tutte le famiglie	con redditi		
		Bassi	Medi	Alti
Operai	-3,4	1,1	-6,0	-3,3
Impiegati	-4,9	-9,9	-9,9	0,6
Dirigenti/Direttivi	7,4	29,3	14,6	-3,0
Imprenditori e liberi prof.	20,8	3,7	-0,6	33,4
Altri Autonomi	12,1	-3,6	11,6	15,7
Totale	0,9	4,1	-0,5	0,6

Fonte: elab. su dati Banca d'Italia

3.2 Le esportazioni: incentivare chi esporta

3.2.1. Una internazionalizzazione frenata

Accanto alle leve volte ad incrementare la domanda occorre, come si è detto, favorire la capacità del nostro sistema produttivo di esportare. Questa convinzione nasce intanto dalle considerazioni prima fatte che le imprese che riescono a produrre in Italia e ad esportare, creano occupazione e diffondono benessere, *indipendentemente dal fatto che il loro capitale sociale sia detenuto da proprietari italiani o stranieri.*

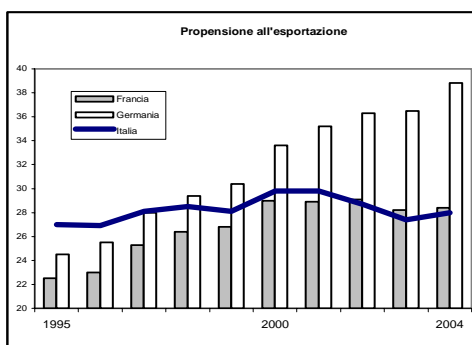
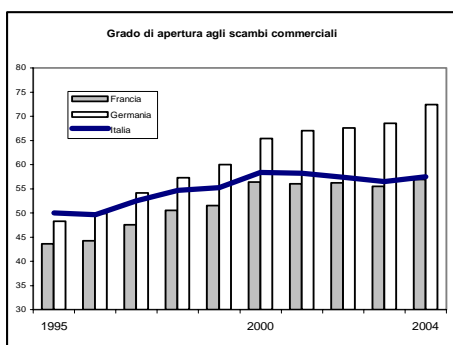
Import+export dal
50% al 57% del Pil

Ma essa nasce anche dalla constatazione del livello di internazionalizzazione che la nostra economia ha raggiunto: *l'insieme delle importazioni e delle esportazioni* rispetto al prodotto lordo è passato nei soli ultimi dieci anni dal 50% al 57%.

La scelta di assumere l'incremento *delle esportazioni come leva determinante per il rilancio dell'economia* impone di analizzare cosa è successo negli ultimi anni nel mercato mondiale e come si è collocata e si colloca in esso l'Italia.

Dal 2000 il grado di
apertura
dell'economia italiana
si è fermato

Come si vede nei due grafici che seguono, il grado di apertura (che si misura con la somma dei volumi complessivi di import ed export rispetto al PIL) è cresciuto anche nei principali altri paesi europei. Ma mentre la crescita era stata parallela fino al 2000, da *allora il grado di apertura dell'economia italiana si è fermato*, mentre quello di Francia e Germania, in particolare quest'ultimo, hanno continuato ad espandersi in misura significativa.



Questo primo segnale di difficoltà dell'economia italiana a seguire i processi di internazionalizzazione appare ancora più evidente se si guardano le sole esportazioni.

A determinare il blocco del processo di internazionalizzazione è stata *la caduta della propensione alle esportazioni* (peso percentuale delle esportazioni sul PIL).

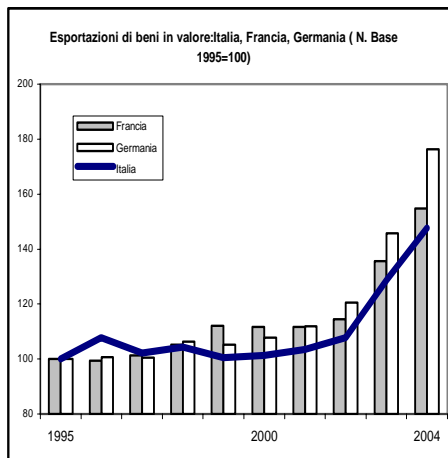
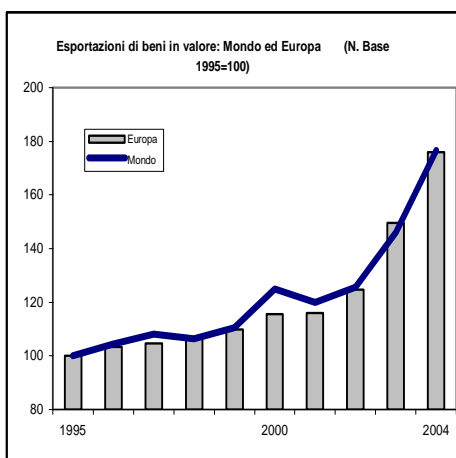
E' come se in questi cinque anni la nostra economia si fosse rinchiusa in se stessa.

In realtà, però, le importazioni sono aumentate portando in rosso la bilancia commerciale.

Ciò è accaduto mentre economie come quelle asiatiche prendevano il volo ed ha determinato una progressiva *riduzione della quota di mercato dal già basso 3,7% al 2,9%*.

Quota di mercato da 3,7% a 2,9%

Come si vede nei grafici che seguono, le esportazioni europee hanno tenuto il passo con quelle mondiali, ma le esportazioni italiane sono cresciute meno di quelle della Francia e della Germania.

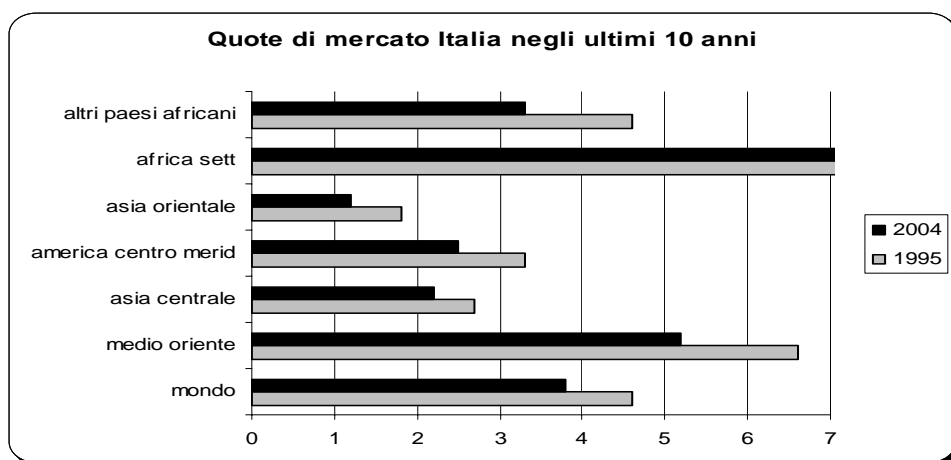


Questa riduzione della presenza italiana nel mercato mondiale si è manifestata, come si vede nella tavola che segue, in tutte le aree: sia nei pesi europei dove essa era significativa, sia in quelli in cui era irrisoria.

Quote di mercato dell'Italia a prezzi costanti per macroaree					
	2000	2001	2002	2003	2004
Unione europea a 25	5,7	5,7	5,4	5,2	4,8
-Francia	9,0	8,9	8,3	8,1	7,5
-Germania	7,3	7,1	6,7	6,1	5,6
-Regno Unito	4,9	4,6	4,5	4,5	4,0
-Spagna	9,7	9,6	9,2	9,4	8,8
Extra Ue	2,4	2,6	2,3	2,0	1,9
-Russia	5,0	5,4	4,8	3,9	4,0
-Usa	2,0	2,0	1,9	1,6	1,5
-Cina	1,0	1,1	1,0	0,7	0,7
-Giappone	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1
Mondo	3,7	3,7	3,5	3,2	2,9

Fonte: elaborazioni ICE su dati Istat e Commissione Europea

L'unica area nella quale la quota di mercato dell'Italia era alta ed è cresciuta è quella dell'Africa settentrionale dove, però, il volume di importazioni è modesto e per il solo motivo che nel tempo le importazioni in Africa non sono sostanzialmente cresciute.



E' vero che l'arretramento in termini di quota riguarda tutti i paesi a causa dell'affacciarsi sulla scena mondiale dei paesi asiatici, ma l'arretramento dell'Italia è stato più forte di quello degli altri paesi simili.

Come spiegare allora questo particolare arretramento dell'economia italiana nel mondo?

Quale relazione c'è con i prezzi praticati ?

In quali settori non siamo riusciti a resistere o a penetrare?

Secondo i dati del Fondo Monetario internazionale negli ultimi cinque anni i prezzi alle esportazioni dei prodotti italiani sono aumentati più di quanto non sia accaduto in Francia e Germania per i loro rispettivi prodotti.

Posto pari a 100 il valore medio unitario in dollari delle esportazioni, quello delle esportazioni italiane sale a 160 mentre si ferma sotto i 140 per la Germania².

Forte aumento dei prezzi all'export

Prezzi che salgono, quote in quantità che scendono. Perché?

Un'ipotesi è che le imprese esportatrici italiane hanno cercato di recuperare sui prezzi gli oneri derivanti da una produttività in calo. Hanno cioè adottato una *strategia difensiva simile a quella dei periodi delle svalutazioni approfittando di una domanda internazionale in crescita*.

E' vera questa ipotesi? In che misura è cambiato il mix dei prodotti?

3.2.2. Le esportazioni italiane dal 1998 al 2005: quadro generale

Vediamo in questa parte dell'analisi quale è stata la dinamica delle esportazioni nelle diverse aree del mondo, per categorie di prodotto e sia in valore che in quantità.

Come si vede dal 1998 al 2005 le esportazioni in valore sono aumentate del 34% per un effetto di eguale misura della crescita delle quantità esportate e del prezzo medio implicito.

Nelle esportazioni verso i paesi dell'Europa, le quantità sono aumentate un po' più dei prezzi mentre in quelle verso i paesi non europei i prezzi medi sono aumentati un po' più delle quantità.

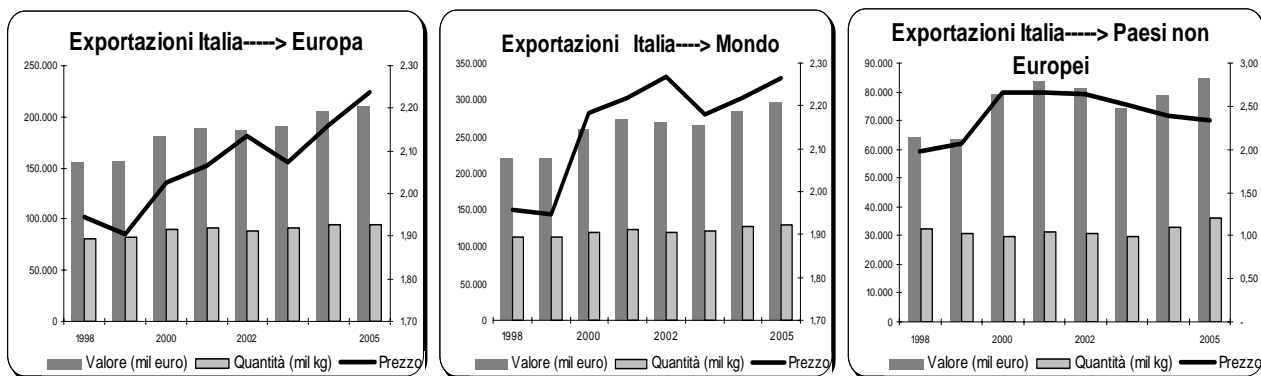
98-2005: export in quantità +16%, prezzi +16%

² Giovanni Ajassa - Repubblica 29 Maggio 2006

Le esportazioni verso la Federazione Russa, la cui dimensione è molto ridotta rispetto al totale, hanno registrato una crescita straordinaria superiore al 100% per l'effetto congiunto di una crescita del 46% delle quantità esportate e di una crescita ancora più forte del prezzo medio (vedremo di seguito in quale misura questo fenomeno può attribuirsi ad un diverso mix dei prodotti esportati ed ad un maggiore peso di prodotti ad alto valore intrinseco).

Esportazioni italiane verso Mondo ed Europa										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	differenze 2005-1998	
									assolute	percent.
Mondo										
Valore (mil euro)	220.105	221.040	260.413	272.990	269.064	264.616	284.413	295.739	75.634	34,36
Quantità (mil kg)	112.520	113.485	119.299	123.118	118.611	121.354	128.184	130.551	18.031	16,02
Prezzo medio	1,96	1,95	2,18	2,22	2,27	2,18	2,22	2,27	0,31	15,81
Europa										
Valore (mil euro)	156.045	157.688	180.991	189.660	187.546	190.070	205.495	210.961	54.917	35,19
Quantità (mil kg)	80.204	82.799	89.390	91.765	87.779	91.759	95.065	94.236	14.031	17,49
Prezzo medio	1,95	1,90	2,02	2,07	2,14	2,07	2,16	2,24	0,29	15,06
di cui Federaz.russa										
Valore (mil euro)	2.792	1.724	2.521	3.539	3.801	3.847	4.963	6.064	3.272	117,19
Quantità (mil kg)	710	497	584	728	806	713	899	1.038	328	46,15
Prezzo medio	3,93	3,47	4,32	4,86	4,72	5,39	5,52	5,84	1,91	48,61
Altri Paesi										
Valore (mil euro)	64.060	63.352	79.422	83.329	81.517	74.546	78.919	84.778	20.717	32,34
Quantità (mil kg)	32.316	30.687	29.909	31.352	30.832	29.596	33.120	36.316	4.000	12,38
Prezzo medio	1,98	2,06	2,66	2,66	2,64	2,52	2,38	2,33	0,35	17,76

Fonte: elaborazioni Ires su dati ISTAT



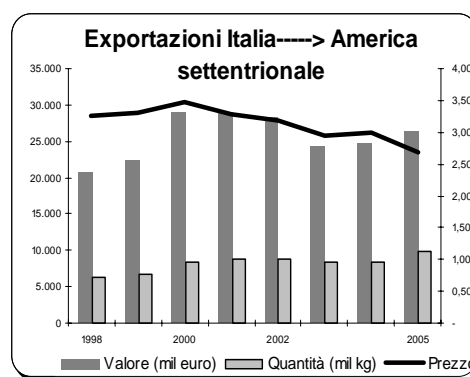
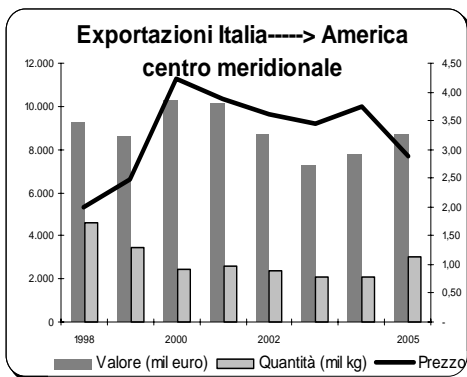
*export verso Usa
quantità +5%, prezzi -20%*

Se si esaminano le esportazioni verso il continente americano, si riscontrano fenomeni di segno diverso: in quelle verso il Nord-America si registra una flessione del prezzo medio che porta da una quantità cresciuta del 48% ad un valore cresciuto del 27%.

Verso il Sud America, invece, si registra una forte crescita del prezzo medio accoppiata ad un crollo delle quantità con il risultato complessivo di una flessione del valore delle esportazioni. Fatto, questo, abbastanza preoccupante se si pensa che parliamo di un'area del mondo che sta vivendo un'intensa fase di sviluppo.

Esportazioni verso alcune aree										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	differenze assolute	2005-1998 percent.
Nord America										
Valore (mil euro)	20.768	22.434	29.004	28.822	28.265	24.389	24.792	26.372	5.603	26,98
Quantità (mil kg)	6.384	6.763	8.363	8.759	8.900	8.299	9.669	9.446	3.061	47,95
Prezzo medio	3,25	3,32	3,47	3,29	3,18	2,94	2,51	2,79	-0,46	-14,17
di cui Usa										
Valore (mil euro)	19.004	20.547	26.659	26.243	25.802	21.970	22.368	23.940	4.935	25,97
Quantità (mil kg)	5.807	6.107	7.684	7.684	8.063	8.220	7.581	9.141	3.334	57,42
Prezzo medio	3,27	3,36	3,47	3,42	3,20	2,67	2,95	2,62	-0,65	-19,98
America centro meridionale										
Valore (mil euro)	9.256	8.646	10.283	10.103	8.676	7.235	7.761	8.689	-567	-6,12
Quantità (mil kg)	4.625	3.481	2.435	2.607	2.404	2.101	2.070	3.026	-1.599	-34,58
Prezzo medio	2,00	2,48	4,22	3,88	3,61	3,44	3,75	2,87	0,87	43,51

Fonte: elaborazioni Ires su dati ISTAT



Più positiva, ma fortemente differenziata, appare la situazione nelle restanti aree:

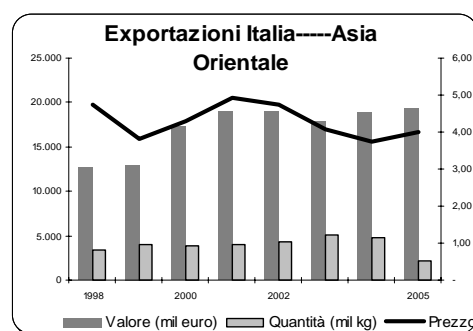
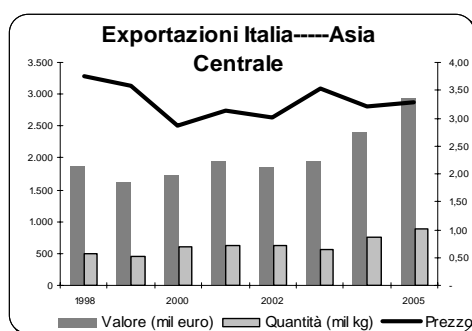
- ⊙ in quella medio orientale c'è stata una forte crescita del prezzo medio ed una buona crescita delle quantità con il risultato complessivo di una crescita in valore del 52%;
- ⊙ verso l'Africa le esportazioni sono cresciute del 31% dovuto quasi tutto ad un aumento di quantità mentre i prezzi sono aumentati di pochissimo (+4,8);
- ⊙ verso l'Asia Centrale c'è stata una forte crescita in valore ed una ancora più forte nelle quantità perché evidentemente si sono esportate merci con un valore unitario medio inferiore;
- ⊙ verso l'Asia Orientale e la Cina si è registrato un fenomeno analogo;
- ⊙ verso la Cina la crescita delle quantità è stata straordinaria, ma come vedremo nel capitolo successivo, esaminando i dati dalla parte della Cina, le importazioni cinesi sono cresciute così tanto che l'Italia malgrado questa crescita ha visto diminuire la sua quota di mercato.

Malgrado la crescita straordinaria dell'export verso la Cina, flessione della quota di mercato

Dall'insieme di questa prima analisi emerge una caratteristica delle esportazioni italiane che in parte spiega le difficoltà di una loro espansione: la forte concentrazione verso i paesi europei, cioè verso le economie mature e sature, verso i quali paesi si orienta il 71% delle nostre esportazioni.

Esportazioni verso alcune aree											
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	differenze 2005-1998		
										assolute	percent.
Medio Oriente											
Valore (mil euro)	7.744	7.112	8.616	9.825	10.105	9.575	10.530	11.791	4.047	52,27	
Quantità (mil kg)	5.612	5.161	5.186	5.113	4.855	4.556	5.584	6.421	809	14,42	
Prezzo medio	1,38	1,38	1,66	1,92	2,08	2,10	1,89	1,84	0,46	33,08	
Africa											
Valore (mil euro)	8.792	7.641	9.119	10.169	9.977	9.742	10.424	11.494	2.702	30,73	
Quantità (mil kg)	8.160	7.372	7.508	8.864	8.774	8.252	8.291	10.179	2.018	24,73	
Prezzo medio	1,08	1,04	1,21	1,15	1,14	1,18	1,26	1,13	0,05	4,81	
Asia Centrale											
Valore (mil euro)	1.876	1.615	1.724	1.935	1.864	1.948	2.396	2.932	1.056	56,29	
Quantità (mil kg)	500	452	602	620	619	553	748	890	390	78,06	
Prezzo medio	3,75	3,57	2,86	3,12	3,01	3,52	3,20	3,29	-0,46	-12,23	
di cui India											
Valore (mil euro)	971	770	1.007	1.034	1.034	1.097	1.273	1.679	708	72,97	
Quantità (mil kg)	320	304	423	403	408	340	486	564	244	76,16	
Prezzo medio	3,03	2,53	2,38	2,57	2,53	3,22	2,62	2,98	-0,06	-1,82	
Asia Orientale											
Valore (mil euro)	12.731	12.924	17.223	19.022	18.962	17.854	18.861	19.219	6.487	50,96	
Quantità (mil kg)	2.693	3.399	4.025	3.859	4.005	4.397	5.067	4.795	2.103	78,09	
Prezzo medio	4,73	3,80	4,28	4,93	4,73	4,06	3,72	4,01	-0,72	-15,24	
Cina											
Valore (mil euro)	1.842	1.834	2.380	3.275	4.017	3.850	4.448	4.605	2.763	149,97	
Quantità (mil kg)	335	380	524	588	993	1.387	1.494	1.447	1.112	331,43	
Prezzo medio	5,49	4,82	4,55	5,57	4,05	2,78	2,98	3,18	-2,31	-42,06	

Fonte: elaborazioni Ires su dati ISTAT



3.2.3. Le esportazioni italiane dal 1998 al 2005: analisi merceologica

Vediamo adesso cosa emerge dall'esame delle esportazioni in tutto il mondo per categorie merceologiche (limitandoci naturalmente a quelle più consistenti in termini di valori 2005).

Come si vede, nei principali gruppi merceologici, si sono avuti due livelli di incrementi: sul 30% nelle macchine ed apparecchi meccanici e negli autoveicoli, di oltre il 70% nei prodotti chimici ed in quelli della metallurgia.

*Prezzi medi export
chimici, metallurgici,
alimentari +35%*

Se si guardano i dati in quantità le variazioni sono più omogenee.

Lo scarto in valore è stato prodotto dagli aumenti di prezzo medio pari al 33% per i chimici e 37% per la metallurgia, aumenti che si sono verificati soprattutto nelle esportazioni verso l'UE dove maggiori sono stati gli incrementi dei prezzi, mentre verso l'Asia orientale il prezzo medio dei metallurgici è addirittura diminuito³.

*Export in valore:
meccaniche ed auto
+30%, chimici e metallurgici +70%*

³ Vedi tavole allegate per area e singoli settori merceologici.

Esportazioni Italia -----> Mondo											
	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var. %	1998	2005	Var. %	1998	2005	Var. %	Valore	Quantità
DK29-Macchine ed apparecchi mecca	45270	59078	30,5	5577	6931	24,3	8,1	8,5	5,0	20,0	5,3
DG24-Prodotti chimici e fibre sinteti	17961	30122	67,7	10081	12700	26,0	1,8	2,4	33,1	10,2	9,7
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirin	17586	23347	32,8	2951	3735	26,6	6,0	6,3	4,9	7,9	2,9
DJ27-Prodotti della metallurgia	9240	17000	84,0	13861	18632	34,4	0,7	0,9	36,9	5,7	14,3
DA15-Prodotti alimentari e bevande	11471	16078	40,2	15080	15166	0,6	0,8	1,1	39,4	5,4	11,6
DN36-Mobili e altri prodotti delle indu	14442	14894	3,1	2106	2110	0,2	6,9	7,1	2,9	5,0	1,6
DB17-Prodotti tessili	14593	13942	-4,5	1198	1237	3,2	12,2	11,3	-7,4	4,7	0,9
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi mac	9256	12803	38,3	3049	3737	22,5	3,0	3,4	12,9	4,3	2,9
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse	11168	12479	11,7	704	719	2,1	15,9	17,4	9,5	4,2	0,6
DB18-Articoli di abbigliamento; pellic	9922	12037	21,3	261	289	11,1	38,1	41,6	9,2	4,1	0,2
DH25-Articoli in gomma e materie pla	8113	11021	35,8	2604	3399	30,5	3,1	3,2	4,1	3,7	2,6
DL31-Macchine ed apparecchi elettric	7647	10809	41,4	1071	1482	38,4	7,1	7,3	2,1	3,7	1,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffina	2428	9719	300,2	21611	26581	23,0	0,1	0,4	225,4	3,3	20,4
DM35-Altri mezzi di trasporto	7808	8965	14,8	670	653	-2,4	11,7	13,7	17,7	3,0	0,5
DI26-Prodotti della lavorazione di mir	8253	8783	6,4	15127	14313	-5,4	0,5	0,6	12,5	3,0	11,0
DL33-Apparecchi medicali, apparecch	4563	7249	58,9	111	149	34,5	41,1	48,5	18,2	2,5	0,1
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e app	5629	7162	27,2	209	140	-32,8	27,0	51,1	89,4	2,4	0,1
RR99-Merci dichiarate come provvist	920	5103	454,6	3700	977	-73,6	0,2	5,2	2000,4	1,7	0,7
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e	3324	4770	43,5	2867	5103	78,0	1,2	0,9	-19,4	1,6	3,9
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della	3349	3767	12,5	4308	4232	-1,8	0,8	0,9	14,5	1,3	3,2
DL30-Macchine per ufficio, elaborato	3436	2034	-40,8	52	28	-45,1	66,7	71,9	7,9	0,7	0,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della sta	1540	1584	2,9	495	588	18,8	3,1	2,7	-13,4	0,5	0,5
DD20-Legno e prodotti in legno e sug	1247	1326	6,3	912	1035	13,5	1,4	1,3	-6,3	0,4	0,8
CB14-Altri prodotti delle miniere e de	394	466	18,2	3476	4523	30,1	0,1	0,1	-9,1	0,2	3,5
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	14	452	3156,4	242	1636	574,8	0,1	0,3	382,5	0,2	1,3
BB05-Prodotti della pesca e della pisc	161	195	20,9	68	71	4,4	2,4	2,8	15,8	0,1	0,1
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative	94	188	99,3	2	4	61,3	40,7	50,3	23,5	0,1	0,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	95	102	6,7	29	34	15,9	3,2	3,0	-8,0	0,0	0,0
KK72-Prodotti informatici	72	89	23,9	4	2	-49,2	18,0	43,9	143,7	0,0	0,0
CB13-Minerali metalliferi	23	71	208,9	63	247	291,7	0,4	0,3	-21,1	0,0	0,2
EE40-Energia elettrica e gas	22	57	163,2	0	0	452,2	28554,6	13610,7	-52,3	0,0	0,0
DA16-Prodotti a base di tabacco	13	20	49,1	18	22	23,7	0,7	0,9	20,5	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' professio	47	17	-63,7	1	1	-16,8	52,7	23,0	-56,3	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	1	6	317,0	10	74	630,7	0,1	0,1	-42,9	0,0	0,1
OO93-Prodotti dei servizi alle famigli	1	4	599,3	0	0	282,0	85,0	155,7	83,1	0,0	0,0
OO90-Prodotti dello smaltimento dei	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	27,2	#DIV/0!	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0	-8,7	0	0	168,6	0,4	0,1	-66,0	0,0	0,0
Totale	220105	295739	34,4	112520	130551	16,0	2,0	2,3	15,8	100,0	100,0

Vediamo adesso di analizzare per i principali settori come si sono evolute le esportazioni per singolo gruppo merceologico e per le diverse aree del mondo.

Per il totale delle merci si è avuto, come già visto, un incremento delle esportazioni in valore del 34,4% determinato sostanzialmente nella stessa misura da una crescita delle quantità del 16% e da un aumento del prezzo medio implicito del 15,8%.

E' già possibile individuare da questa prima tavola come le variazioni per le diverse aree risultino fortemente differenziate, ma ciò dipende chiaramente dalla diversa composizione delle merci che si esportano in ciascuna area e dalla loro evoluzione nel tempo. E' evidente, cioè, che il diverso prezzo medio unitario derivi dalla maggiore o minore presenza di merci ad elevato valore unitario.

Come si vede il prezzo medio più elevato si registra nelle esportazioni verso l'Asia ed una spiegazione sta nel peso elevato che nelle esportazioni verso questi paesi rivestono prodotti come i tessili ed abbigliamento, medicali ed apparecchi di precisione e apparecchi radiotelevisivi e per la comunicazione.

*Export verso Asia
prezzo medio più
alto, dinamica in
diminuzione*

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	Totale					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	11.494	30,7	24,7	1,1	1,1	4,8
America Centro-Merid.	8.689	-6,1	-34,6	2,0	2,9	43,5
America Settentrionale	26.372	27,0	48,0	3,3	2,8	-14,2
Asia Centrale	2.932	56,3	78,1	3,8	3,3	-12,2
Asia orientale	19.219	51,0	78,1	4,7	4,0	-15,2
Europa	210.961	35,2	17,5	1,9	2,2	15,1
Medio Oriente	11.791	52,3	14,4	1,4	1,8	33,1
Altri paesi	4.280	48,0	-64,1	0,7	2,7	312,0
Mondo	295.739	34,4	16,0	2,0	2,3	15,8

Il settore delle macchine e degli apparecchi meccanici ha registrato nel periodo considerato una crescita in valore del 30,5% ed in quantità del 24,3% con una crescita moderata, quindi, del prezzo medio dell'insieme dei beni esportati. La crescita è stata significativa per le esportazioni verso l'Asia ed il Medio Oriente sia in valore che in quantità.

Negativa, invece, la flessione delle esportazioni verso l'America centro-meridionale.

*Macchine ed appa-
recchi meccanici:
maggiore crescita
verso Asia e Medio
Oriente*

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DK29-Macchine ed apparecchi meccanici					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	3.026	33,5	28,5	7,7	7,9	3,9
America Centro-Merid.	2.639	-21,0	-28,7	9,8	10,8	10,9
America Settentrionale	5.145	26,4	30,6	10,4	10,1	-3,2
Asia Centrale	1.247	69,7	49,2	8,3	9,4	13,8
Asia orientale	4.607	49,6	39,5	11,5	12,3	7,2
Europa	37.376	29,4	23,7	7,6	7,9	4,5
Medio Oriente	4.073	76,7	50,4	7,3	8,6	17,4
Altri paesi	966	66,3	53,2	8,8	9,6	8,5
Mondo	59.078	30,5	24,3	8,1	8,5	5,0

Export chimici: crescita più forte verso Asia

Il settore dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali ha registrato una crescita in valore elevata per effetto dell'aumento del prezzo medio chiaramente spiegabile col caro-petrolio. L'aumento in quantità è stato di conseguenza più basso

Merce:	Evoluzione esportazioni per merce ed area					
	DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
1998				2005	Var. % 2005/1998	
Area						
Africa	926	44,9	60,5	1,2	1,1	-9,7
America Centro-Merid.	867	51,7	103,9	2,3	1,7	-25,6
America Settentrionale	2.350	43,9	32,5	5,4	5,9	8,7
Asia Centrale	308	70,8	63,6	1,7	1,8	4,4
Asia orientale	2.132	70,6	67,4	3,0	3,1	1,9
Europa	22.125	71,0	19,9	1,6	2,3	42,6
Medio Oriente	938	54,9	2,1	1,4	2,1	51,7
Altri paesi	475	231,8	-12,8	3,8	14,4	280,7
Mondo	30.122	67,7	26,0	1,8	2,4	33,1

Export auto verso Asia : crescita forte, quantità irrisorie

Il settore degli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi ha avuto nel complesso una variazione in valore del 32,8% ed in quantità del 26,6 perchè i prezzi medi sono rimasti quasi invariati (+4,9%). Ma le dinamiche di questo settore sono state fortemente differenziate per area geografica con una forte crescita delle esportazioni verso Medio Oriente, Asia orientale ed America Settentrionale ed una flessione di quelle verso l'America Latina.

Merce:	Evoluzione esportazioni per merce ed area					
	DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
1998				2005	Var. % 2005/1998	
Area						
Africa	558	28,3	37,3	5,0	4,6	-6,6
America Centro-Merid.	517	-52,7	-43,6	7,4	6,3	-16,1
America Settentrionale	1.636	97,5	31,0	4,0	6,0	50,8
Asia Centrale	79	-6,9	-10,8	5,7	6,0	4,4
Asia orientale	686	83,1	96,3	8,9	8,3	-6,7
Europa	19.141	32,2	26,0	6,0	6,3	4,9
Medio Oriente	534	141,8	207,8	5,8	4,6	-21,5
Altri paesi	197	169,3	87,3	6,4	9,1	43,8
Mondo	23.347	32,8	26,6	6,0	6,3	4,9

Nel settore della metallurgia la crescita in valore è stata straordinaria (+84,0%) e pur in presenza di un aumento significativo del prezzo medio (36,9%) le quantità esportate sono aumentate del 34,4%. Particolarmente elevata la crescita dell'export verso tutta l'Asia.

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DJ27-Prodotti della metallurgia					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	729	83,5	53,5	0,6	0,7	19,5
America Centro-Merid.	503	108,6	-11,1	0,5	1,3	134,7
America Settentrionale	785	49,6	73,3	0,6	0,5	-13,7
Asia Centrale	179	84,6	132,7	1,3	1,0	-20,7
Asia orientale	1.110	385,0	442,0	1,3	1,2	-10,5
Europa	12.975	79,8	29,3	0,7	0,9	39,0
Medio Oriente	647	38,4	-27,1	0,6	1,1	89,8
Altri paesi	70	6,3	77,4	4,9	3,0	-40,1
Mondo	17.000	84,0	34,4	0,7	0,9	36,9

Anche nel settore degli alimentari la crescita in valore è stata significativa (+40,2%), ma essa è dovuta tutta all'aumento del prezzo medio dei prodotti esportati mentre se misurate in peso le quantità esportate sono rimaste ferme al livello del 1998

*Export alimentari :
forte crescita prezzi
medi*

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DA15-Prodotti alimentari e bevande					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	422	-5,0	-16,1	0,4	0,5	13,2
America Centro-Merid.	185	-6,0	50,2	1,4	0,9	-37,5
America Settentrionale	2.394	71,6	31,2	1,7	2,2	30,8
Asia Centrale	29	28,7	4,7	0,9	1,1	22,9
Asia orientale	657	28,9	28,2	1,4	1,4	0,6
Europa	11.936	41,2	3,3	0,7	1,0	36,8
Medio Oriente	208	-33,3	-65,7	0,3	0,6	94,6
Altri paesi	246	77,2	80,0	1,5	1,5	-1,6
Mondo	16.078	40,2	0,6	0,8	1,1	39,4

*Mobili: un settore
che non cresce verso
Asia*

Nel settore dei mobili, invece, siamo in presenza di una stagnazione: quantità +0,2%, valori +3,1%, prezzi +2,9%. Questi risultati scaturiscono soprattutto dalle flessioni delle quantità esportate verso il Medio Oriente e verso l'America centro-meridionale.

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	383	72,0	68,7	6,4	6,6	1,9
America Centro-Merid.	361	-57,1	-41,0	18,8	13,7	-27,2
America Settentrionale	2.125	-14,9	2,5	11,4	9,5	-17,0
Asia Centrale	85	98,9	22,4	4,9	8,0	62,5
Asia orientale	912	28,0	-1,3	13,9	18,1	29,7
Europa	9.865	7,6	3,7	5,7	6,0	3,7
Medio Oriente	965	16,8	-50,1	6,1	14,3	134,1
Altri paesi	197	50,4	-0,2	8,6	13,0	50,7
Mondo	14.894	3,1	0,2	6,9	7,1	2,9

*Tessili: flessione del
prezzo medio e
quantità in lieve*

Una situazione di vera e propria crisi, come è ormai noto, ha investito il settore tessile determinando una flessione del valore dell'export del -4,5% causata da una flessione ancora più forte del prezzo medio (-7,4%):

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DB17-Prodotti tessili					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	742	36,3	28,1	7,2	7,7	6,5
America Centro-Merid.	187	-41,2	-22,1	12,3	9,3	-24,5
America Settentrionale	833	-13,4	-3,0	21,3	19,0	-10,7
Asia Centrale	118	244,8	103,2	3,2	5,4	69,7
Asia orientale	1.463	26,6	43,3	27,3	24,1	-11,7
Europa	10.346	-7,9	0,6	11,7	10,7	-8,4
Medio Oriente	177	-35,2	-34,7	8,4	8,4	-0,8
Altri paesi	76	1,0	2,2	16,3	16,1	-1,2
Mondo	13.942	-4,5	3,2	12,2	11,3	-7,4

Per i prodotti in metallo la situazione appare vicina alla media di tutti i prodotti.

*Prodotti in metallo:
forte crescita quan-
tità e valori*

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	532	36,7	47,3	2,6	2,4	-7,2
America Centro-Merid.	240	-19,3	-34,7	3,1	3,8	23,6
America Settentrionale	716	72,7	66,4	3,9	4,1	3,8
Asia Centrale	116	79,5	91,4	3,1	2,9	-6,2
Asia orientale	390	70,7	17,5	3,5	5,0	45,3
Europa	10.228	38,4	22,2	3,0	3,4	13,3
Medio Oriente	481	16,4	-1,2	2,9	3,4	17,9
Altri paesi	99	68,1	62,8	5,2	5,4	3,3
Mondo	12.803	38,3	22,5	3,0	3,4	12,9

Per il cuoio ed articoli da viaggio e borse la crescita in quantità appare molto modesta (+2,1%) e quella in valore (+11,7%) è determinata dall'aumento del prezzo medio del 9,5%.

*Pelli e cuoio : quan-
tità ferme*

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	222	12,6	-7,8	8,8	10,8	22,2
America Centro-Merid.	99	4,5	1,0	12,3	12,7	3,4
America Settentrionale	1.507	-5,3	-29,7	27,3	36,8	34,7
Asia Centrale	88	76,9	63,0	7,2	7,8	8,5
Asia orientale	1.787	58,5	111,9	10,1	7,6	-25,2
Europa	8.521	9,6	-17,9	16,2	21,6	33,5
Medio Oriente	165	-28,0	-55,3	15,7	25,2	61,1
Altri paesi	91	-12,2	-36,6	28,5	39,5	38,5
Mondo	12.479	11,7	2,1	15,9	17,4	9,5

Per gli altri articoli di abbigliamento le quantità risultano aumentate dell'11,1% ed i valori del 21,3%.

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	208	-11,7	14,3	3,9	3,0	-22,7
America Centro-Merid.	119	-23,0	-58,6	23,1	43,0	86,1
America Settentrionale	1.281	-0,1	-13,5	97,4	112,5	15,5
Asia Centrale	42	533,2	308,0	5,6	8,7	55,2
Asia orientale	1.374	11,3	2,7	124,3	134,8	8,4
Europa	8.623	29,6	14,7	41,1	46,4	12,9
Medio Oriente	298	1,5	-30,1	46,0	66,7	45,1
Altri paesi	92	54,7	17,7	80,7	106,1	31,4
Mondo	12.037	21,3	11,1	38,1	41,6	9,2

*Gomma e plastica:
prezzi fermi, quanti-
tà in crescita*

Buono l'andamento dell'export per gli articoli in gomma e materie plastiche che hanno registrato un aumento del 30,5% in quantità e del 35,8% in valore.

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DH25-Articoli in gomma e materie plastiche					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	297	41,3	52,2	3,1	2,8	-7,2
America Centro-Merid.	211	2,6	23,8	3,5	2,9	-17,2
America Settentrionale	509	44,0	50,4	4,5	4,3	-4,3
Asia Centrale	42	30,1	7,8	2,5	3,1	20,7
Asia orientale	342	62,2	73,8	4,0	3,7	-6,7
Europa	9.196	35,2	28,6	3,1	3,2	5,1
Medio Oriente	316	36,6	22,6	2,6	2,9	11,4
Altri paesi	109	63,1	52,6	3,7	3,9	6,9
Mondo	11.021	35,8	30,5	3,1	3,2	4,1

Ancora più positivo, infine, l'andamento dell'export per macchine ed apparecchi elettrici non altrove classificati che hanno registrato un aumento in quantità record del 38,4%.

Macchine ed apparecchi elettrici: prezzi fermi quantità in forte crescita

Evoluzione esportazioni per merce ed area						
Merce:	DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.					
	Valori in euro 2005	Var.% Valore 98-2005	Var.% Quant. 98- 2005	Prezzi unitari (euro*kg)		
				1998	2005	Var. % 2005/1998
Area						
Africa	619	79,6	78,9	7,6	7,7	0,4
America Centro-Merid.	256	-23,0	-15,0	8,1	7,4	-9,3
America Settentrionale	421	12,8	14,4	11,4	11,2	-1,3
Asia Centrale	108	252,1	230,0	8,0	8,5	6,7
Asia orientale	738	115,8	160,2	9,0	7,5	-17,1
Europa	7.865	37,3	32,6	6,7	7,0	3,5
Medio Oriente	676	54,8	36,9	8,1	9,1	13,1
Altri paesi	125	120,9	167,0	9,0	7,5	-17,3
Mondo	10.809	41,4	38,4	7,1	7,3	2,1

In conclusione su un incremento di 76 miliardi di euro ben 63 vengono, come si vede dalla tavola che segue dai primi 10 settori.

Contributo dei principali settori all'incremento delle esportazioni dal 1998 al 2005	
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	13.808
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	12.161
DJ27-Prodotti della metallurgia	7.760
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	7.290
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5.761
DA15-Prodotti alimentari e bevande	4.607
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3.547
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	3.162
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	2.908
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	2.115
totale	63.119

Dopo questa disamina della dinamica 1998-2005 vediamo come si presenta oggi strutturato il nostro export.

Export 2005: comp% delle quantità per prodotti									
	Mondo	Europa	America settentr.	America centro merid.	Asia centrale	Asia orientale	Africa	Medio Oriente	Altri paesi
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	5,3	5,0	5,4	8,1	14,9	7,8	3,7	7,4	6,5
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	9,7	10,2	4,2	17,1	19,0	14,5	8,3	7,1	2,1
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,9	3,2	2,9	2,7	1,5	1,7	1,2	1,8	1,4
DJ27-Prodotti della metallurgia	14,3	14,8	16,3	13,1	19,1	19,3	10,6	9,2	1,5
DA15-Prodotti alimentari e bevande	11,6	12,8	11,5	7,1	3,0	9,5	8,6	5,1	10,6
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	1,6	1,8	2,4	0,9	1,2	1,1	0,6	1,0	1,0
DB17-Prodotti tessili	0,9	1,0	0,5	0,7	2,4	1,3	1,0	0,3	0,3
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	0,6	0,4	0,4	0,3	1,3	4,9	0,2	0,1	0,1
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	0,2	0,2	0,1	0,1	0,5	0,2	0,7	0,1	0,1
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	2,6	3,0	1,2	2,4	1,5	1,9	1,0	1,7	1,8
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1,1	1,2	0,4	1,2	1,4	2,1	0,8	1,2	1,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	20,4	15,9	27,5	27,7	10,8	11,9	47,0	41,3	2,5
DM35-Altri mezzi di trasporto	0,5	0,4	0,2	4,8	0,1	0,4	0,4	0,1	2,2
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11,0	11,0	21,1	5,9	4,7	7,6	4,1	12,4	9,8
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	0,1	0,1	0,0	0,1	0,5	0,2	0,1	0,0	0,1
RR99-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.	0,7	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	48,4
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	3,9	4,4	1,6	3,3	2,9	6,3	1,8	2,6	4,8
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	3,2	4,3	0,4	0,4	0,6	0,3	1,0	0,4	0,3
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	0,5	0,6	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2,9	3,2	1,9	2,1	4,5	1,6	2,1	2,2	1,2
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in materiali da intreccio	0,8	0,8	0,2	0,2	1,0	1,3	0,9	1,7	0,1
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	3,5	3,5	0,9	1,4	8,5	5,5	5,4	-	0,1
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	1,3	1,7	0,0	-	-	-	0,0	0,0	-
Altri prodotti	0,3	0,3	0,6	0,1	0,1	0,1	0,7	4,0	3,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Migliaia di tonnellate	130.545	94.236	9.446	3.026	890	4.795	10.179	6.421	1.559

Se si analizza l'export del 2005 in quantità per le diverse aree geografiche per cogliere le caratteristiche merceologiche di ciascuna area si riscontra che:

- © nelle esportazioni verso l'America Settentrionale pesano più che nella media i prodotti petroliferi raffinati ed i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; pesano meno i prodotti chimici e dell'agricoltura;
- © nelle esportazioni verso l'America centro meridionale e verso l'Asia pesano più che nella media i prodotti chimici e le fibre sintetiche artificiali;
- © nelle esportazioni verso l'Africa ed il Medio Oriente pesano più che nella media i prodotti petroliferi raffinati.

Export 2005: comp% delle quantità per aree										
	Mondo Val. assol.	Europa	America settentr.	America centro merid.	Asia centrale	Asia orientale	Africa	Medio Oriente	Altri paesi	Mondo
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	6931	68,0	7,3	3,5	1,9	5,4	5,5	6,8	1,5	100,0
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	12700	75,5	3,1	4,1	1,3	5,5	6,6	3,6	0,3	100,0
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3735	81,0	7,3	2,2	0,4	2,2	3,2	3,1	0,6	100,0
DJ27-Prodotti della metallurgia	18632	74,6	8,3	2,1	0,9	5,0	5,8	3,2	0,1	100,0
DA15-Prodotti alimentari e bevande	15166	79,2	7,2	1,4	0,2	3,0	5,8	2,2	1,1	100,0
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	2110	78,5	10,6	1,3	0,5	2,4	2,8	3,2	0,7	100,0
DB17-Prodotti tessili	1237	78,2	3,5	1,6	1,8	4,9	7,8	1,7	0,4	100,0
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	719	54,8	5,7	1,1	1,6	32,8	2,9	0,9	0,3	100,0
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	289	64,2	3,9	1,0	1,7	3,5	23,9	1,5	0,3	100,0
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	3399	84,2	3,5	2,1	0,4	2,7	3,1	3,2	0,8	100,0
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1482	76,1	2,5	2,3	0,9	6,6	5,5	5,0	1,1	100,0
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	26581	56,5	9,8	3,2	0,4	2,2	18,0	10,0	0,1	100,0
DM35-Altri mezzi di trasporto	653	60,5	2,8	22,3	0,1	3,0	5,5	0,6	5,2	100,0
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14313	72,4	13,9	1,3	0,3	2,5	2,9	5,6	1,1	100,0
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	149	66,8	9,2	4,5	1,5	7,1	5,4	4,3	1,3	100,0
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	140	79,0	2,6	3,1	3,0	5,8	4,1	1,9	0,6	100,0
RR99-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.	977	22,3	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	77,3	100,0
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	5103	80,5	2,9	2,0	0,5	5,9	3,6	3,2	1,5	100,0
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	4232	95,1	1,0	0,3	0,1	0,4	2,3	0,7	0,1	100,0
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	28	72,1	5,2	1,3	1,4	12,5	4,6	2,4	0,5	100,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	588	93,0	3,3	0,6	0,0	0,8	1,1	0,9	0,2	100,0
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3737	80,4	4,7	1,7	1,1	2,1	5,8	3,8	0,5	100,0
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in materiali da intreccio	1035	71,4	2,0	0,4	0,8	6,2	8,4	10,5	0,2	100,0
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	4523	71,9	1,9	1,0	1,7	5,8	12,0	5,7	0,0	100,0
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	1636	100,0	0,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0	100,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	448	70,9	6,9	3,4	0,4	2,2	3,0	2,5	10,7	100,0
Totale		72,2	7,2	2,3	0,7	3,7	7,8	4,9	1,2	100,0
Migliaia di tonnellate	130545	94236	9446	3026	890	4795	10179	6421	1559	

Se si analizza l'export del 2005 in quantità per le diverse merci per cogliere i mercati dei singoli prodotti si riscontra che nei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi c'è un maggior peso dell'America settentrionale, e nei prodotti petroliferi raffinati del Medio oriente.

Export 2005: prezzi medi unitari								
	Mondo	Europa	America settentr.	America centro merid.	Asia centrale	Asia orientale	Africa	Medio Oriente
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	8,5	7,9	10,1	10,8	9,4	12,3	7,9	8,6
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	2,4	2,3	5,9	1,7	1,8	3,1	1,1	2,1
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6,3	6,3	6,0	6,3	6,0	8,3	4,6	4,6
DJ27-Prodotti della metallurgia	0,9	0,9	0,5	1,3	1,0	1,2	0,7	1,1
DA15-Prodotti alimentari e bevande	1,1	1,0	2,2	0,9	1,1	1,4	0,5	0,6
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	7,1	6,0	9,5	13,7	8,0	18,1	6,6	14,3
DB17-Prodotti tessili	11,3	10,7	19,0	9,3	5,4	24,1	7,7	8,4
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	17,4	21,6	36,8	12,7	7,8	7,6	10,8	25,2
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	41,6	46,4	112,5	43,0	8,7	134,8	3,0	66,7
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	3,2	3,2	4,3	2,9	3,1	3,7	2,8	2,9
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	7,3	7,0	11,2	7,4	8,5	7,5	7,7	9,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,3	0,3	0,4
DM35-Altri mezzi di trasporto	13,7	13,1	93,4	8,9	81,8	14,3	4,5	46,3
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,6	0,6	0,8	0,9	1,0	0,9	0,5	0,5
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	48,5	43,4	78,9	36,2	61,8	71,9	26,8	50,4
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	51,1	45,0	110,1	56,2	30,6	119,9	39,5	56,2
EE40-Energia elettrica e gas								
RR99-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.	5,2	19,1	3,5	3,4	0,4	2,8	1,3	3,4
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	0,9	1,0	1,2	1,1	0,8	0,5	0,8	0,8
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	0,9	0,9	1,7	1,5	2,4	2,4	0,5	1,1
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	71,9	78,4	140,8	94,1	29,8	30,3	21,4	44,5
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	2,7	2,5	5,8	6,2	15,9	8,0	3,2	2,1
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	3,4	3,4	4,1	3,8	2,9	5,0	2,4	3,4
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in materiali da intreccio	1,3	1,4	5,7	2,6	1,9	1,1	0,5	0,5
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	0,1	0,1	0,4	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0,3	0,3	8,8				3,6	4,5

3.2.4 – Un confronto con la Germania⁴

Si è prima detto che la perdita di competitività dell'Italia non può essere spiegata solo con l'avanzare dei paesi asiatici perché, ad es. la Germania, nello stesso periodo, ha guadagnato quote sul mercato mondiale.

La Germania guadagna quote

Il confronto tra questi due "casi" può essere utile anche perché si tratta di due realtà fortemente orientate verso i mercati europei, che fanno parte della stessa area monetaria e che hanno avuto nel passato la stessa evoluzione nel grado di presenza sul mercato mondiale delle merci.

E' stato solo dal 2001 che ha cominciato a manifestarsi un recupero di competitività nell'economia tedesca ed una flessione in quella italiana. Perché?

Un' analisi condotta da Prometeia individua la causa in una diversificazione di strategie adottate dalle imprese dei due paesi in termini di diversificazione/concentrazione dei mercati di sbocco: *la Germania ha puntato sul consolidamento dei suoi punti di forza radicandosi nei paesi e nei settori in cui aveva già posizioni di vantaggio rispetto ai concorrenti esteri; l'Italia ha seguito la via della diversificazione dei propri sbocchi commerciali cercando con comportamenti più tattici che strategici i mercati che a breve potevano offrire le migliori possibilità di crescita.*

La Germania consolida i punti di forza, l'Italia diversifica gli sbocchi commerciali

Naturalmente per la Germania questa strada era più congeniale per la buona dimensione di impresa e per la tradizione produttiva, ma essa è stata anche resa possibile dalle linee di politica economica.

Un primo elemento che emerge dal confronto tra esportazioni e strutture produttive dei due paesi è che gli esportatori italiani hanno accusato difficoltà proprio nei settori tipici del made in Italy, mentre nei settori chiave della propria economia (meccanica varia ed elettrotecnica) la Germania ha avuto un miglioramento delle proprie quote di mercato.

Un' analisi incrociata dell'andamento delle quote di mercato con quello della composizione dell'export mostra che per la Germania i miglioramenti di posizionamento sono in relazione positiva con la composizione delle esportazioni, mentre per l'Italia non risulta alcuna relazione.

L'Italia non è riuscita ad avvantaggiarsi dell'ampliamento dei mercati di sbocco per una presenza internazionale frammentata e per l'indebolimento della domanda negli sbocchi più tradizionali.

⁴ I dati e l'analisi contenuti in questo paragrafo sono ripresi in gran parte da "Analisi dei settori industriali" Prometeia – Banca Intesa Maggio 2006

*Italia:
all'inseguimento dei
mercati più dinami-
ci*

Guardando esclusivamente al mercato extra Ue il confronto tra Italia e Germania evidenzia che negli ultimi cinque anni le imprese tedesche hanno goduto di condizioni di domanda più favorevoli nell'elettronica e nel sistema casa, l'Italia nella meccanica strumentale e nei mezzi di trasporto per industria ed agricoltura.

Se si guarda all'intero *ultimo decennio* emerge *una maggiore capacità dell'Italia di spostarsi per inseguire di volta in volta i mercati più dinamici, ma questa flessibilità non si è tradotta in un miglioramento del posizionamento internazionale.*

4. La Cina: più opportunità che minacce

Il dibattito sul rapporto con l'economia cinese è tuttora aperto ed oscilla tra valutazioni di grandi opportunità che si aprono alle economie europee con la crescita dell'economia cinese e rischi che essa comporta per le economie dei paesi sviluppati e di quelli specializzati in settori ad elevata intensità di lavoro come l'Italia.

La risposta al quesito è complessa, ma non c'è alcun dubbio, oggi, che bisogna guardare avanti verso le opportunità piuttosto che indietro verso i rischi.

Conviene, perciò, cercare di capire meglio le dimensioni che ha assunto e quelle che potrà assumere lo sviluppo dell'economia cinese e cercare di individuare, in parallelo, se e quali prospettive quello sviluppo può aprire per la nostra economia.

In ogni caso quello che si potrà ricavare non può prescindere dalla constatazione che c'è una relazione tra investimenti diretti all'estero ed esportazioni, essendo sempre più evidente che la tipologia di investimenti all'estero può fare da traino per le esportazioni.

Ma vediamo di analizzare meglio il processo di crescita dell'economia cinese e le prospettive che si possono prefigurare per i prossimi anni, partendo innanzitutto dalla constatazione che la velocità di questo processo è stata straordinaria e costituisce una delle caratteristiche principali di quell'economia.

Basti pensare che la decisione di trasformare le imprese pubbliche in società è del 1993, che solo nel 1997 il congresso del partito decise che lo Stato doveva disimpegnarsi dalla proprietà delle imprese, mantenendo una posizione dominante solo in pochi settori strategici e che negli anni trenta anni gli investimenti sono cresciuti con tassi elevati fino al 40% del Pil.

In questo rapido percorso, con appositi interventi legislativi, si è cercato da un lato di attrarre gli investimenti esteri e dall'altro di orientarli verso particolari aree geografiche e verso particolari settori di attività.

Attrazione ICT e tecnologie

Attrahendo investimenti diretti si sono associate le importazioni con i trasferimenti di tecnologia e con metodi di gestione moderni delle imprese. Si è, inoltre, affiancata a queste politiche una politica fiscale di minori aliquote secondo la localizzazione in modo da favorire sia gli investimenti nelle industrie esportatrici, sia quelli che consentono di ridurre le importazioni (auto).

La Cina ha aderito all'Organizzazione Mondiale del Commercio alla fine del 2001 accedendo così agli accordi sui servizi (GATS), a quelli sulla proprietà intellettuale (TRIPS), alle misure per gli investimenti legati al commercio (TRIMS).

Molte decisioni di riduzione doganale e di limitazioni sono scadute. Si aprono quindi opportunità notevoli per prodotti e servizi forniti da altri paesi. Come organizzarsi in modo da cogliere le opportunità e ridurre i rischi che scaturiscono da questo processo?

Evoluzione della struttura % dell'occupazione e del Pil						
	occupazione			pil		
	1952	1978	2001	1952	1978	2001
Agricoltura	84	71	50	51	28	15
Industria	7	17	22	21	48	51
Servizi	9	12	28	29	24	34
Totale	100	100	100	101	100	100
fonte:China Statistical Yearbook ,2002						

L'evoluzione di lungo periodo dell'economia cinese⁵ per settore produttivo, sia in termini di occupazione che di Pil, non si differenzia nella direzione di marcia, da quella che hanno avuto le altre economie più evolute, ma, se confrontata con esse, mostra una *struttura produttiva ancora fortemente squilibrata a favore dell'industria*.

Peso industria ancora consistente

Sembra cioè, e questo è importante per le politiche di export verso la Cina e tecnologie per gli investimenti, che per questo paese non sia ancora iniziata la fase, che gli altri paesi hanno già vissuto, di inversione della tendenza alla crescita del peso dell'industria e di inizio del suo ridimensionamento a favore dei servizi.

I due principali punti di forza dell'industria cinese sono le risorse naturali e le riserve di manodopera.

⁵ L'economia cinese- Francoise – Lemoine -Il Mulino 2005

Nell'industria cinese sono occupate 160 milioni di persone (metà nelle piccole imprese) più di quanti nell'OCSE (131milioni). I settori che vedono crescere il loro peso sono quelli dell'elettricità e dell'elettronica; quelli che, invece, registrano un ridimensionamento del loro peso sono la metallurgia, la meccanica ed il tessile.

*Più occupati
nell'industria di
quanti non ne abbia
l'OCSE*

Evoluzione del Val. Agg. per settore - Comp. %			
	1980	1990	2001
chimico e petrolch.	27	26	25
metall. e meccan.	30	24	20
elettr. ed elettron.	5	9	17
agroalim.	10	15	14
tess. e abbigl.	18	15	11
mater. per trasp.	3	4	6
legno, carta editor.	4	4	5
altri	3	3	1
fonte: China Statistical Yearbook ,2002			

Quanto alla penetrazione dei prodotti cinesi nel mercato mondiale ed ai riflessi sulla composizione percentuale dell'export, straordinaria appare la crescita di peso dei prodotti dell'elettronica che costituiscono oggi un terzo dell'export totale. Altri prodotti come il tessile pesano oggi meno che dieci anni fa, ma la quota del mercato mondiale che essi coprono è più che raddoppiata.

*Export cinese: elet-
tronica un terzo del
totale*

Export per prodotto				
	comp.%		quote su export mondo	
	1990	2001	1990	2001
elettron.	11	32	1	8
tessili	32	25	7	18
legno, carta	11	13	3	11
chimica	8	9	1	3
meccan.,veicoli	5	9	0	2
agroalim.	18	6	3	3
energetici	10	3	1	1
metallurgia	3	2	1	2
altri	1	1	1	1
totale	100	100	2	5
fonte: CEPPII, banca dati CHELEM				

La politica di scambi commerciali della Cina ha avuto un preciso percorso. Negli anni cinquanta -ottanta per ridurre la propria dipendenza dall'estero viene impostata una *politica di "sostituzione delle importazioni"*. Essa consiste nell'importare beni di investimento per aumentare la capacità produttiva e comunque in una misura tale da non superare le esportazioni per non dover ricorrere al finanziamento dall'estero.

In quegli anni la Cina esporta prodotti energetici (petrolio e carbone) ed importa alimentari, beni intermedi chimici e siderurgici, macchinari industriali.

Negli anni ottanta, facendo tesoro delle esperienze delle tigri asiatiche, la Cina ha scelto di trarre profitto dal vantaggio competitivo comparato nei settori ad elevata intensità di manodopera.

Da allora crescono impetuosamente sia le esportazioni che le importazioni, e sempre con un sostanziale equilibrio, i cui volumi passano dal 5% del Pil al 20%.

Nel mercato mondiale la quota cresce dal 2% al 5%, e la Cina si colloca al sesto posto nel mondo per l'export.

Un esame della composizione dell'export e dell'import per paese mostra l'enorme peso che rivestono sia nell'import che nell'export gli *scambi interni all'area cinese*.

Dall'esame degli scambi internazionali emerge il *forte peso degli scambi interasiatici* ed il sostanziale equilibrio nei rapporti con l'Europa tra importazioni ed esportazioni. Ma quasi *sicuramente l'export verso l'Europa è più alto perché molte esportazioni verso l'occidente transitano per Hong Kong e, quindi, risultano interne all'area asiatica*.

Forte peso scambi interasiatici

Gli scambi con l'estero della Cina			
	esp %	imp %	saldo in \$
Asia	52	65	-20
Europa	18	18	6
America	22	10	44
Africa	2	2	2
Mondo	100	100	30
fonte:China Statistical Yearbook ,2002			

Complessivamente in Cina le importazioni sono inferiori alle esportazioni e delle importazioni la metà alimenta il mercato interno (in questo segmento si collocano le esportazioni europee), l'altra metà alimenta le industrie esportatrici (funzione officina per le imprese asiatiche).

Nel 2004 la Cina ha invertito la fase negativa della bilancia commerciale

A cavallo tra 2004 e 2005, la Cina ha invertito il processo che c'era stato tra 2002 e 2003. Allora per l'importazione di semilavorati per l'elettronica e di tecnologie per l'informazione la Cina importava più di quanto esportava e la bilancia commerciale era in rosso.

Dalla metà del 2004 e nel 2005, invece, dopo gli accordi di liberalizzazione commerciale, le importazioni cinesi sono diminuite, le esportazioni aumentate, la bilancia commerciale è in attivo.

Per il futuro la riduzione dei dazi e delle barriere quantitative alle importazioni dovrebbe favorire le importazioni di prodotti destinati al consumo interno, segmento questo nel quale sono più presenti Stati Uniti ed Europa.

Quindi sono possibili maggiori esportazioni, ma in uno scenario di maggiore competitività per i minori costi di accesso.

Delle importazioni dei singoli paesi europei solo il 2,5% viene dalla Cina (il 6% se si calcola sugli scambi extra comunitari), mentre delle esportazioni va in Cina solo l'1% (il 2,5% se si calcola sugli scambi extra comunitari). Delle importazioni Usa il 9% proviene dalla Cina e delle esportazioni solo il 3% va in Cina. C'è, quindi, un disavanzo strutturale Usa.

Come si può considerare, oggi, dopo venti anni di crescita l'economia cinese? Una grande potenza economica? La Cina, con il 3% del Pil mondiale, si colloca al sesto posto ed ha superato l'Italia.

Un dato importante, utile anche per avere una idea delle potenzialità della domanda cinese, è quello del *reddito per abitante*. L'evoluzione relativa, cioè rispetto al resto del mondo, è stata straordinaria.

Se venti anni fa il reddito per abitante in Cina era pari ad un sesto di quello medio mondiale, oggi è pari a più della metà.

Se si pensa alla dimensione del denominatore, la popolazione, si tratta di un mercato straordinario.

Se poi si considera, tutto lo fa pensare, che il tasso di crescita si manterrà ancora per diversi anni più vicino al 10% che al 5%, si può essere certi che mentre crescerà la presenza dei prodotti cinesi sui nostri mercati, *crescerà anche in parallelo la capacità d'acquisto e la possibilità di importare una serie di prodotti dall'estero.*

Un esame più specifico dei consumi mostra che esiste una *forte dicotomia tra il livello di consumi della popolazione urbana e quello delle popolazioni delle aree rurali.*

Forte dicotomia tra popolazione urbana e rurale

I primi posseggono ormai beni durevoli per la casa in una misura non dissimile da quella dei paesi avanzati, i secondi hanno percentuali di circa la metà.

Il livello medio dei consumi delle aree rurali è pari ad un terzo di quello delle città.

La società di ricerche di mercato Sinomotor International ha condotto un'indagine di cinque mesi in 12 città campione per individuare le caratteristiche principali dei *nuovi ricchi cinesi.*

I nuovi ricchi

Innanzitutto i nuovi ricchi dispongono di un patrimonio personale compreso tra 800.000 yuan (circa 99.000 dollari) e 8 milioni di yuan (circa 990.000 dollari), sono relativamente giovani, con un'età tra i 18 e i 45 anni e il 60% di loro è nato negli anni '70. Oltre il 50% di loro svolge un'attività lavorativa legata al settore finanziario o dell'high tech, occupando ruoli almeno manageriali. Relativamente ai consumi, tutti dimostrano di essere "brand conscious", manifestando di prestare attenzione alla scelta dei marchi: BMW per le automobili, Sony per l'high tech, IBM per notebook, Industrial and Commercial Bank of China per la gestione finanziaria e Ping An Insurance Group per le polizze assicurative.

Aree urbane: 50 milioni di benestanti

Nelle sole aree urbane le famiglie che si collocano nella fascia di reddito più elevata e che hanno un buon potere d'acquisto comprendono 50 milioni di persone.

Sono, queste ed una parte delle famiglie che si collocano immediatamente sotto questa soglia, un potenziale mercato di riferimento per i paesi produttori europei e per quelli italiani?

E se sì per quali prodotti?

Porsi in questa ottica significa innanzitutto sciogliere il nodo se l'entrata in campo della Cina deve essere vista e vissuta come una minaccia o come una opportunità.

Certamente la Cina è una minaccia per i settori in cui l'Italia ha un vantaggio competitivo (tessile, abbigliamento, calzature) perlomeno per quella parte di essi che vivono di una produzione di massa di media qualità (per i prodotti di elevata qualità, invece, la Cina può presentare spazi consistenti per un "mercato di nicchia").

Un grande mercato potenziale di reti infrastrutturali

Ma la Cina non è solo il paese che compete nei settori ad alta intensità di lavoro e si sta sviluppando in tanti settori ad elevata tecnologia ed ha un mercato potenziale di rete infrastrutturale enorme.

E' quindi una occasione di opportunità per le imprese che vogliono entrare sul mercato cinese alleandosi con imprese cinesi in Cina.

Quindi alcune imprese italiane che hanno competenze tecnologiche e manageriali possono entrare nel sistema cinese.

Per le imprese basate sulla qualità occorre un continuo miglioramento perché il vantaggio comparato in questi settori possa essere mantenuto. Il che richiede investimenti in R&S, in innovazione di prodotto, di processo e commerciale.

Importante è anche avere una idea più precisa delle prospettive di quel mercato a medio - lungo termine. Le previsioni della Banca Mondiale per i prossimi anni sono di un tasso di crescita medio del 7% nel primo decennio e di un leggero rallentamento nel secondo decennio.

La liberalizzazione degli scambi produrrà sempre più una *specializzazione dell'economia cinese nei settori merceologici ad elevata intensità* di manodopera nei quali essa gode di un vantaggio comparato.

La riduzione dei diritti doganali favorirà la penetrazione in Cina di prodotti destinati a soddisfare la domanda interna.

Si tenderà, insomma, ad una *divisione di compiti: la Cina forte nei prodotti ad alta intensità di manodopera, gli altri in quelli ad alta intensità di capitale (macchinari e materiale da trasporto in particolare).*

C'è il rischio, però, che i paesi dell'ASEAN spostino la loro produzione dai settori labour intensive a quelli ad elevata tecnologia e che, quindi, l'insieme dell'area asiatica si renda autosufficiente.

Si ritiene che calcolando il reddito a parità di potere d'acquisto la Cina sia già oggi il secondo paese al mondo.

Le più probabili e rilevanti conseguenze dello sviluppo cino - asiatico sono sia nei rapporti di scambio dei beni reali che in quelli finanziari.

Nei beni reali i rapporti di scambio si stanno alterando a svantaggio dei beni manifatturieri ed a vantaggio delle materie prime.

Nei prodotti finanziari l'enorme accumulo di risorse finanziarie (negli ultimi anni oltre l'80% delle riserve valutarie mondiali vengono da Cina e Giappone) fanno di questa area una potenziale dominatrice nel grande bacino di risparmio della più dinamiche economie del mondo.

I cinesi concorrenti consumatori

In ogni caso l'insieme di questi fattori avrà un forte impatto nello sviluppo economico del mondo.

Oggi i cinesi debbono essere considerati "co.co." cioè "*concorrenti consumatori*".

Le imprese a capitale estero finora sono state sospinte ad operare non verso il mercato interno, ma verso l'export.

Adesso questa situazione sta cambiando: il potere d'acquisto dei consumatori cinesi sta crescendo e, quindi, il mercato offre nuove opportunità.

Le multinazionali, quindi, hanno una doppia opportunità: produrre per il mercato cinese, spostare in Cina parti del processo di produzione per sfruttarne il basso costo del lavoro ed essere competitivi a livello mondiale.

La concorrenza per conquistare quote del mercato interno sarà forte sia tra diverse multinazionali tra loro sia con le imprese di proprietà interamente cinese.

Quindi si svilupperà una sfida sia per competere in un mercato ad espansione accelerata come quello interno cinese, sia per sfruttare le risorse della Cina per imporsi nel mondo.

Approfittare delle risorse cinesi

Comprendere come operare in Cina e come "approfittare" delle sue risorse sarà una priorità, un must, nella definizione delle strategie competitive globali.

Un caso esemplare di questa nuova articolata strategia è costituito dalla Motorola che fa in Cina ricerca, produzione e vendita, e così da un lato realizza prodotti a costi competitivi per i mercati americano, europeo ed asiatico, dall'altro realizza un elevato volume di vendite in Cina.

Naturalmente non mancano i rischi e le incertezze.

Non bisogna pensare che man mano che cresce il benessere i modelli di consumo della popolazione cinese evolveranno con le stesse dinamiche che si sono registrate nei nostri paesi.

Ciò richiede, quindi, che si *studino bisogni, stili di vita, valori, mercati.*

Occorrerà, inoltre, tenere conto delle profonde differenze territoriali (basta pensare che il reddito familiare nella Cina meridionale ed orientale è il quadruplo di quello della Cina nord occidentale).

Sul totale delle importazioni cinesi negli ultimi anni è cresciuto il peso degli altri paesi asiatici a scapito dell'export dei paesi europei e degli Usa.

Se si guarda ai soli manufatti nel 2003 l'Italia è stata il secondo fornitore europeo (1,7%) come la Francia, ma ben lontana dalla Germania (6,5%) e dagli Usa (9,2%).

L'export italiano verso la Cina è dominato da meccanica strumentale, elettrodomestici, apparati di telecomunicazione, chimica-farmaceutica, tessuti in lana, oreficeria. Per l'Italia la Cina è il 14° mercato di sbocco.

Esperienze positive di adattamento degli italiani alle specifiche esigenze del mercato locale sono state quelle di Merloni e Danieli.

Conta inoltre investire in personale locale, costruire relazioni interpersonali non puntare quindi, a risultati di redditività immediati, mordi e fuggi. Avere partner locali fidelizzati ed affidabili è anche una garanzia contro imitazioni e contraffazioni.

I consumi interni cinesi saranno sempre più una straordinaria opportunità.

I cinesi, infatti, dovranno, anche per attenuare le contraddizioni dell'attuale modello di spostamento di masse di cittadini dalle campagne alle periferie urbane, accelerare la transizione da una economia trainata dalle esportazioni ad una economia trainata dai consumi.

Questo anche per sfruttare le potenzialità di una propensione al risparmio delle famiglie eccezionale (40%).

Le due opportunità, quindi, sono: le esportazioni verso la Cina e l'attrazione dei loro investimenti.

*Esportare in Cina,
attrarre capitali
dalla Cina*

Anche l'India investirà nei prossimi anni in un grande piano di modernizzazione delle infrastrutture (aeroporti, viabilità, rete elettrica ed idrica).

La Cina non è solo protagonista di altissimi volumi di scambi di merci, ma anche di grandi flussi finanziari connessi sia agli investimenti esteri di carattere produttivo - commerciale, sia agli investimenti finanziari puri come quelli che il sistema bancario cinese effettua negli Stati Uniti e che si traduce in un sostegno al deficit commerciale di quel paese.

Per quanto riguarda gli IDE, gli investimenti diretti all'estero, negli ultimi 20 anni verso la Cina si sono diretti quasi 500 miliardi di dollari, negli ultimissimi anni sono andati in Cina più IDE che verso gli Usa ed il loro ammontare cumulato oggi è pari al 30% del Pil.

Anche qui c'è da rimarcare, però, il peso delle operazioni inter-asiatiche: oltre il 70% degli investimenti che affluiscono in Cina provengono da paesi asiatici.

Anche qui c'è da evidenziare che una parte consistente viene da Hong Kong, ma essa nasconde investimenti che vengono da altri paesi ed addirittura da cinesi stessi che così riescono a sfruttare le facilitazioni di cui godono gli investitori stranieri.

Gli investimenti asiatici sono più concentrati nei settori ad elevata manodopera, quelli americani ed europei verso i settori capital intensive che producono soprattutto per il mercato interno cinese.

Una parte consistente, superiore al 50%, delle esportazioni delle filiali straniere è costituita da prodotti assemblati per i quali la Cina fa da officina che fornisce manodopera a costi bassi per i segmenti di attività che ne richiedono molta.

Taiwan e Giappone hanno operato una delocalizzazione verso la Cina tanto forte da avere svuotato di industrie i loro rispettivi paesi.

Gli scambi di questo tipo dell'Europa con la Cina sono molto modesti sia perché ambedue sono fortemente integrate nelle loro aree di appartenenza sia per le distanze.

L'avanzo commerciale (per le maggiori esportazioni rispetto alle importazioni) e quello del conto capitale (per il massiccio afflusso di Investimenti dall'estero) determina da anni una straordinaria accumulazione di riserve valutarie.

La Cina risparmia e gli USA spendono

Queste riserve sono per il 70% in dollari, per il 15% in euro, per il 15% in altre monete asiatiche. Questa concentrazione di riserve in dollari determina una relazione tra Cina e Stati Uniti che può definirsi "simbiotica": la Cina risparmia e gli USA spendono.

Prima della Cina lo stesso impetuoso sviluppo hanno avuto il Giappone, Hong Kong, Singapore, Taiwan. Ma si trattava di realtà di dimensioni molto più modeste e nelle quali la penetrazione nei mercati esteri avveniva nei settori a tecnologia avanzata ed il cui sviluppo non ha creato grandi problemi ad economie come la nostra.

5. La Cina e l'Italia: cosa chiede la Cina, cosa offre l'Italia.

Se la Cina come emerge chiaramente dall'analisi finora fatta, costituisce una grande opportunità è importante capire come di fronte a questa occasione ha operato il nostro paese, se e come ha cercato di coglierla, dove cioè in quali settori ha incontrato difficoltà.

Una grande opportunità

Il tutto non tanto per fare un lavoro critico sul passato, ma per guardare al futuro ed individuare in quali settori esso sta.

A tal fine sono stati elaborati i dati dell'Istituto del Commercio Estero sulle importazioni cinesi per paese e per settore degli ultimi otto anni, aggiornati fino a luglio 2006.

Non si tratta più, quindi, di vedere quanto l'Italia esporta, ma di guardare quanto la Cina importa da tutti i paesi, Italia compresa, per misurare per ciascun comparto produttivo sia quanto abbiamo esportato in Cina, sia quanto questo rappresenta rispetto a quello che la Cina ha importato.

Si ha così una misura esatta della quota di mercato, della sua evoluzione e del mercato potenziale.

Le elaborazioni dettagliate sono contenute nell'allegato 2.

Di seguito si riporta una tavola sintetica relativa alle importazioni cinesi da tutto il mondo e dall'Italia per venti gruppi merceologici.

Statistiche Cina: Quote di mercato dell'Italia per settore (a)		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005	2006
										Gen-Giu	Gen-Giu
agricoltura	Import dal mondo	4.140	4.865	7.467	8.053	8.081	13.001	19.855	20.930	9.688	12.737
	quota IT	0	0,06	0	0	0	0	0	0	0	0
	Import da Italia	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
miniere	Import dal mondo	6.062	7.690	19.254	17.214	18.932	29.477	54.884	78.572	36.377	50.280
	quota IT	0,51	0,63	0,21	0,26	0,23	0,14	0,1	0,07	0,07	0,05
	Import da Italia	31	48	40	45	44	41	55	55	25	25
alimentari	Import dal mondo	4.878	4.624	5.680	5.695	6.821	9.008	11.887	12.321	5.787	6.396
	quota IT	0,18	0,22	0,35	0,36	0,32	0,27	0,3	0,4	0,21	0,39
	Import da Italia	9	10	20	21	22	24	36	49	12	25
tessili	Import dal mondo	10.632	10.948	12.698	12.501	12.778	13.723	14.701	14.848	4.441	4.665
	quota IT	1,3	1,27	1,46	1,77	1,86	1,79	2,03	2,31	1,88	1,95
	Import da Italia	138	139	185	221	238	246	298	343	83	91
abbigliam.	Import dal mondo	1.019	1.023	1.041	1.040	1.098	1.148	1.275	1.357	545	669
	quota IT	1,15	1,12	1,57	2,63	3,84	4,59	6,64	9,02	9,69	9,37
	Import da Italia	12	11	16	27	42	53	85	122	53	63
pelli e cuoio e	Import dal mondo	2.239	2.327	2.768	2.805	2.942	3.359	3.994	4.278	2.033	2.402
	quota IT	6,18	8,27	12	12,33	12,22	9,9	10,45	11,07	10,73	12,13
	Import da Italia	138	192	332	346	360	333	417	474	218	291
legno	Import dal mondo	1.389	1.688	2.068	1.777	2.010	2.222	2.440	2.510	1.244	1.231
	quota IT	0,53	1,76	1,97	1,64	1,32	1,02	1,03	0,79	0,79	0,79
	Import da Italia	7	30	41	29	27	23	25	20	10	9
carta	Import dal mondo	4.970	6.011	7.352	7.224	8.040	9.413	11.226	12.184	6.004	6.304
	quota IT	0,43	0,46	0,41	0,44	0,56	0,61	0,62	0,54	0,58	0,65
	Import da Italia	21	28	30	32	45	57	70	66	35	41
energetici	Import dal mondo	3.352	4.136	5.501	5.520	5.948	8.561	12.446	14.163	6.136	10.057
	quota IT	0	0	0	0	0,06	0	0	0,05	0	0,13
	Import da Italia	0	0	0	0	4	0	0	7	0	13
chimici	Import dal mondo	21.874	25.263	32.072	33.878	41.326	51.970	69.325	81.446	39.724	42.036
	quota IT	0,9	0,94	0,92	0,98	1	0,96	0,96	0,9	0,9	1
	Import da Italia	197	237	295	332	413	499	666	733	358	420

Statistiche Cina: Quote di mercato dell'Italia per settore (b)		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
gomma	Import dal mondo	2.654	3.176	3.686	3.788	4.444	6.075	7.989	9.292	4.195	5.281
	quota IT	0,88	1,13	1,27	1,36	1,37	1,28	1,11	1,06	1,08	1,29
	Import da Italia	23	36	47	52	61	78	89	98	45	68
vetro	Import dal mondo	1.151	1.319	1.801	1.957	2.155	2.674	3.330	3.481	1.543	1.922
	quota IT	8,46	5,45	1,98	1,88	1,43	1,35	1,69	1,57	1,42	1,59
	Import da Italia	97	72	36	37	31	36	56	55	22	31
metallurgici	Import dal mondo	14.004	16.583	22.688	23.577	27.907	42.169	51.877	60.995	30.354	28.879
	quota IT	0,39	0,49	0,42	0,65	0,88	0,84	1,1	1,39	1,6	1,42
	Import da Italia	55	81	95	153	273	396	571	848	486	410
meccan.	Import dal mondo	17.754	19.072	22.643	27.118	34.128	45.742	60.655	60.042	28.860	32.704
	quota IT	6,83	6,69	5,64	6,11	5,86	5,31	4,71	4,66	4,7	4,83
	Import da Italia	1.213	1.276	1.277	1.657	2.000	2.429	2.857	2.798	1.356	1.580
ict	Import dal mondo	35.955	47.193	67.487	76.631	101.770	150.458	207.726	255.104	110.698	140.577
	quota IT	0,77	0,98	0,84	0,96	0,65	0,47	0,51	0,42	0,48	0,5
	Import da Italia	277	462	567	736	662	707	1.059	1.071	531	703
autoveic.	Import dal mondo	2.299	2.939	4.179	5.300	7.504	13.705	15.289	14.510	5.937	9.376
	quota IT	1,52	1,22	0,97	0,96	0,7	0,73	0,58	0,65	0,61	0,6
	Import da Italia	35	36	41	51	53	100	89	94	36	56
mezzi trasp	Import dal mondo	4.025	4.131	3.240	5.938	5.808	6.345	7.071	8.562	3.479	6.214
	quota IT	0,11	0,08	0,85	0,2	0,23	0,28	0,2	0,27	0,27	0,31
	Import da Italia	4	3	28	12	13	18	14	23	9	19
mobili	Import dal mondo	94	104	168	232	287	520	649	606	264	373
	quota IT	10,87	8,55	6,78	6,03	4,84	4,74	4,14	4,87	5,64	3,76
	Import da Italia	10	9	11	14	14	25	27	30	15	14
en. elettr	Import dal mondo	243	314	395	453	352	475	388	323	175	186
	quota IT	0,81	1,27	0,89	0,76	1,84	0,16	0,41	0,4	0,62	0,62
	Import da Italia	2	4	4	3	6	1	2	1	1	1
totale prodotti	Import dal mondo	139.620	164.411	223.372	241.891	293.740	411.834	559.284	658.218	301.449	366.575
	quota IT	1,6	1,6	1,4	1,6	1,5	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1
	Import da Italia	2.270	2.679	3.065	3.767	4.306	5.065	6.414	6.888	3.296	3.861

Da essa risulta in complesso che le importazioni della Cina, dal 1998 al 2005, sono passate da un valore di 140 miliardi di dollari a 658, con un incremento del 460%, mentre quelle provenienti dall'Italia sono passate da 2,3 miliardi di dollari a 6,9, con un incremento del 300%.

Quota di mercato italiana da 1,6% a 1%

La conseguenza di queste differenti evoluzioni è stata una flessione della già esigua quota di mercato dell'Italia dall'1,6% all'1%.

In sostanza, quindi, l'export italiano pur essendosi triplicato (ricordiamo, però, che si tratta di dati in valore) non è riuscito a tenere il passo con la vertiginosa crescita dell'import cinese.

In quali settori la penetrazione italiana è più significativa e dove si sono registrate le difficoltà ad esportare che hanno causato la flessione della quota italiana?

Le esportazioni italiane in Cina sono concentrate sostanzialmente in quattro settori: chimico, metallurgico, meccanico, ICT.

Chimico: quota costante

Nel *chimico*, le esportazioni italiane sono passate da 197 milioni di dollari a 733, crescendo con lo stesso ritmo delle esportazioni cinesi e la quota di mercato, quindi, è rimasta costante (0,9%).

Nel settore *metallurgico*, sostanzialmente sostanzialmente eravamo assenti nel periodo considerato (55 milioni di dollari, quota 0,39%) ed abbiamo registrato una buona crescita arrivando nel 2005 ad un valore esportato di 848 milioni di dollari ed attestandoci ad una quota dell'1,39%. Di diverso segno sono, però, i fenomeni che riguardano gli altri due settori.

Metallurgico: miglioramento quota mercato

Nell'*ICT, elettronica e strumenti di precisione*, le esportazioni sono aumentate da 277 a 1.071 milioni, ma questa crescita è stata molto più bassa di quella dell'import cinese e la quota di mercato è diminuita da 0,77% a 0,42%

ICT e strumenti di precisione: flessione della quota

Nel settore della *meccanica*, si concentra il maggiore volume di esportazioni dall'Italia verso la Cina. La quota di mercato era già nel 1998 del 6,83%. In questi ultimi otto anni le nostre esportazioni sono aumentate fino a 2.798, con una crescita del 230%.

Meccanica: flessione della quota

Ma l'import cinese è, nello stesso periodo, cresciuto del 338%. Di conseguenza la quota italiana è diminuita dal 6,83% al 4,66%.

Una flessione così significativa, in un comparto così rilevante spiega quasi per intero il risultato complessivo dell'Italia prima ricordato: quota di mercato complessiva diminuita dall'1,6% all'1%.

6. Investimenti all'estero: un danno o un vantaggio per l'export

Le esportazioni stanno assumendo una importanza crescente nella dinamica delle economie dei paesi. In parallelo sono cresciuti in questi anni anche gli investimenti esteri⁶.

I due fenomeni sembrano marciare separatamente ed autonomamente.

Ma non è improprio cercare di capire se c'è una qualche relazione tra i due fenomeni e di quale tipo.

Essi, comunque, si intrecciano col fenomeno della delocalizzazione, un fenomeno connesso col processo di globalizzazione, ma spinto da alcuni fattori precisi: lo straordinario crollo dei costi di trasporto intercontinentale (grande l'impulso prodotto dalle grandi navi porta container e, per le merci ad elevato valore lo sviluppo del cargo aereo) lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione.

Questi due fattori hanno prodotto quel fenomeno chiamato "frammentazione della produzione" che consiste nel fatto che una produzione che prima avveniva in un solo luogo o paese viene smembrata e realizzata in due o più luoghi o paesi.

Si è accentuato, quindi, negli ultimi anni il commercio intra-imprese.

Si tratta dello scambio di prodotti tra una impresa madre ed una impresa delocalizzata in un altro paese, che per le regole del commercio internazionale da luogo ad un processo di export ed import tra un paese ed un altro, ma che in realtà rappresenta un movimento di merci all'interno di uno stesso ciclo di produzione.

Il processo di integrazione internazionale sta assumendo forme sempre più complesse al punto da rendere inadeguate le semplici categorie dell'import e dell'export.

I rapporti tra sedi principali e filiali estere, fornitori e società collegate crea, infatti, flussi di merci legati alla logistica che poco hanno a che fare con gli scambi internazionali.

Cresce il cosiddetto commercio intra-firm cioè tra imprese dello stesso gruppo industriale con sedi in paesi diversi.

Questo fenomeno sembra avere assunto dimensioni notevoli all'interno dell'area asiatica perché aziende dell'area investono in Cina dove realizzano la fase di assemblaggio di un processo produttivo che inizia e finisce nei paesi limitrofi.

Gli elevati volumi di import della Cina risentono anche di questo "gonfiamento" artificiale.

Ma quali dimensioni ha il commercio intra - imprese?

⁶ Le informazioni di questo paragrafo sono tratte da :L'Italia nell'economia internazionale- Rapporto ICE 2004-2005

Le stime più recenti parlano di un terzo del commercio mondiale, valore questo che coincide col 30% che è il peso che hanno negli Usa le esportazioni verso proprie filiali all'estero.

Il problema che stiamo esaminando, il nesso tra investimenti esteri ed export, in termini teorici può manifestarsi in due modi: con un rapporto di sostituibilità o con un rapporto di complementarità.

La sostituibilità si ha quando gli investimenti in un paese lo aiutano a produrre beni che prima importava dall'estero. In questo caso gli IDE producono una riduzione delle importazioni del paese che riceve gli IDE: Quando, invece, IDE ed esportazioni marciano in parallelo si può parlare di una relazione di complementarità: gli investimenti diretti all'estero fanno da traino alle esportazioni del paese che investe.

E' chiaro che questa è una soluzione ottimale per paesi come il nostro. Ma poiché negli ultimi anni, in Europa, si è osservato che man mano che crescevano i flussi di IDE in uscita aumentava la disoccupazione, sono stati realizzati alcuni studi che mostrano l'esistenza di situazioni differenziate.

Mentre, infatti, in Francia sembra esista una relazione di complementarità, in Svezia, al contrario, tende ad affermarsi negli ultimi anni un rapporto di sostituibilità.

E' chiaro che non esiste una risposta teorica adatta per tutte le situazioni. La relazione di cui si parla dipende, infatti, sia dal tipo di investimenti esteri che si fanno, se nell'industria o nei servizi, sia dal livello di industrializzazione dei paesi che ricevono gli investimenti.

Il caso che prima si richiamava dei paesi asiatici che investono in Cina per effettuare lavorazioni intermedie ad alta intensità di lavoro sfruttando il basso costo del lavoro è un caso di forte complementarità che spiega lo sviluppo congiunto e contemporaneo sia dell'economia cinese che di quelle dei paesi asiatici limitrofi (anche se alcuni di essi stanno registrando forti fenomeni di disoccupazione per lo spostamento in Cina delle fasi di produzione a maggiore intensità di lavoro).

Una correlazione certa è quella tra investimenti esteri in entrata ed esportazioni.

Non c'è dubbio, infatti, che gli investimenti esteri portano con sé trasferimenti di tecnologia da multinazionali ad imprese locali, quindi, migliorano la competitività e la capacità di esportazione.

Quindi il paese che attrae investimenti dall'estero sicuramente vede accrescere l'innovazione e la competitività a meno che, come sta accadendo all'Italia, quei pochi investimenti che arrivano non si orientino su settori della distribuzione.

Nel passato (1998) è stato fatto uno studio OCSE che ha analizzato i rapporti di causalità tra investimenti all'estero ed esportazioni per 21 paesi. Ne è emerso che le relazioni sono di segno diverso secondo i paesi ed anche che variano nel tempo.

Alla luce di quanto detto e di questa variabilità di relazioni l'unica conclusione che se ne può trarre per valutare l'opportunità di favorire gli investimenti all'estero è quella di verificare che essi siano in grado di trascinare con sé anche esportazioni verso i paesi destinatari degli investimenti.

Il caso di maggiore successo in questa direzione sembra essere quello della Germania che delocalizzando soprattutto verso l'est europeo, esporta macchinari e crea spazi di consumo che favoriscono le esportazioni.

E sembra sia proprio grazie a questo, che questo paese stia registrando una ripresa dell'export e, quindi, della sua economia.

Allegato 1

*Esportazioni italiane verso tutti i paesi
per prodotto dal 1998 al 2005*

Esportazioni Italia -----> America settentrionale

	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	Valore	Quantità
	DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	4069	5145	26,4	390	509	30,6	10,4	10,1	-3,2	19,5
DA15-Prodotti alimentari e bevande	1395	2394	71,6	827	1084	31,2	1,7	2,2	30,8	9,1	11,5
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artifi	1633	2350	43,9	300	397	32,5	5,4	5,9	8,7	8,9	4,2
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie man	2497	2125	-14,9	219	224	2,5	11,4	9,5	-17,0	8,1	2,4
DM35-Altri mezzi di trasporto	1892	1717	-9,3	85	18	-78,4	22,2	93,4	320,6	6,5	0,2
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali non	1210	1651	36,4	2125	1989	-6,4	0,6	0,8	45,7	6,3	21,1
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	829	1636	97,5	209	273	31,0	4,0	6,0	50,8	6,2	2,9
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, maroc	1591	1507	-5,3	58	41	-29,7	27,3	36,8	34,7	5,7	0,4
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	1283	1281	-0,1	13	11	-13,5	97,4	112,5	15,5	4,9	0,1
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di preci	713	1079	51,3	9	14	53,7	80,1	78,9	-1,5	4,1	0,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e comb	101	1003	894,2	803	2594	222,8	0,1	0,4	208,0	3,8	27,5
DB17-Prodotti tessili	962	833	-13,4	45	44	-3,0	21,3	19,0	-10,7	3,2	0,5
DJ27-Prodotti della metallurgia	525	785	49,6	888	1539	73,3	0,6	0,5	-13,7	3,0	16,3
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e ir	415	716	72,7	106	176	66,4	3,9	4,1	3,8	2,7	1,9
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	353	509	44,0	78	118	50,4	4,5	4,3	-4,3	1,9	1,2
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	374	421	12,8	33	38	14,4	11,4	11,2	-1,3	1,6	0,4
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchia	198	401	102,7	4	4	-14,7	46,3	110,1	137,5	1,5	0,0
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sisten	272	206	-24,2	2	1	-25,1	139,0	140,8	1,3	0,8	0,0
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prodotti	113	172	51,9	83	147	76,7	1,4	1,2	-14,0	0,7	1,6
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero (esc	98	120	23,1	20	21	7,9	5,0	5,7	14,1	0,5	0,2
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e su	149	112	-24,7	33	19	-41,8	4,5	5,8	29,4	0,4	0,2
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,culturali	21	82	287,2	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,3	0,0
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	44	69	55,3	24	41	69,7	1,8	1,7	-8,5	0,3	0,4
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	17	37	112,3	26	87	239,5	0,7	0,4	-37,5	0,1	0,9
AA02-Prodotti della silvicoltura	5	7	29,0	1	1	25,9	7,6	7,8	2,5	0,0	0,0
KK72-Prodotti informatici	3	3	-0,9	0	0	-76,0	24,1	99,5	313,5	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' professionali ed im	3	3	-22,0	0	2	7021,0	110,5	1,2	-98,9	0,0	0,0
RR99-Merci dichiarate come provviste di bord	0	2	223609,8	0	1	33107,3	0,5	3,5	573,7	0,0	0,0
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	2	12684,0	0	0	3343,8	115,4	428,4	271,2	0,0	0,0
CB13-Minerali metalliferi	1	1	16,6	2	50	2623,3	0,6	0,0	-95,7	0,0	0,5
BB05-Prodotti della pesca e della piscicoltura	1	1	83,9	0	0	3,7	3,8	6,7	77,4	0,0	0,0
DA16-Prodotti a base di tabacco	0	0	6,1	0	0	143,9	2,1	0,9	-56,5	0,0	0,0
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	8,8	#DIV/0!	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	0	-94,5	0	0	30,4	1,3	0,1	-95,8	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	#DIV/0!	0,0	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,culturali	0	0	#DIV/0!	0	0	-100,0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
Totale	20768	26372	27,0	6384	9446	48,0	3,3	2,8	-14,2	100,0	100,0

Esportazioni Italia -----> America Centro merid

	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	Valore	Quantità
DK29-Macchine ed apparecchi mecca	3340	2638,8	-21	342	243,8	-28,7	9,8	10,8	10,9	30,4	8,1
DM35-Altri mezzi di trasporto	273	1302,3	377	39	145,7	276,7	7,1	8,9	26,7	15,0	4,8
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche	572	867,0	52	254	517,5	103,9	2,3	1,7	-25,6	10,0	17,1
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1094	517,1	-53	147	82,7	-43,6	7,4	6,3	-16,1	6,0	2,7
DJ27-Prodotti della metallurgia	241	503,1	109	446	396,8	-11,1	0,5	1,3	134,7	5,8	13,1
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie	842	361,5	-57	45	26,4	-41,0	18,8	13,7	-27,2	4,2	0,9
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati	282	353,2	25	2553	838,9	-67,1	0,1	0,4	281,6	4,1	27,7
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici	332	256,1	-23	41	34,8	-15,0	8,1	7,4	-9,3	2,9	1,2
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi	249	244,4	-2	6	6,8	18,0	43,4	36,2	-16,7	2,8	0,2
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchi	267	242,6	-9	5	4,3	-12,7	54,1	56,2	4,0	2,8	0,1
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchinari	298	240,0	-19	96	62,9	-34,7	3,1	3,8	23,6	2,8	2,1
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	205	210,6	3	59	72,5	23,8	3,5	2,9	-17,2	2,4	2,4
DB17-Prodotti tessili	318	186,9	-41	26	20,1	-22,1	12,3	9,3	-24,5	2,2	0,7
DA15-Prodotti alimentari e bevande	197	185,1	-6	144	215,6	50,2	1,4	0,9	-37,5	2,1	7,1
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali	224	152,8	-32	281	179,0	-36,3	0,8	0,9	7,1	1,8	5,9
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	155	119,3	-23	7	2,8	-58,6	23,1	43,0	86,1	1,4	0,1
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e cartoni	105	105,9	1	70	100,0	43,9	1,5	1,1	-30,1	1,2	3,3
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse e valigie	95	99,0	4	8	7,8	1,0	12,3	12,7	3,4	1,1	0,3
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori	75	34,0	-55	2	0,4	-79,6	42,6	94,1	121,0	0,4	0,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa	37	23,4	-38	8	3,7	-50,6	4,9	6,2	26,4	0,3	0,1
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	25	17,7	-30	19	11,7	-37,7	1,4	1,5	12,3	0,2	0,4
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero	14	12,1	-14	8	4,6	-41,5	1,8	2,6	46,1	0,1	0,2
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	9	10,8	19	21	43,4	105,4	0,4	0,2	-41,8	0,1	1,4
RR99-Merci dichiarate come provviste	0	2,1	396526	0	0,6	60086,4	0,5	3,4	559,0	0,0	0,0
KK72-Prodotti informatici	3	1,1	-61	0	0,0	-50,8	201,0	158,8	-21,0	0,0	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative	1	0,8	-31	0	0,0	8,4	42,7	27,3	-36,1	0,0	0,0
DA16-Prodotti a base di tabacco	0	0,5	696	0	1,5	1459,8	0,7	0,3	-49,0	0,0	0,1
AA02-Prodotti della silvicoltura	1	0,3	-42	0	0,1	-58,4	2,5	3,5	39,3	0,0	0,0
CB13-Minerali metalliferi	1	0,2	-79	1	1,0	-29,5	0,6	0,2	-69,6	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' professionali	1	0,1	-85	0	0,0	-75,5	11,4	7,0	-38,0	0,0	0,0
BB05-Prodotti della pesca e della piscicoltura	0	0,1	84	0	0,0	1080,0	24,0	3,8	-84,4	0,0	0,0
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	0,0	-98	0	0,0	-95,1	45,6	17,3	-62,0	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	0,0	-100	0	0,0	-100,0	0,8	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
0	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
Totale	9256	8689,2	-6	4625	3025,6	-34,6	2,0	2,9	43,5	100,0	100,0

Esportazioni Italia -----> Medio Oriente

	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	Valore	Quantità
DK29-Macchine ed apparecchi mecca	2305	4072,8	77	315	473,8	50,4	7,3	8,6	17,4	34,5	7,4
DN36-Mobili e altri prodotti delle indus	827	965,2	17	135	67,4	-50,1	6,1	14,3	134,1	8,2	1,0
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinat	137	956,6	597	1030	2650,6	157,4	0,1	0,4	170,9	8,1	41,3
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche	605	938,1	55	447	456,1	2,1	1,4	2,1	51,7	8,0	7,1
DL31-Macchine ed apparecchi elettric	436	675,9	55	54	73,9	36,9	8,1	9,1	13,1	5,7	1,2
DJ27-Prodotti della metallurgia	468	647,4	38	815	593,9	-27,1	0,6	1,1	89,8	5,5	9,2
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirim	221	534,2	142	38	116,5	207,8	5,8	4,6	-21,5	4,5	1,8
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macc	413	480,9	16	143	141,1	-1,2	2,9	3,4	17,9	4,1	2,2
DI26-Prodotti della lavorazione di min	468	417,0	-11	961	798,2	-16,9	0,5	0,5	7,3	3,5	12,4
DL33-Apparecchi medicali, apparecch	180	320,5	78	5	6,4	39,5	39,5	50,4	27,5	2,7	0,1
DH25-Articoli in gomma e materie pla	231	315,9	37	89	109,1	22,6	2,6	2,9	11,4	2,7	1,7
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicc	294	298,1	1	6	4,5	-30,1	46,0	66,7	45,1	2,5	0,1
DA15-Prodotti alimentari e bevande	313	208,5	-33	960	329,0	-65,7	0,3	0,6	94,6	1,8	5,1
DB17-Prodotti tessili	274	177,5	-35	32	21,2	-34,7	8,4	8,4	-0,8	1,5	0,3
DM35-Altri mezzi di trasporto	22	167,3	678	2	3,6	138,9	14,2	46,3	225,5	1,4	0,1
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse	230	165,5	-28	15	6,6	-55,3	15,7	25,2	61,1	1,4	0,1
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e app	80	150,0	87	2	2,7	8,1	32,4	56,2	73,3	1,3	0,0
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e	93	130,9	41	85	165,1	94,0	1,1	0,8	-27,2	1,1	2,6
DD20-Legno e prodotti in legno e sugl	45	54,4	21	62	109,2	77,4	0,7	0,5	-31,5	0,5	1,7
CB14-Altri prodotti delle miniere e dell	31	32,0	2	397	256,1	-35,5	0,1	0,1	58,0	0,3	4,0
DL30-Macchine per ufficio, elaborator	38	30,1	-21	1	0,7	-8,4	51,8	44,5	-14,0	0,3	0,0
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della c	16	29,2	80	15	27,7	87,1	1,1	1,1	-3,6	0,2	0,4
DE22-Prodotti dell'editoria e della star	11	12,0	4	3	5,6	111,5	4,4	2,1	-50,7	0,1	0,1
KK72-Prodotti informatici	0	5,9	2010	0	0,0	5,5	50,8	1015,4	1900,7	0,1	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative	2	3,2	51	0	0,1	110,7	68,7	49,1	-28,6	0,0	0,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	1	0,6	-10	0	0,7	91,9	1,7	0,8	-53,0	0,0	0,0
CB13-Minerali metalliferi	1	0,6	-46	2	0,7	-52,8	0,7	0,8	13,5	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' profession	1	0,3	-60	0	0,1	-63,5	5,3	5,8	9,1	0,0	0,0
RR99-Merci dichiarate come provviste	0	0,2	141416	0	0,1	21097,3	0,5	3,4	567,6	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	0,2	2021	0	0,5	1457,2	0,3	0,4	36,2	0,0	0,0
DA16-Prodotti a base di tabacco	0	0,1	-70	0	0,0	-49,6	6,1	3,6	-41,2	0,0	0,0
BB05-Prodotti della pesca e della pisc	0	0,0	-83	0	0,1	2927,9	61,1	0,3	-99,4	0,0	0,0
OO90-Prodotti dello smaltimento dei r	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	24,2	#DIV/0!	0,0	0,0
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	145,7	#DIV/0!	0,0	0,0
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	4,5	#DIV/0!	0,0	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	0,3	#DIV/0!	0,0	0,0
CB14-Altri prodotti delle miniere e dell	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
Totale	7744	11791,1	52	5612	6421,1	14,4	1,4	1,8	33,1	100,0	100,0

Esportazioni Italia -----> Africa

	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	Valore	Quantità
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	2267	3025,9	33	296	380,6	28,5	7,7	7,9	3,9	0,2	0,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e co	437	1662,7	281	3983	4779,3	20,0	0,1	0,3	217,4	0,8	11,9
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e a	639	926,5	45	524	840,3	60,5	1,2	1,1	-9,7	0,8	6,3
DB17-Prodotti tessili	544	742,3	36	76	96,8	28,1	7,2	7,7	6,5	3,6	1,7
DJ27-Prodotti della metallurgia	398	729,3	83	701	1076,7	53,5	0,6	0,7	19,5	0,4	1,3
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.	345	619,4	80	45	81,0	78,9	7,6	7,7	0,4	0,1	0,0
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	435	558,4	28	88	120,3	37,3	5,0	4,6	-6,6	0,0	0,0
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine	389	532,0	37	148	217,9	47,3	2,6	2,4	-7,2	0,2	0,3
DA15-Prodotti alimentari e bevande	445	422,2	-5	1039	872,4	-16,1	0,4	0,5	13,2	4,0	0,2
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie n	223	383,5	72	35	58,5	68,7	6,4	6,6	1,9	0,0	0,0
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	210	296,7	41	69	104,5	52,2	3,1	2,8	-7,2	0,6	0,1
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparec	221	225,6	2	5	5,7	19,3	46,2	39,5	-14,5	0,0	0,0
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, ma	197	222,0	13	22	20,6	-7,8	8,8	10,8	22,2	2,0	1,6
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di p	138	217,4	57	6	8,1	36,0	23,2	26,8	15,8	0,0	0,1
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali	198	214,8	8	422	420,1	-0,5	0,5	0,5	8,8	0,4	5,5
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	235	207,6	-12	61	69,2	14,3	3,9	3,0	-22,7	3,4	9,5
DM35-Altri mezzi di trasporto	1249	161,4	-87	158	36,1	-77,1	7,9	4,5	-43,5	0,0	0,0
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prod	95	147,7	55	82	181,8	121,0	1,2	0,8	-29,9	1,8	7,6
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	0	48,0	#DIV/0!	55	99,2	78,7	0,0	0,5	#DIV/0!	24,0	7,8
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero	29	44,1	51	47	87,2	86,5	0,6	0,5	-19,2	1,8	1,9
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cav	33	43,5	34	285	544,8	91,1	0,1	0,1	-30,1	4,7	1,1
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sis	34	28,1	-16	1	1,3	47,1	37,6	21,4	-43,2	0,1	0,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e	26	20,7	-21	8	6,4	-16,0	3,4	3,2	-6,0	1,5	0,4
CB13-Minerali metalliferi	2	5,0	162	4	65,5	1498,7	0,5	0,1	-83,6	5,1	0,2
KK72-Prodotti informatici	0	2,9	502	0	0,1	2018,2	85,1	24,2	-71,6	0,0	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,cultu	1	2,4	183	0	0,1	33,1	18,4	39,1	112,8	0,0	0,0
RR99-Merci dichiarate come provviste di b	0	1,7	191314	0	1,4	76574,1	0,5	1,3	149,6	0,0	0,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	0	1,1	288	0	0,9	482,4	1,8	1,2	-33,3	11,1	14,5
BB05-Prodotti della pesca e della piscicultu	0	0,8	270	0	0,6	1977,9	8,2	1,5	-82,2	9,3	4,9
KK74-Prodotti delle attivita' professionali e	1	0,3	-47	0	0,1	-40,9	5,9	5,3	-11,1	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	0,2	439	0	1,0	727,0	0,2	0,2	-34,8	7,6	1,3
DA16-Prodotti a base di tabacco	0	0,2	-11	0	0,2	21,3	0,9	0,6	-26,6	3,8	2,1
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0	0,0	-52	1	0,0	-98,2	0,1	3,6	2539,7	7,1	0,2
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	20,2	#DIV/0!	0,0	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	0	0,0	-45	0	0,0	-86,1	7,6	30,0	297,2	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	5,8	19,3
OO90-Prodotti dello smaltimento dei rifiuti	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
Totale	8792	11494,2	31	8160	10178,6	24,7	1,1	1,1	4,8	100,0	100,0

Esportazioni Italia -----> Asia Centrale

Esportazioni Italia -----> Asia Centrale	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var. %	1998	2005	Var. %	1998	2005	Var. %	Valore	Quantità
	DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	735	1247	69,7	89	133	49,2	8,3	9,4	13,8	42,5
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artifi	180	308	70,8	104	170	63,6	1,7	1,8	4,4	10,5	19,0
DJ27-Prodotti della metallurgia	97	179	84,6	73	170	132,7	1,3	1,0	-20,7	6,1	19,1
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di preci	39	139	259,5	1	2	208,4	53,1	61,8	16,6	4,7	0,3
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchia	35	130	266,7	1	4	248,5	29,1	30,6	5,2	4,4	0,5
DB17-Prodotti tessili	34	118	244,8	11	22	103,2	3,2	5,4	69,7	4,0	2,4
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e ir	65	116	79,5	21	40	91,4	3,1	2,9	-6,2	4,0	4,5
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	31	108	252,1	4	13	230,0	8,0	8,5	6,7	3,7	1,4
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, marocc	50	88	76,9	7	11	63,0	7,2	7,8	8,5	3,0	1,3
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie man	43	85	98,9	9	11	22,4	4,9	8,0	62,5	2,9	1,2
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	84	79	-6,9	15	13	-10,8	5,7	6,0	4,4	2,7	1,5
DM35-Altri mezzi di trasporto	345	51	-85,3	1	1	-5,1	526,9	81,8	-84,5	1,7	0,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e comb	16	45	188,5	57	96	68,7	0,3	0,5	71,0	1,5	10,8
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	7	42	533,2	1	5	308,0	5,6	8,7	55,2	1,4	0,5
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali non	29	42	46,5	31	42	37,6	0,9	1,0	6,5	1,4	4,7
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	32	42	30,1	13	14	7,8	2,5	3,1	20,7	1,4	1,5
DA15-Prodotti alimentari e bevande	23	29	28,7	25	26	4,7	0,9	1,1	22,9	1,0	3,0
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prodotti	12	22	75,7	7	26	274,2	1,8	0,8	-53,0	0,7	2,9
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	7	16	134,2	27	76	176,0	0,3	0,2	-15,1	0,6	8,5
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero (esc	7	16	139,1	4	9	146,1	1,9	1,9	-2,8	0,6	1,0
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	1	13	1756,3	0	5	983,3	1,4	2,4	71,4	0,4	0,6
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sisten	3	12	258,9	0	0	256,9	29,7	29,8	0,6	0,4	0,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e su	2	4	124,9	0	0	65,5	11,7	15,9	35,8	0,1	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	0	2	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	85,5	#DIV/0!	0,1	0,0
DA16-Prodotti a base di tabacco	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	7,3	#DIV/0!	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	0	400,2	0	1	116,9	0,2	0,4	130,6	0,0	0,1
CB13-Minerali metalliferi	0	0	635,0	0	0	666,7	1,0	0,9	-4,1	0,0	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,culturali	0	0	412,5	0	0	190,4	31,5	55,6	76,5	0,0	0,0
BB05-Prodotti della pesca e della piscicoltura	0	0	-61,9	0	0	-50,7	61,8	47,8	-22,7	0,0	0,0
RR99-Merci dichiarate come provviste di bord	0	0	68495,5	0	0	99961,9	0,5	0,4	-31,4	0,0	0,0
KK72-Prodotti informatici	1	0	-96,1	0	0	-89,4	107,4	39,8	-62,9	0,0	0,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	0	0	-83,9	0	0	-40,4	1,7	0,4	-73,0	0,0	0,0
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0	0	-100,0	0	0	-100,0	1,3	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' professionali ed im	0	0	-100,0	0	0	-100,0	98,4	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,culturali	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	0	#DIV/0!	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
Totale	1876	2932	56,3	500	890	78,1	3,8	3,3	-12,2	100,0	100,0

Esportazioni Italia -----> Asia Orientale

	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	Valore	Quantità
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	3079	4606,7	50	269	375,1	39,5	11,5	12,3	7,2	24,0	7,8
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e a	1250	2132,5	71	416	696,3	67,4	3,0	3,1	1,9	11,1	14,5
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, ma	1127	1786,5	59	111	235,8	111,9	10,1	7,6	-25,2	9,3	4,9
DB17-Prodotti tessili	1156	1463,1	27	42	60,7	43,3	27,3	24,1	-11,7	7,6	1,3
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	1234	1373,6	11	10	10,2	2,7	124,3	134,8	8,4	7,1	0,2
DJ27-Prodotti della metallurgia	229	1110,4	385	171	925,9	442,0	1,3	1,2	-10,5	5,8	19,3
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparec	804	975,8	21	33	8,1	-75,0	24,7	119,9	385,9	5,1	0,2
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie r	713	912,3	28	51	50,5	-1,3	13,9	18,1	29,7	4,7	1,1
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di p	300	760,0	153	5	10,6	101,3	57,2	71,9	25,6	4,0	0,2
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.	342	737,9	116	38	98,4	160,2	9,0	7,5	-17,1	3,8	2,1
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	374	685,6	83	42	82,3	96,3	8,9	8,3	-6,7	3,6	1,7
DA15-Prodotti alimentari e bevande	510	657,3	29	357	457,5	28,2	1,4	1,4	0,6	3,4	9,5
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine	229	390,2	71	66	77,3	17,5	3,5	5,0	45,3	2,0	1,6
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	211	342,3	62	53	91,3	73,8	4,0	3,7	-6,7	1,8	1,9
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali	510	338,8	-34	644	364,5	-43,4	0,8	0,9	17,3	1,8	7,6
DM35-Altri mezzi di trasporto	197	279,0	42	6	19,6	226,2	32,7	14,3	-56,5	1,5	0,4
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e co	21	147,9	612	117	573,0	388,2	0,2	0,3	45,8	0,8	11,9
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prod	63	144,6	129	31	300,2	877,3	2,1	0,5	-76,6	0,8	6,3
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e sis	147	107,3	-27	1	3,5	140,6	100,0	30,3	-69,7	0,6	0,1
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cav	54	72,8	36	129	261,6	102,8	0,4	0,3	-33,0	0,4	5,5
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero e	106	69,7	-34	81	63,8	-21,1	1,3	1,1	-16,5	0,4	1,3
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	32	39,4	22	10	16,7	68,0	3,2	2,4	-27,3	0,2	0,3
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e	25	36,9	46	3	4,6	64,1	8,9	8,0	-10,8	0,2	0,1
BB05-Prodotti della pesca e della piscicultu	2	19,0	964	0	1,8	435,7	5,4	10,8	98,6	0,1	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,cultu	5	15,6	204	0	0,2	-16,2	17,3	62,8	262,9	0,1	0,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	6	4,0	-35	5	0,8	-83,6	1,2	4,8	296,0	0,0	0,0
CB13-Minerali metalliferi	1	3,6	208	2	4,0	130,8	0,7	0,9	33,6	0,0	0,1
KK72-Prodotti informatici	4	3,3	-26	0	0,1	-5,5	80,7	63,2	-21,7	0,0	0,0
RR99-Merci dichiarate come provviste di b	0	2,2	403049	0	0,8	74912,4	0,5	2,8	437,4	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' professionali e	1	0,4	-31	0	0,0	-66,8	12,1	25,2	108,0	0,0	0,0
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	0,3	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	35,8	#DIV/0!	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	0,3	#DIV/0!	0,0	0,0
DA16-Prodotti a base di tabacco	0	0,0	-95	0	0,0	-99,4	0,7	5,3	682,9	0,0	0,0
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
OO90-Prodotti dello smaltimento dei rifiuti	0	0,0	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
Totale	12731	19218,9	51	2693	4795,2	78,1	4,7	4,0	-15,2	100,0	100,0

Esportazioni Italia -----> Ue 25

	Valori (mil euro)			Quantità (mil Kg)			Prezzo kg			Compos.% 2005	
	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	1998	2005	Var.%	Valore	Quantità
DK29-Macchine ed apparecchi meccanici	24702	29851,6	21	3325	3801,2	14,3	7,4	7,9	5,7	17,2	4,9
DG24-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artif	10858	17728,7	63	6674	7844,0	17,5	1,6	2,3	38,9	10,2	10,1
DM34-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13485	17171,8	27	2250	2700,4	20,0	6,0	6,4	6,1	9,9	3,5
DJ27-Prodotti della metallurgia	6414	11115,5	73	9103	12026,8	32,1	0,7	0,9	31,2	6,4	15,5
DA15-Prodotti alimentari e bevande	7499	10522,6	40	10615	10887,2	2,6	0,7	1,0	36,8	6,1	14,0
DJ28-Prodotti in metallo, esclusi macchine e f	6512	8509,0	31	2198	2515,9	14,5	3,0	3,4	14,1	4,9	3,2
DH25-Articoli in gomma e materie plastiche	6201	8128,9	31	2046	2544,9	24,4	3,0	3,2	5,4	4,7	3,3
DB17-Prodotti tessili	9683	7749,9	-20	828	727,0	-12,2	11,7	10,7	-8,9	4,5	0,9
DN36-Mobili e altri prodotti delle industrie ma	7615	7627,0	0	1353	1390,7	2,8	5,6	5,5	-2,5	4,4	1,8
DL31-Macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	5175	6727,8	30	771	985,8	27,8	6,7	6,8	1,7	3,9	1,3
DB18-Articoli di abbigliamento; pellicce	5327	5955,9	12	117	107,0	-8,3	45,7	55,7	22,0	3,4	0,1
DC19-Cuoio, articoli da viaggio, borse, maroc	6047	5632,2	-7	368	236,2	-35,9	16,4	23,8	45,3	3,2	0,3
DI26-Prodotti della lavorazione di minerali no	4818	4924,4	2	8747	8064,3	-7,8	0,6	0,6	10,9	2,8	10,4
DM35-Altri mezzi di trasporto	3302	4448,4	35	340	373,7	10,0	9,7	11,9	22,4	2,6	0,5
DL32-Apparecchi radiotelevisivi e apparecchi	3583	4371,5	22	120	77,8	-35,0	30,0	56,2	87,7	2,5	0,1
DF23-Coke, prodotti petroliferi raffinati e com	1086	4235,6	290	9364	10676,9	14,0	0,1	0,4	242,2	2,4	13,7
DL33-Apparecchi medicali, apparecchi di prec	2371	3514,2	48	68	81,7	20,5	35,0	43,0	23,0	2,0	0,1
DE21-Pasta da carta, carta, cartone e prodott	2500	3470,4	39	2226	3630,7	63,1	1,1	1,0	-14,9	2,0	4,7
AA01-Prodotti dell'agricoltura e della caccia	2859	3085,3	8	3854	3548,7	-7,9	0,7	0,9	17,2	1,8	4,6
DL30-Macchine per ufficio, elaboratori e siste	2758	1451,2	-47	43	17,3	-59,4	64,6	83,7	29,7	0,8	0,0
DE22-Prodotti dell'editoria e della stampa e s	1127	1177,3	4	403	501,1	24,4	2,8	2,3	-16,0	0,7	0,6
DD20-Legno e prodotti in legno e sughero (es	798	759,4	-5	597	556,1	-6,9	1,3	1,4	2,3	0,4	0,7
CA11-Petrolio greggio e gas naturale	8	372,7	4812	209	1359,2	551,3	0,0	0,3	654,3	0,2	1,7
CB14-Altri prodotti delle miniere e delle cave	209	212,3	2	2214	2584,0	16,7	0,1	0,1	-12,9	0,1	3,3
BB05-Prodotti della pesca e della piscicoltura	150	158,9	6	65	64,5	-0,3	2,3	2,5	6,2	0,1	0,1
AA02-Prodotti della silvicoltura	79	78,4	-1	21	24,7	19,0	3,8	3,2	-16,6	0,0	0,0
KK72-Prodotti informatici	51	58,5	14	4	1,6	-55,8	14,4	37,0	157,4	0,0	0,0
OO92-Prodotti delle attivita' ricreative,cultura	54	57,6	7	1	0,9	-40,4	37,8	67,5	78,8	0,0	0,0
EE40-Energia elettrica e gas	9	50,5	459	0	0,0	447,4	475371,2	485764,5	2,2	0,0	0,0
CB13-Minerali metalliferi	10	47,7	358	39	111,6	189,4	0,3	0,4	58,2	0,0	0,1
DA16-Prodotti a base di tabacco	9	13,0	51	11	15,7	45,8	0,8	0,8	3,4	0,0	0,0
KK74-Prodotti delle attivita' professionali ed in	39	10,6	-72	0	0,2	-47,4	122,5	64,1	-47,6	0,0	0,0
CA10-Carbon fossile, lignite e torba	0	1,3	248	2	6,3	173,1	0,2	0,2	27,4	0,0	0,0
OO93-Prodotti dei servizi alle famiglie	0	0,8	263	0	0,0	1295,1	358,6	93,2	-74,0	0,0	0,0
OO90-Prodotti dello smaltimento dei rifiuti so	0	0,2	#DIV/0!	0	0,0	#DIV/0!	#DIV/0!	27,3	#DIV/0!	0,0	0,0
CA12-Minerali di uranio e di torio	0	0,0	-100	0	0,0	-100,0	0,4	#DIV/0!	#DIV/0!	0,0	0,0
RR99-Merci dichiarate come provviste di bord	6	4149,3	68672	2	214,8	10826,0	3,1	19,3	529,4	2,4	0,3
Totale	135346	173370,3	28	67974	77678,6	14,3	2,0	2,2	12,1	100,0	100,0

Allegato 2

*Importazioni della Cina da tutti i paesi
e quote di mercato dell'Italia per settore
merceologico dal 1998 al 2005*

Quote di mercato in un settore in serie storica <i>(valori in milioni di Dollari, variazioni e composizioni in percentuale)</i>										
Paese dichiarante: Cina										
Prodotto: 01 - Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	4.140	4.865	7.467	8.053	8.081	13.001	19.855	20.930	9.688	12.737
Variazioni	-	17,5	53,5	7,85	0,34	60,89	52,72	5,41	-6,47	31,48
	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
UE 25	7,64	13,43	8,65	5,02	3,47	3,03	1,88	2,72	3,29	1,6
UE 15	7,63	12,43	8,49	4,55	3,42	3,01	1,87	2,7	3,26	1,56
Italia quota	0	0,06	0	0	0	0	0	0	0	0
UE 10	-	1	0,15	0,48	0,05	-	-	-	-	-
EUROPA CENTRO ORIENTALE	3,77	6,07	5,35	7,18	12,3	7,64	6,8	7,9	8,39	8,18
Russia (Federazione di)	3,76	5,78	5,1	7,1	12,28	7,63	6,79	7,89	8,38	8,18
ALTRI PAESI EUROPEI	0,23	0,15	0,17	0,09	0,15	0,12	0,17	0,12	0,12	0,11
AFRICA SETTENTRIONALE	0	0	0,11	0,08	0,13	0,11	0,07	0,12	0,19	0,17
ALTRI PAESI AFRICANI	7,08	8,02	6,94	6,3	7,72	7,06	6,41	7	5,67	7,98
Gabon	2,69	3,75	3,01	2,59	2,29	1,58	0,84	1,09	0,99	0,97
Zimbabwe	0,65	0,9	1,33	1,34	1,85	1,24	0,68	0,69	1,33	0,8
Etiopia	-	-	-	-	-	-	-	0,33	0,29	0,74
Cameroon	1,15	0,97	0,56	0,33	0,56	0,41	0,44	0,29	0,16	0,69
Burkina Faso	0,1	-	-	-	-	0,25	0,63	0,78	0,3	0,67
Mali	0,11	-	-	-	-	0,22	0,54	0,38	0,08	0,57
AMERICA SETTENTRIONALE	33,32	21,42	25,38	24,14	18,05	25,27	34,88	27,17	34,62	29,6
Stati Uniti	19,59	14,1	18,47	17,7	15,09	23,94	30,29	23,92	29,92	27,51
Canada	13,74	7,33	6,91	6,44	2,96	1,32	4,59	3,26	4,7	2,08
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	11,17	9,78	17,06	22,47	20,01	25,92	19,46	24,19	16,39	19,08
Brasile	5,95	3,63	7,05	9,2	11,8	13,8	10,91	12,61	9,18	11,86
Argentina	2,47	3,94	8,18	12,29	7,58	11,65	7,82	10,45	6,16	5,94
MEDIO ORIENTE	0,15	0,1	0,14	0,1	0,12	0,24	0,25	0,23	0,17	0,33
ASIA CENTRALE	1,97	0,62	0,55	0,36	0,74	2,07	2,79	3,28	3,12	7,84
India	0,38	0,12	0,2	0,13	0,19	0,49	0,82	1,06	0,62	4,47
Uzbekistan	0,59	0,16	-	-	0,29	1,21	1,65	1,82	2,05	2,86
ASIA ORIENTALE	20,8	23,8	18,97	19,74	20,77	19,05	15,79	15,93	16,18	16,2
Thailandia	6,69	5,1	6,57	7,25	7,85	7,17	6,11	6,27	6,5	6,18
Malaysia	4,23	6,5	4,37	2,96	4,69	4,72	4,02	3,99	4,02	3,94
Indonesia	2,88	3,88	2,76	3,9	1,66	1,54	1,71	2,35	1,88	2,7
Vietnam	0,86	0,81	0,86	1,38	1,93	1,56	0,86	0,94	1,01	1,69
OCEANIA	13,85	16,59	16,67	14,51	16,57	9,48	11,5	11,33	11,86	8,9
Australia	11,26	13,32	13,71	11,27	12,44	6,21	8,98	8,61	9,08	6,41
Papuasias Nuova Guinea	0,53	1,3	1,36	1,24	1,52	1,19	0,85	1,29	1,39	1,28
Nuova Zelanda	1,85	1,63	1,42	1,93	2,38	1,83	1,38	0,97	1,05	0,79

Quote di mercato in un settore (valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale) Paese dichiarante: Cina Prodotto : 02 - Prodotti delle miniere e delle cave, grezzi										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	6.062	7.690	19.254	17.214	18.932	29.477	54.884	78.572	36.377	50.280
Variazioni	-	26,86	150,37	-10,6	9,98	55,7	86,19	43,16	44,89	38,22
	31	48	40	45	44	41	55	55	25	25
UE 25	4,09	7,83	4,1	3,98	4,77	2,79	1,88	1,34	1,28	1,21
UE 15	4,02	7,82	4,06	3,97	4,7	2,77	1,87	1,33	1,28	1,2
Italia	0,51	0,63	0,21	0,26	0,23	0,14	0,1	0,07	0,07	0,05
UE 10	0,07	-	0,05	-	0,07	-	-	-	-	-
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,65	1,33	1,85	2,22	3,6	4,07	6	7,35	6,47	8,39
Russia (Federazione di)	0,65	1,26	1,78	2,18	3,54	4,03	5,94	7,12	6,28	8,23
ALTRI PAESI EUROPEI	1,18	3,55	1,8	1,34	2,36	1,1	1,45	0,76	0,71	0,62
AFRICA SETTENTRIONALE	0,86	0,63	0,5	0,65	0,27	0,49	1,3	1,78	1,9	2,31
Libia	0,35	0,21	0,13	0,3	-	0,1	0,69	1,2	1,14	1,91
ALTRI PAESI AFRICANI	8,59	15,1	20,61	17,78	18,3	18,59	20,3	19,34	19,13	21,6
Angola	2,53	4,62	9,57	4,19	5,74	7,48	8,6	9,38	8,17	12,21
Guinea equatoriale	0,55	1,26	1,04	2,5	1,72	1,07	1,69	1,8	1,49	2,72
Congo	0,66	0,71	1,54	0,89	1,04	2,47	2,62	2,71	2,44	2,47
Repubblica Sudafricana	3,8	3,79	1,69	2,06	2,39	1,94	2,15	1,63	1,76	1,58
AMERICA SETTENTRIONALE	3,73	2,32	1,52	1,56	1,48	1,52	2,37	2,16	2,14	1,62
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	11,85	7,67	5,17	8,38	7,65	9,02	11,03	11,68	10,6	11,93
Brasile	4,86	4,37	2,75	4,75	4,64	5,02	6,29	5,88	5,1	6
Cile	2,47	1,71	1,62	1,9	1,25	1,69	1,78	2,41	2,2	2,16
Peru'	2,02	1,32	0,53	0,91	1,25	1,25	1,46	1,58	1,76	1,88
Venezuela	0,18	0,21	0,2	0,36	0,21	0,48	0,53	0,93	0,7	1,12
MEDIO ORIENTE	32,57	29,12	41,03	38,37	33,75	34,86	28,2	29,45	30,06	30,65
Arabia Saudita	3,23	4,33	6,12	9,52	11,11	11,21	8,56	10,67	10,01	10,84
Iran (Repubblica islamica)	7,29	7,25	8,06	12,49	10,61	9,44	6,89	7,22	7,61	8,26
Oman	11,3	8,24	16,86	9,29	7,63	6,73	7,8	5,16	5,54	5,51
Yemen	7,93	7,18	3,82	2,61	2,24	5,16	2,6	3,4	3,13	2,55
Emirati Arabi Uniti	1,13	0,07	0,51	0,88	0,09	0,84	0,89	1,38	1,82	1,69
ASIA CENTRALE	5,39	5,02	3,09	4,41	4,96	6,23	9,26	8,42	10,2	7,03
India	4,24	4,13	2,37	3,75	3,86	5,08	8,24	7,38	9,21	5,57
Kazakistan	0,93	0,75	0,67	0,62	1,03	1,06	0,96	0,97	0,9	1,42
ASIA ORIENTALE	14,73	14,58	12,76	12,52	13,83	11,77	8,96	7,31	7,02	5,91
Indonesia	6,78	6,54	5,25	3,32	3,92	2,99	2,1	2,51	2,59	1,78
Vietnam	1,93	3,02	3,89	4,37	4,05	3,09	3,35	2,27	2,38	1,45
OCEANIA	16,35	12,83	7,54	8,79	9,04	9,56	9,22	10,38	10,48	8,68
Australia	15,92	12,37	6,95	8,61	8,8	9,24	9,05	10,29	10,36	8,62



Quote di mercato in un settore


(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)


Paese dichiarante: Cina


Prodotto : 03 - Prodotti dell'industria alimentare, bevande


	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	4.878	4.624	5.680	5.695	6.821	9.008	11.887	12.321	5.787	6.396
Variazioni	-	-5,2	22,84	0,26	19,78	32,05	31,97	3,65	0,13	10,53
	45	72	136	121	123	159	219	315	127	207
UE 25	8,55	10,08	11,92	10,29	8,33	8,31	8,39	10,22	9,5	11,82
UE 15	8,36	9,78	11,63	9,93	7,97	7,91	8,16	10	9,36	11,53
Francia	0,93	1,55	2,39	2,12	1,81	1,77	1,84	2,56	2,2	3,23
Paesi Bassi	2,55	2,95	3,35	1,96	1,44	1,05	1,39	1,6	1,49	1,87
Regno Unito	1,34	1,68	1,47	1,18	0,7	0,84	1,15	1,67	1,86	1,85
Italia	0,18	0,22	0,35	0,36	0,32	0,27	0,3	0,4	0,21	0,39
UE 10	0,19	0,3	0,29	0,36	0,36	0,4	0,23	0,22	0,15	0,28
EUROPA CENTRO ORIENTALE	6,73	7,07	7,49	9,39	9,67	7,68	6,85	9,19	9,93	9,02
Russia (Federazione di)	6,72	7,06	7,48	9,38	9,65	7,66	6,79	9,11	9,82	8,95
ALTRI PAESI EUROPEI	0,56	0,98	1,24	1,72	1,26	1,46	1,47	1,7	1,52	1,46
Norvegia	0,33	0,49	0,73	1,1	0,9	0,96	0,99	1,14	0,97	1,01
AFRICA SETTENTRIONALE	-	..	0,08	0,06	0,09	0,16	0,06	0,05
ALTRI PAESI AFRICANI	0,16	0,68	0,78	0,63	0,6	0,47	0,38	0,51	0,29	0,33
AMERICA SETTENTRIONALE	22,93	25,82	25,7	27,83	26,02	25,18	18,69	18,51	19,02	18,18
Stati Uniti	20,73	22,41	21,13	23,65	22,11	20,92	13,97	14,35	14,68	15,83
Canada	2,2	3,36	4,47	4,01	3,73	4,01	4,54	3,93	4,2	2,21
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	22,23	16,15	13,82	10,33	16,82	18,12	22,72	20,03	20,32	17,09
Argentina	7,66	6,04	2,88	0,96	4,04	8,2	9,64	6,5	7,04	5,15
Peru'	2,86	4,05	7,09	5,2	5,97	3,2	4,5	6,03	5,57	4,39
Brasile	8,68	3,4	1,03	0,73	2,84	3,61	5,56	3,06	2,92	3,77
Cile	0,95	0,75	0,79	1,3	2,01	1,6	1,23	2,03	2,27	1,69
Cuba	1,83	1,2	1,18	1,59	1,41	0,98	0,94	0,99	1,35	1,5
MEDIO ORIENTE	0,1	0,2	0,27	0,27	0,19	0,26	0,16	0,2	0,15	0,37
ASIA CENTRALE	7,05	3,76	4,04	3,19	1,15	1,4	1,69	2,2	2,21	3,97
India	5,8	2,05	2,61	1,91	0,88	0,82	1,15	1,6	1,62	3,15
ASIA ORIENTALE	25,74	27,7	25,74	25,52	26,42	28,39	29,71	28,26	26,73	28,07
Malaysia	10,33	9,97	7,34	6,96	10,38	12,68	12,01	10,76	10,82	9,64
Indonesia	3,06	4,91	4,14	3,44	3,97	5,38	6,74	6,51	5,94	7,36
Thailandia	3,75	3,67	4,2	5,36	3,38	2,99	4,39	3,7	3,17	4,03
Giappone	3,52	3,89	4,01	3,66	3,27	2,83	2,17	2,57	2,24	2,21
Corea del Sud	1,35	1,32	1,69	1,64	1,3	1,12	1,28	1,59	1,76	1,29
OCEANIA	5,93	7,53	8,92	10,77	9,44	8,56	9,88	9,13	10,29	9,65
Nuova Zelanda	2,53	3,54	3,82	3,87	3,86	4,34	4,68	4,31	5,13	5,1
Australia	3,4	3,98	5,09	6,89	5,57	4,16	5,14	4,76	5,1	4,46

Quote di mercato in un settore										
<i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i>										
Paese dichiarante: Cina										
Prodotto : 04 - Prodotti tessili, articoli della maglieria										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005	2006
Importazio ni dal mondo	10.632	10.948	12.698	12.501	12.778	13.723	14.701	14.848	Gen-Apr	Gen-Apr
Variazioni	-	2,97	15,99	-1,55	2,22	7,39	7,13	1	0,39	5,02
UE 25	2,71	3,05	3,72	4,12	4,38	5	5,68	6,32	6,01	6,42
UE 15	2,7	3,03	3,7	4,1	4,36	4,95	5,62	6,26	5,92	6,35
Italia	1,3	1,27	1,46	1,77	1,86	1,79	2,03	2,31	1,88	1,95
Francia	0,42	0,59	0,73	0,69	0,58	0,87	1,01	1,12	1,14	1,38
Germania	0,34	0,36	0,36	0,43	0,57	0,69	0,8	0,88	0,83	1
Belgio										
Lussemburgo	0,16	0,24	0,45	0,5	0,6	0,8	0,93	0,9	1,15	0,88
Regno Unito	0,3	0,34	0,38	0,34	0,34	0,31	0,35	0,44	0,39	0,49
UE 10	0,05	0,06	0,06	0,08	0,07
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,05	0,05	0,05	0,06	0,08	0,05
ALTRI PAESI EUROPEI	0,06	0,07	0,1	0,14	0,15	0,23	0,32	0,31	0,33	0,45
Turchia	0,05	0,08	0,08	0,12	0,17	0,19	0,2	0,29
AFRICA SETTENTRIO NALE	0,05	0,08	0,11	0,15	0,09	0,09	0,18	0,08
ALTRI PAESI AFRICANI	0,1	0,07	0,13	0,18	0,16	0,16	0,17	0,15	0,14	0,16
AMERICA SETTENTRIO NALE	1,17	0,93	0,93	0,98	1,23	1,55	1,82	2,18	2,18	2,56
Stati Uniti	1,11	0,89	0,9	0,95	1,18	1,48	1,71	2,09	2,09	2,44
AMERICA CENTRO MERIDIONAL E	0,41	0,78	1,03	1,07	0,89	0,75	0,79	0,79	0,76	0,62
MEDIO ORIENTE	0,05	0,05	..	0,05	0,09	0,1	0,11	0,09
ASIA CENTRALE	4,89	4,6	4,9	5,52	5,21	4,53	4,49	4,94	4,79	6,43
Pakistan	3,31	3,11	3,22	3,82	3,72	3,38	3,08	3,88	3,72	5,07
India	1,46	1,38	1,58	1,62	1,39	1,05	1,29	0,97	1,01	1,26
ASIA ORIENTALE	88,44	88,79	87,17	86,13	86,05	86,13	85,39	84,25	84,69	82,38
Cina	9,81	9,21	9,88	10,93	14,17	16,32	16,4	18,16	17,28	19,29
Giappone	19,37	21,13	21,92	21,26	19,37	20,39	21,83	20,71	21,27	18,75
Taiwan	25,27	24,43	21,28	19,76	19,96	18,28	17,4	16,59	17,83	16,47
Corea del Sud	17,61	18,6	19,04	18,54	16,66	15,77	15,21	15,35	15,67	14,94
Hong Kong	13,13	12,2	11,84	12,17	12,31	11,49	10,46	9,62	8,75	8,7
Thailandia	0,73	0,66	0,62	0,65	0,66	0,91	1,27	1,29	1,44	1,38
Indonesia	0,97	1,07	1,24	1,38	1,46	1,38	1,2	1,18	1,18	1,28
Malaysia	0,58	0,67	0,49	0,46	0,42	0,35	0,42	0,39	0,44	0,47
Vietnam	0,05	0,06	0,11	0,11	0,14	0,27	0,23	0,26	0,27	0,33
Macao	0,73	0,6	0,48	0,57	0,57	0,6	0,47	0,28	0,19	0,27
OCEANIA	2,17	1,61	1,88	1,69	1,73	1,38	1,08	0,8	0,72	0,75
Australia	1,68	1,41	1,66	1,45	1,5	1,14	0,87	0,6	0,53	0,49
Nuova Zelanda	0,48	0,21	0,22	0,24	0,23	0,24	0,21	0,2	0,19	0,25

 Quote di mercato in un settore <i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i> Paese dichiarante: Cina Prodotto : 05 - Articoli di abbigliamento										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazio ni dal mondo	1.019	1.023	1.041	1.040	1.098	1.148	1.275	1.357	545	669
Variazioni	-	0,36	1,73	-0,05	5,58	4,51	11,07	6,45	-1,95	22,74
UE 25	8,45	8,7	10,32	12,05	12,8	14,62	19,03	21,73	22,33	19,01
UE 15	8,44	8,68	10,3	12,02	12,65	14,41	18,78	21,2	21,8	18,55
Italia	1,15	1,12	1,57	2,63	3,84	4,59	6,64	9,02	9,69	9,37
Danimarca	3,16	4,11	5,13	5,44	4,26	4,15	5,44	5,62	6,09	3,83
Francia	0,21	0,26	0,41	0,77	1,03	1,59	0,99	1,32	1,69	1,55
Spagna	0,56	0,17	0,16	0,38	0,69	0,98	1,14	0,81	0,78	1,06
Finlandia	2,77	2,32	2,3	1,99	1,98	1,75	2,69	1,82	1,32	0,7
Portogallo	-	0,08	0,17	0,27	0,44	0,38	0,65
Germania	0,24	0,21	0,27	0,44	0,4	0,76	0,76	0,92	0,93	0,53
UE 10	0,15	0,21	0,25	0,53	0,53	0,47
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,15	0,09	0,23	0,26	0,34	0,59	0,75	1,31	1,31	1,56
Romania	..	-	0,12	0,31	0,42	0,75	0,72	1,03
ALTRI PAESI EUROPEI	0,06	0,18	0,14	0,35	0,6	0,77	0,9	1,06	1,12	1,26
Turchia	..	0,07	0,08	0,14	0,43	0,43	0,69	0,9	0,98	1,11
AFRICA SETTENTRIO NALE	-	-	-	..	0,07	0,15	0,22	0,48	0,6	0,55
ALTRI PAESI AFRICANI	-	-	..	-	0,11	0,06
AMERICA SETTENTRIO NALE	1,61	1,43	0,92	0,92	1,06	1,83	1,87	1,61	2,06	1,54
Stati Uniti	1,33	1,22	0,81	0,73	0,73	0,98	0,99	1,05	1,52	1,02
Canada	0,29	0,21	0,12	0,2	0,33	0,85	0,88	0,56	0,53	0,52
AMERICA CENTRO MERIDIONAL E	0,17	..	0,07	0,19	0,27	0,29	0,31	0,45	0,48	0,42
MEDIO ORIENTE	..	0,35	0,37	0,48	0,42	0,52	0,37	0,18	0,31	0,12
ASIA CENTRALE	0,53	0,36	0,55	0,17	0,19	0,33	0,84	0,75	0,8	0,88
ASIA ORIENTALE	88,46	88,19	86,62	84,94	83,47	80,34	74,76	72,03	70,43	74,06
Hong Kong	40,23	42,95	42,47	40,76	39,42	36,52	34,7	31,59	27,48	31,84
Macao	0,96	1,53	1,88	2,89	4,68	7	8,37	7,26	5,15	9,17
Giappone	31,72	29,95	29,24	25,62	21,18	16,39	11,65	10,33	12,43	8,8
Cina	2,14	1,51	1,36	1,18	2,04	3,4	5,48	6,91	7,09	7,83
Corea del Sud	7,56	7,29	6,59	6,74	7,96	8,29	6,75	7,15	8,43	7,77
Corea del Nord	-	-	-	2,58	3,69	4,64	4,03	4,38	4,5	4,1
Taiwan	4,67	3,57	3,53	3,39	3,24	2,72	2,03	1,78	2,2	1,83
Thailandia	0,07	0,08	0,09	0,17	0,18	0,23	0,43	0,66	1,05	0,84
Vietnam	0,21	0,26	0,21	0,12	0,07	0,23	0,29	0,63	0,61	0,6
Malaysia	0,08	0,09	0,13	0,14	0,21	0,23	0,23	0,35	0,4	0,44
OCEANIA	0,57	0,67	0,75	0,63	0,66	0,52	0,93	0,34	0,52	0,54

 Quote di mercato in un settore <i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i> Paese dichiarante: Cina Prodotto : 06 - Calzature, cuoio e prodotti in cuoio										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	2.239	2.327	2.768	2.805	2.942	3.359	3.994	4.278	2.033	2.402
Variazioni	-	3,9	18,97	1,32	4,9	14,16	18,93	7,1	7,58	18,17
UE 25	8,39	10,54	14,86	15,4	15,44	13,94	13,55	14,8	14,4	16,01
UE 15	8,38	10,53	14,7	15,38	15,38	13,89	13,43	14,57	14,17	15,78
Italia	6,18	8,27	12	12,33	12,22	9,9	10,45	11,07	10,73	12,13
Francia	0,8	0,74	0,7	0,94	0,81	0,93	1,03	1,26	1,18	1,44
Spagna	0,33	0,35	0,64	0,63	0,82	0,62	0,59	0,92	0,95	0,84
UE 10	0,16	..	0,06	0,05	0,12	0,23	0,23	0,23
EUROPA CENTRO ORIENTALE	..	-	0,08	0,58	0,51	0,47	0,53	0,44
ALTRI PAESI EUROPEI	0,07	0,12	0,21	0,14	0,17	0,18	0,24	0,36	0,29	0,49
AFRICA SETTENTRIONALE	..	-	0,12	0,09	0,08	0,07	0,1	0,08	0,09	0,06
ALTRI PAESI AFRICANI	0,05	0,17	0,11	0,15	0,12	0,19	0,54	0,86	0,73	0,92
AMERICA SETTENTRIONALE	11,6	12,55	6,78	6,46	5,55	7,2	6,96	6,61	6,62	6,94
Stati Uniti	11,38	12,27	5,99	5,31	4,8	6,06	6,25	6,04	5,97	6,79
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	3,86	4,33	4,91	6,21	8,43	9,6	12,22	13,91	13,23	14,75
Brasile	1,46	1,76	1,85	2,8	3,74	5,38	7,7	8,94	8,01	9,82
Argentina	1,71	1,87	2,25	2,56	3,71	3,22	3,09	3,19	3,43	3,35
Messico	0,07	0,05	0,07	0,08	0,13	0,18	0,43	0,46	0,48	0,63
MEDIO ORIENTE	0,05	0,05	0,14	0,14	0,15	0,16
ASIA CENTRALE	1,99	1,58	2,03	2,67	3,19	4,03	5,54	5,87	5,89	5,74
India	1,27	0,89	1,03	1,39	1,49	1,98	2,68	2,95	2,9	2,8
Pakistan	0,43	0,36	0,68	0,81	0,6	0,81	1	1,2	1,19	1,25
Bangladesh	0,28	0,33	0,32	0,46	0,59	0,54	0,61	0,68	0,66	0,77
ASIA ORIENTALE	73,2	69,68	69,34	67	64,43	60,71	57,32	54,79	55,86	52,31
Cina	1,19	1,98	2,78	3,78	5,93	8,75	11,48	13,56	12,7	16,04
Corea del Sud	35,76	35,05	35,63	32,85	26,35	21,65	18,35	15,78	16,66	14,08
Taiwan	26,66	23,03	21,07	19,76	21,97	19,92	17,05	14,37	15,29	12,15
Thailandia	1,27	1,59	1,76	1,67	2,02	2,57	2,62	2,77	2,92	2,58
Giappone	3,01	2,78	2,56	2,83	1,97	1,65	1,84	1,95	1,82	1,76
Hong Kong	3,69	3,46	3,78	3,68	3,29	2,77	2,87	2,58	2,94	1,75
Singapore	0,61	0,52	0,57	0,56	0,78	1,44	1,09	1,27	1,23	1,36
Vietnam	0,05	0,07	0,15	0,23	0,35	0,65	0,97	1,24	1,06	1,26
Indonesia	0,48	0,62	0,6	0,59	0,88	0,74	0,74	1	0,93	1,12
OCEANIA	0,79	1,01	1,59	1,85	2,45	3,44	2,87	2,11	2,21	2,17
Australia	0,54	0,69	0,97	1,03	1,56	2,14	2,03	1,38	1,44	1,57
Zelanda	0,25	0,32	0,62	0,82	0,89	1,3	0,84	0,73	0,77	0,59

 Quote di mercato in un settore <i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i> Paese dichiarante: Cina Prodotto : 07 - Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	1.389	1.688	2.068	1.777	2.010	2.222	2.440	2.510	1.244	1.231
Variazioni	-	21,56	22,46	-14,05	13,11	10,55	9,82	2,88	5,7	-1,06
UE 25	7,77	14,54	18,14	15,86	13,01	9,61	8,94	7,95	7,36	8,45
UE 15	7,74	14,44	17,84	15,5	12,59	9,17	8,58	7,61	7,05	8,05
Germania	4	8,52	10,42	8,24	5,88	3,72	2,92	2,64	2,51	2,68
Finlandia	0,13	0,23	0,49	0,63	0,73	0,79	0,84	0,87	0,89	1,05
Austria	0,33	0,84	1,08	1,28	0,96	0,62	0,59	0,61	0,51	0,79
Italia	0,53	1,76	1,97	1,64	1,32	1,02	1,03	0,79	0,79	0,75
Svezia	0,42	0,31	0,43	0,44	0,35	0,52	0,56	0,62	0,62	0,72
UE 10	..	0,1	0,3	0,35	0,42	0,44	0,36	0,35	0,31	0,4
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,28	1,38	2,87	4,64	5,9	5,14	6,33	7,97	8,22	10
Russia (Federazione di)	0,16	0,73	1,17	2,65	4,15	3,85	5,2	6,86	7,18	8,9
Romania	0,11	0,56	1,51	1,83	1,54	1,21	1,04	1,04	0,98	1
ALTRI PAESI EUROPEI	0,07	0,3	0,33	0,38	0,25	0,1	0,17	0,19	0,17	0,27
AFRICA SETTENTRIONALE	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	0,33	0,52	0,59	0,83	0,89	1,41	1,53	1,05	1,05	1,6
AMERICA SETTENTRIONALE	8,78	8,84	7,6	10,1	13,95	15,42	16,33	17,6	17,02	20,31
Stati Uniti	7,8	7,63	5,6	7,41	10,55	11,42	12,09	13,95	13,1	16,22
Canada	0,98	1,21	2	2,69	3,4	4	4,25	3,65	3,92	4,09
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,36	0,83	1,9	3,67	5,08	8,06	8,65	9,65	7,68	10,97
Brasile	0,27	0,69	1,6	2,89	3,46	5,3	6,4	6,7	5,09	7,3
Cile	..	0,05	0,13	0,45	0,7	0,88	1,24	1,45	1,44	1,72
Peru'	-	0,05	0,16	0,52	0,35	0,93
MEDIO ORIENTE	0,06	0,05	0,1	0,15	0,12	0,12	0,06	0,06	0,07	..
ASIA CENTRALE	0,09	0,14	0,08	0,07	0,1	0,05	0,05	0,06
ASIA ORIENTALE	79,67	69,23	63,99	59	54,16	52,27	51,03	48,38	51,79	41,23
Indonesia	33,98	28,32	29,55	29,56	25,2	22,57	20,66	16,72	18,74	13,03
Thailandia	2,28	3,04	4,65	6,42	8,89	9,41	10,92	10,93	11,89	10,38
Malaysia	28,09	25,22	19,4	13,66	12,1	11,02	10,23	10,07	10,09	8,67
Birmania	0,5	0,6	1,01	1,75	2,09	1,82	1,66	2,58	3,61	2,01
Taiwan	2,96	2,73	2,04	1,7	1,55	1,57	1,44	1,74	1,77	1,46
Vietnam	0,15	0,16	0,09	0,14	0,27	0,33	0,55	2,43	1,75	1,46
Giappone	0,79	0,55	0,5	0,64	0,79	1,34	1,3	1,27	1,21	1,24
OCEANIA	2,58	4,06	4,2	5,16	6,43	7,79	6,89	7,08	6,59	7,04
Nuova Zelanda	1,67	2,57	2,52	2,97	3,63	3,83	3,67	3,13	2,74	3,44
Australia	0,87	1,46	1,64	1,98	2,7	3,88	3,17	3,76	3,63	3,35

 Quote di mercato in un settore <i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i> Paese dichiarante: Cina Prodotto : 08 - Carta e articoli in carta, prodotti della stampa										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazio ni dal mondo	4.970	6.011	7.352	7.224	8.040	9.413	11.226	12.184	6.004	6.304
Variazioni	-	20,96	22,31	-1,74	11,29	17,08	19,26	8,53	4,66	4,99
UE 25	8,37	10,49	12,21	15,5	16,86	15,59	16,59	17,6	17,91	18,31
UE 15	8,36	10,41	12,18	15,41	16,67	15,34	16,32	17,39	17,73	18,16
Germania	1,56	1,52	4,11	6,44	7,12	4,75	4,41	4,35	4,53	3,65
Svezia	1,38	1,8	1,98	1,98	2,07	2,54	2,71	2,95	3,25	3,42
Regno Unito	1,14	0,76	0,87	0,9	1,14	1,42	1,81	2,72	2,31	3,14
Finlandia	1,67	2,36	1,99	1,85	2,15	2,14	2,23	1,67	1,86	2,04
Paesi Bassi	0,67	1,03	0,88	1,23	1,18	1,09	1,5	1,91	1,88	1,89
Francia	0,72	0,96	0,84	0,94	1,02	1,14	1,23	1,2	1,27	1,07
Italia	0,43	0,46	0,41	0,44	0,56	0,61	0,62	0,54	0,58	0,65
UE 10	..	0,08	..	0,08	0,19	0,25	0,27	0,21	0,19	0,15
EUROPA CENTRO ORIENTALE	3,52	4,8	6,31	6,49	5,88	5,32	5	4,8	4,77	4,74
Russia (Federazione di)	3,51	4,8	6,29	6,49	5,84	5,27	4,93	4,78	4,77	4,74
ALTRI PAESI EUROPEI	0,38	0,38	0,28	0,24	0,5	0,69	0,49	0,58	0,66	0,53
AFRICA SETTENTRIO NALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	0,39	0,33	0,3	0,47	0,41	0,57	0,41	0,33	0,29	0,2
AMERICA SETTENTRIO NALE	24,05	24,77	26,72	24,88	23,8	26,77	28,23	29,1	29,12	30,86
Stati Uniti	17,74	16,96	18,27	17,21	17	18,84	18,99	20,29	20,14	20,58
Canada	6,3	7,81	8,45	7,66	6,8	7,93	9,24	8,81	8,98	10,28
AMERICA CENTRO MERIDIONAL E	2,75	4,36	3,92	5,69	5,17	6,33	7,2	6,56	7,44	7,81
Brasile	0,81	1,39	1,74	2,29	2,22	3,79	3,85	3,16	3,55	4,87
Cile	1,92	2,94	2,17	3,36	2,77	2,34	3,07	3,15	3,61	2,88
MEDIO ORIENTE	..	0,06	..	0,06	0,08	0,17	0,07	0,13	0,1	0,16
ASIA CENTRALE	..	0,09	..	0,15	0,51	0,5	0,21	0,05
ASIA ORIENTALE	58,54	52,93	48,46	43,65	44,27	41,7	39,11	38,07	36,73	35,02
Giappone	10,2	9,98	7,54	7,49	8,31	8,76	9,86	10,88	10,42	10,23
Indonesia	12,55	11,82	12,67	9,21	9,82	8,55	7,95	7,33	7,2	7,29
Taiwan	8,77	7,63	6,3	6,61	7,25	6,45	5,47	4,86	4,49	3,96
Hong Kong	7,21	5,21	6,42	5,87	5,74	5,28	4,69	4,32	4,28	3,75
Corea del Sud	15,45	12,92	10,87	9,51	7,22	5,77	5,17	4	3,97	3,64
Singapore	0,57	0,83	0,69	0,97	1,59	2,03	2,02	2,44	2,4	2,78
Cina	0,92	0,8	0,85	1,04	1,99	2,62	2,29	2,58	2,36	1,72
Thailandia	2,32	2,88	2,45	2,15	1,76	1,63	1,17	1,04	0,98	1,17
OCEANIA	1,96	1,78	1,74	2,87	2,49	2,36	2,68	2,77	2,93	2,29
Australia	1,02	0,77	0,64	1,11	1,32	1,24	1,26	1,32	1,31	1,28



Quote di mercato in un settore

(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: Cina

Prodotto : 09 - Prodotti energetici raffinati

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	3.352	4.136	5.501	5.520	5.948	8.561	12.446	14.163	6.136	10.057
Variazioni	-	23,4	33,01	0,34	7,76	43,93	45,39	13,79	3,72	63,91
UE 25	1,14	1,91	1,91	1,61	2,02	1,81	1,57	1	1,12	1,07
UE 15	1,14	1,91	1,91	1,6	1,79	1,76	1,57	0,99	1,11	1,07
Italia	--	--	--	--	0,06	--	--	0,05	--	0,13
UE 10	-	-	-	-	0,23	0,05	-	-	-	-
EUROPA CENTRO ORIENTALE	2,99	5,84	8,15	8,42	11	11,14	10,25	11,03	10,84	10,19
Russia (Federazione di)	2,98	5,84	8,15	8,42	11	11,12	10,19	10,93	10,63	10,19
ALTRI PAESI EUROPEI	0,13	-	0,11	0,4	1,09	0,37	0,05	-	-	-
AFRICA SETTENTRIONALE	-	1,44	0,53	1,28	1,28	0,46	0,23	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	0,21	0,46	0,33	0,32	0,61	0,57	0,34	0,38	-	0,05
AMERICA SETTENTRIONALE	2,42	3,64	1,56	1,87	2,7	2,58	2,18	2,16	1,65	1,48
Stati Uniti	2,4	3,61	1,52	1,82	2,44	2,42	2,01	2,06	1,49	1,34
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	-	0,24	0,74	0,82	0,38	2,89	2,02	2,1	2,03	5,23
Venezuela	-	-	0,74	0,75	0,31	2,32	1,34	1,31	0,85	4,65
Argentina	-	-	-	0,07	0,08	0,49	0,18	0,31	0,09	0,58
MEDIO ORIENTE	16,73	14,1	15,53	12,99	17,49	16,75	17,59	20,29	20,13	22,21
Iran (Repubblica islamica)	2,78	1,83	2,28	1,68	2,98	3,87	3,6	5,32	4,17	6,64
Arabia Saudita	10,73	6,89	6,1	5,1	6,25	6,21	6,31	7,35	7,61	5,75
Emirati Arabi Uniti	1,89	3,82	4,75	4,03	5,31	4,03	4,86	5,04	5,75	5,73
Kuwait	0,81	0,37	1,59	1,09	2,45	1,87	1,66	1,23	0,91	2,43
Iraq	-	-	-	-	-	-	0,06	0,19	-	0,88
Yemen	-	-	-	-	-	0,28	0,24	0,27	0,19	0,36
ASIA CENTRALE	0,17	-	0,52	0,94	0,85	0,83	1,03	1,47	1,55	1
Kazakistan	-	-	-	0,23	0,37	0,53	0,55	0,87	0,94	0,58
ASIA ORIENTALE	75,38	70,41	69,12	69,33	60,87	61,04	62,38	58,32	59,7	56,1
Corea del Sud	31,14	33,08	35,54	33,91	21,17	21,15	23,69	23,83	22,7	24,36
Singapore	27,27	18,71	15,24	14,26	16,85	17,91	18,43	15,53	17,86	13,43
Giappone	6,7	5,2	3,64	4,54	5,53	4,45	5,35	8,46	6,55	6,49
Taiwan	1,21	1,46	1,89	3,11	3,64	3,73	4,83	4,17	5,18	4,43
Malaysia	2,15	3,63	3,17	4,26	5,62	5	4,89	2,16	2,13	2,56
Thailandia	1,25	3,79	5,62	5	3,07	3,23	2,44	1,56	1,88	2,03
Indonesia	2,29	2,38	1,69	1,93	2,6	4,57	2,25	2,17	2,75	1,95
Filippine	1,3	0,86	1,12	0,98	1,67	0,49	0,08	0,15	0,27	0,42
OCEANIA	0,83	1,95	1,5	2,03	1,71	1,55	2,22	3,25	2,93	2,76
Australia	0,7	1,87	1,38	1,75	1,69	1,54	2,22	3,14	2,93	2,76



Quote di mercato in un settore


(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: Cina

Prodotto : 10 - Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	21.874	25.263	32.072	33.878	41.326	51.970	69.325	81.446	39.724	42.036
Variazioni	-	15,5	26,95	5,63	21,98	25,76	33,39	17,48	24,03	5,82
UE 25	9,26	11,08	11,36	12,14	11,95	12,25	11,71	11,67	11,52	12,18
UE 15	9,18	10,95	11,2	11,97	11,78	12,01	11,45	11,38	11,22	11,94
Germania	3,08	3,39	3,71	3,93	3,69	3,93	3,96	4,11	4,04	4,17
Belgio Lussemburgo	1,1	1,33	1,19	1,24	1,22	1,44	1,47	1,42	1,31	1,5
Francia	1,07	1,41	1,33	1,37	1,43	1,32	1,29	1,37	1,36	1,41
Regno Unito	1,08	1,35	1,4	1,44	1,31	1,24	1,11	1,03	1,02	1,1
Italia	0,9	0,94	0,92	0,98	1	0,96	0,96	0,9	0,9	1
Paesi Bassi	0,74	1,06	1,13	1,16	1,04	1,07	1,02	0,92	0,96	0,97
Spagna	0,29	0,33	0,46	0,58	0,53	0,64	0,66	0,68	0,7	0,86
UE 10	0,09	0,13	0,16	0,17	0,17	0,24	0,25	0,3	0,3	0,24
EUROPA CENTRO ORIENTALE	4,04	4,29	3,95	4	4,26	3,24	3,46	3,76	4,17	3,16
Russia (Federazione di)	3,98	4,22	3,8	3,88	3,83	2,88	3,05	2,98	3,36	2,6
ALTRI PAESI EUROPEI	0,97	1,01	1,01	1,1	1,08	1,1	1,04	0,97	0,99	1,05
AFRICA SETTENTRIONALE	0,54	0,25	0,06	0,11	0,16	0,09	0,1	0,11	0,16	0,14
ALTRI PAESI AFRICANI	0,16	0,23	0,21	0,3	0,24	0,25	0,25	0,25	0,25	0,24
AMERICA SETTENTRIONALE	16,28	16,03	13,48	12,65	12,97	13,51	13,23	12,32	12,87	11,64
Stati Uniti	14,37	14,32	11,22	10,58	11,15	11,67	10,9	10,09	10,41	9,98
Canada	1,91	1,72	2,27	2,07	1,82	1,84	2,33	2,23	2,46	1,66
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,58	0,63	0,72	0,75	0,87	1,14	0,99	1,02	0,96	0,93
MEDIO ORIENTE	1,97	2,15	2,51	3,76	3,74	3,96	4,26	4,98	4,86	4,91
Arabia Saudita	1,13	1,13	1,35	2,34	2,27	2,4	2,84	3,5	3,42	3,53
ASIA CENTRALE	0,31	0,49	0,85	1,17	1,46	1,44	1,44	1,45	1,65	1,5
India	0,23	0,39	0,72	1	1,32	1,3	1,3	1,29	1,49	1,39
ASIA ORIENTALE	65,29	63,09	64,97	63,34	62,58	62,41	62,88	62,84	62,02	63,37
Corea del Sud	19,61	16,68	17,98	16,65	15,01	14,96	15,97	16,65	16,81	16,76
Giappone	18,2	19,36	17,89	16,56	16,32	16,71	16,77	16,29	15,73	16,46
Taiwan	16,05	15,3	16,24	16,66	16,88	15,96	15,62	15,34	15,24	15,19
Singapore	3,01	2,87	2,76	3,2	4	4,45	4,17	4,27	4,24	4,5
Thailandia	2,39	2,56	2,55	2,5	2,58	2,69	2,68	2,7	2,62	3,28
Cina	0,61	0,68	0,94	0,93	1,02	1,13	1,42	1,73	1,47	2,08
Malaysia	1,41	1,45	1,81	2,05	2,37	2,55	2,39	2,24	2,15	2,02
Hong Kong	2,52	2,52	2,78	2,72	2,47	1,99	2,03	1,95	2,01	1,49
Indonesia	1,33	1,52	1,82	1,89	1,79	1,8	1,66	1,35	1,45	1,07
OCEANIA	0,58	0,72	0,87	0,67	0,68	0,59	0,61	0,59	0,51	0,86

Quote di mercato in un settore										
<i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i>										
Paese dichiarante: Cina										
Prodotto : 11 - Prodotti in gomma e in materie plastiche										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazio ni dal mondo	2.654	3.176	3.686	3.788	4.444	6.075	7.989	9.292	4.195	5.281
Variazioni	-	19,68	16,04	2,77	17,32	36,7	31,52	16,31	10,3	25,88
UE 25	7,16	8,21	9,95	12,53	11,66	12,92	12,42	11,49	11,69	12,37
UE 15	7,14	8,18	9,9	12,43	11,53	12,71	12,15	11,19	11,39	12,04
Germania	2,46	2,72	3,62	5,66	5,24	6,33	5,77	4,86	4,96	5,34
Francia	0,81	0,68	1,06	1,09	1,18	1,25	1,3	1,33	1,27	1,38
Italia	0,88	1,13	1,27	1,36	1,37	1,28	1,11	1,06	1,08	1,29
Regno Unito	0,67	0,88	0,92	1,19	1,07	0,96	1,14	1,1	1,13	0,96
Belgio										
Lussemburgo	1,26	1,4	1,46	1,33	0,85	0,91	0,74	0,69	0,74	0,8
Danimarca	0,06	0,09	0,09	0,1	0,17	0,32	0,38	0,38	0,43	0,43
Austria	0,06	0,06	0,16	0,19	0,19	0,17	0,33	0,34	0,34	0,42
Paesi Bassi	0,3	0,33	0,46	0,43	0,42	0,5	0,46	0,4	0,39	0,41
Svezia	0,28	0,36	0,42	0,46	0,42	0,38	0,38	0,44	0,45	0,4
Spagna	0,08	0,12	0,18	0,28	0,3	0,34	0,3	0,34	0,34	0,39
UE 10	0,1	0,14	0,22	0,27	0,31	0,29	0,33
EUROPA CENTRO ORIENTALE
ALTRI PAESI EUROPEI	0,21	0,31	0,42	0,57	0,68	0,54	0,57	0,53	0,58	0,49
AFRICA SETTENTRIO NALE	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	-	-
AMERICA SETTENTRIO NALE	7,93	9,14	8,76	9,86	9,6	9,22	9,79	9,59	9,86	9,94
Stati Uniti	7,69	8,82	8,37	9,37	9,16	8,79	9,47	9,28	9,55	9,6
AMERICA CENTRO MERIDIONAL E	0,12	0,11	0,29	0,31	0,39	0,39	0,3	0,33	0,35	0,3
MEDIO ORIENTE	0,13	0,21	0,25	0,16	0,14	0,12	0,11	0,09	0,09	0,09
ASIA CENTRALE	0,07	0,08	0,13	0,21	0,33	0,25	0,26	0,26	0,27	0,26
ASIA ORIENTALE	83,95	81,49	79,61	75,65	76,4	75,7	75,98	77,22	76,67	76,13
Giappone	20,02	21,61	24,38	24,09	26,45	28,65	29,7	30,13	30,49	29,15
Corea del Sud	16,64	13,87	12,13	12,51	12,62	12,62	13,63	16,48	16,15	16,19
Taiwan	31,29	28,62	27,02	24,28	21,56	17,73	15,89	14,84	15,06	13,17
Cina	2,63	3,76	3,32	3,29	3,51	3,61	4,22	5,2	4,9	5,15
Malaysia	1,6	1,72	1,73	1,57	2,16	2,35	2,42	2,13	2,05	3,45
Thailandia	1,88	1,61	1,66	1,25	1,74	2,88	2,87	2,13	2,08	3,2
Hong Kong	7,45	7,63	6,5	5,83	5,17	4,09	3,25	2,74	2,91	2,3
Singapore	1,22	1,16	1,68	1,7	1,65	1,64	1,59	1,7	1,52	1,73
Vietnam	..	0,36	0,22	0,23	0,62	1,49	1,58	1,19	0,89	0,97
Indonesia	0,97	0,94	0,65	0,62	0,66	0,47	0,55	0,5	0,44	0,59
OCEANIA	0,43	0,43	0,57	0,67	0,76	0,8	0,51	0,43	0,46	0,37

 Quote di mercato in un settore <i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i> Paese dichiarante: Cina Prodotto : 12 - Vetro, ceramica, materiali non metallici per l'edilizia										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	1.151	1.319	1.801	1.957	2.155	2.674	3.330	3.481	1.543	1.922
Variazioni	-	14,58	36,61	8,65	10,14	24,04	24,56	4,51	-6,15	24,56
UE 25	25,96	21,1	17,15	18,76	16,86	17,37	16,88	15,98	16,74	16,5
UE 15	25,82	20,97	16,99	18,49	16,61	16,83	16,37	15,48	16,29	15,68
Germania	5,93	5,48	5,54	7,32	6,78	7,5	7,49	6,85	7,13	7,27
Francia	2,58	2,46	2,5	3,25	2,39	2,85	2,46	2,2	2,16	2,29
Italia	8,46	5,45	1,98	1,88	1,43	1,35	1,69	1,57	1,42	1,59
Austria	0,42	0,56	0,72	0,72	0,9	0,94	0,93	1,09	1,06	1,08
Regno Unito	1,83	2,54	2,6	1,59	1,35	1,14	1,06	1,11	1,25	0,89
Paesi Bassi	1	0,88	0,81	0,78	0,9	0,74	0,61	0,63	0,75	0,84
Spagna	1,91	1,52	0,84	0,94	0,68	0,77	0,68	0,62	0,73	0,5
Belgio										
Lussemburgo	3,08	1,63	1,56	1,44	1,61	0,86	0,87	0,72	1,01	0,46
Svezia	0,27	0,21	0,28	0,29	0,31	0,34	0,36	0,42	0,48	0,43
UE 10	0,14	0,13	0,16	0,27	0,25	0,54	0,51	0,51	0,45	0,82
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,19	0,16	0,46	0,54	0,18	0,13	0,08
ALTRI PAESI EUROPEI	0,4	0,4	0,37	0,36	0,46	0,54	0,79	0,73	0,64	0,81
Svizzera	0,26	0,29	0,24	0,27	0,36	0,4	0,38	0,54	0,47	0,67
AFRICA SETTENTRIONALE	..	0,05	0,09	0,06	0,09	0,06	0,05	0,06	0,07	..
ALTRI PAESI AFRICANI	0,06
AMERICA SETTENTRIONALE	11,14	7,71	8,15	8,46	6,52	8,25	9,8	10,23	11,45	10,45
Stati Uniti	10,56	7,31	7,72	7,97	5,71	7,8	9,42	9,94	11,12	10,11
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,23	0,33	0,38	0,39	0,47	0,5	0,56	0,56	0,64	0,82
MEDIO ORIENTE	0,13	0,15	0,05	..	0,06	0,09	0,18	0,1	0,13	0,07
ASIA CENTRALE	1,18	0,62	0,49	0,52	0,86	0,37	0,36	0,45	0,45	0,54
India	1,15	0,6	0,45	0,46	0,79	0,35	0,35	0,44	0,44	0,53
ASIA ORIENTALE	60,23	69,2	72,65	70,68	74,31	72,47	70,94	71,42	69,39	70,23
Giappone	26,64	33,23	37,5	35,06	34,39	33,92	33,92	34,14	31,72	33,56
Taiwan	12,66	12,57	12,02	11,06	12,44	11,95	13,34	15,78	15,03	14,95
Corea del Sud	9,6	11,23	9,97	12,03	11,84	10,93	9,56	7,99	8,72	8,09
Cina	1,36	2,2	3,74	3,06	3,6	4,07	4,83	6,3	6,06	7,27
Thailandia	1,66	1,7	1,84	1,82	3,03	3,04	2,15	1,8	1,91	1,88
Hong Kong	3,08	3,07	2,95	2,91	2,67	2,2	1,87	1,86	2,09	1,67
Malaysia	2,09	2,32	1,68	2,71	3,75	3,15	2,46	1,52	1,75	1,17
Indonesia	1,67	1,25	1,16	1,23	1,27	1,65	1,91	1,1	1,21	0,81
Singapore	1,22	1,21	1,35	0,65	1,18	1,4	0,7	0,7	0,67	0,61
OCEANIA	0,48	0,23	0,17	0,18	0,17	0,2	0,38	0,39	0,44	0,4



Quote di mercato in un settore

(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: Cina

Prodotto : 13 - Prodotti della metallurgia, strutture ed utensili metallici

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	14.004	16.583	22.688	23.577	27.907	42.169	51.877	60.995	30.354	28.879
Variazioni	-	18,42	36,81	3,92	18,37	51,11	23,02	17,58	13,93	-4,86
UE 25	10,73	10,14	9,57	11,39	10,96	11,23	11,72	12,91	12,83	13,79
UE 15	10,48	9,68	9,39	10,97	10,52	10,54	11,14	12,46	12,31	13,27
Germania	3,58	3,11	3,15	4,5	4,63	4,49	4,75	4,82	4,34	5
Italia	0,39	0,49	0,42	0,65	0,98	0,94	1,1	1,39	1,6	1,42
Regno Unito	1,88	1,26	1,05	1,33	1,05	0,93	0,94	1,11	1	1,32
Francia	1,42	2,48	2,45	1,63	1,2	0,92	0,91	1,02	0,99	1,2
Belgio										
Lussemburgo	0,59	0,49	0,61	0,74	0,64	0,96	1,19	1,35	1,4	1,18
UE 10	0,25	0,46	0,18	0,42	0,45	0,68	0,58	0,45	0,52	0,52
EUROPA CENTRO ORIENTALE	7,75	9,44	10,08	9,83	7,99	10,08	6,14	5,25	5,25	2,34
Russia (Federazione di)	6,8	7,57	8,09	7,56	5,94	6,71	4,09	4,03	4,06	1,71
ALTRI PAESI EUROPEI	0,35	0,3	0,53	0,74	0,83	1,04	0,87	0,75	0,63	0,68
AFRICA SETTENTRIONALE	0,07	0,16	0,18	0,11	..	0,05
ALTRI PAESI AFRICANI	0,34	0,43	0,9	1,05	1,27	1,71	1,97	2,27	2,41	2,39
Repubblica Sudafricana	0,27	0,33	0,56	0,79	0,92	1,47	1,59	1,72	1,9	1,79
AMERICA SETTENTRIONALE	8,34	7,52	7,84	7,29	5,65	6,11	6,84	6,91	6,74	7,72
Stati Uniti	7,77	6,75	6,27	5,9	4,84	5,33	5,51	5,76	5,58	6,45
Canada	0,57	0,76	1,58	1,39	0,81	0,78	1,33	1,14	1,16	1,27
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	1,54	2,35	4,25	3,69	5,27	6,99	7,79	6,88	6,85	5,85
Cile	0,67	1,68	3,34	2,39	3,12	2,95	3,87	3,57	3,69	3,08
Brasile	0,21	0,23	0,29	0,38	0,68	1,99	1,49	1,06	0,78	0,73
MEDIO ORIENTE	0,28	0,25	0,55	0,8	0,61	0,7	0,66	0,54	0,47	0,57
ASIA CENTRALE	2,72	3,46	4,13	3,9	5,38	6,22	5,16	5,69	6,52	4,27
Kazakistan	2,25	3,09	3,4	3,32	3,92	3,04	3	3,12	3,48	2,65
India	0,42	0,22	0,45	0,45	1,29	3	1,93	2,3	2,81	1,45
ASIA ORIENTALE	63,94	62,14	57,63	56,47	57,24	50,76	53,43	52,61	52,82	55,22
Giappone	27,91	25,09	20,72	20,39	21,43	17,37	19,45	19,24	19,21	21,79
Corea del Sud	14,06	14,18	12,95	11,91	10,36	11,17	12,5	12,46	12,6	13,05
Taiwan	15,17	16,09	15,51	15,99	17,51	13,77	12,66	12,28	12,34	12,03
Cina	1,61	1,72	2,49	2,69	2,96	3,01	3,63	3,43	3,18	4,01
Hong Kong	2,23	1,91	2,75	2,6	1,97	1,98	1,87	1,85	2,1	1,12
Filippine	0,48	0,76	0,63	0,54	0,43	0,54	0,65	0,57	0,61	0,77
Indonesia	0,41	0,28	0,24	0,27	0,4	0,53	0,5	0,66	0,64	0,73
OCEANIA	3,96	3,95	4,46	4,8	4,71	4,93	5,2	6,02	5,41	7,05
Australia	3,87	3,89	4,43	4,75	4,66	4,87	4,91	5,74	5,17	6,8

Quote di mercato in un settore										
<i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i>										
Paese dichiarante: Cina										
Prodotto : 14 - Macchine ed apparecchi meccanici, elettrodomestici										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	17.754	19.072	22.643	27.118	34.128	45.742	60.655	60.042	28.860	32.704
Variazioni	-	7,42	18,72	19,76	25,85	34,03	32,6	-1,01	-1,73	13,32
UE 25	35,2	35,45	30,43	33,43	33,81	34,55	35,41	34,43	35,04	33,26
UE 15	35,15	35,29	30,3	33,24	33,6	34,26	35,01	34,02	34,66	32,73
Germania	15,59	17,55	13,88	15,8	16,25	18,19	18,88	18,96	19,58	17,23
Italia	6,83	6,69	5,64	6,11	5,86	5,31	4,71	4,66	4,7	4,83
Francia	3,14	2,36	2,22	2,44	2,41	2,23	2,27	2,09	2,06	2,19
Regno Unito	2,14	2,49	2,44	1,89	1,88	1,63	1,71	1,89	1,88	1,99
Svezia	1,1	1,16	1,32	1,33	1,37	1,46	1,48	1,28	1,3	1,39
Austria	0,56	1,18	0,8	0,95	1,23	0,99	1,1	1,08	0,99	1,08
Belgio Lussemburgo	1,04	0,58	0,79	1,05	1,19	1,11	0,95	0,98	0,85	1
Paesi Bassi	1,23	0,8	0,84	1,17	0,88	0,93	0,94	0,88	0,89	0,89
Finlandia	2,46	1,35	1,33	1,36	1,26	1,12	1,73	0,93	1,1	0,85
Danimarca	0,44	0,47	0,55	0,65	0,71	0,75	0,68	0,65	0,69	0,69
UE 10	0,06	0,16	0,13	0,19	0,21	0,29	0,4	0,4	0,39	0,52
EUROPA CENTRO ORIENTALE	1,72	0,42	0,25	0,35	0,52	0,31	0,16	0,18	0,16	0,22
ALTRI PAESI EUROPEI	1,63	2,14	2,57	2,85	2,49	2,46	2,56	2,31	2,23	2,18
Svizzera	1,25	1,86	2,28	2,46	2,14	2,16	2,21	1,98	1,87	1,87
AFRICA SETTENTRIONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	..	0,14	0,14	0,22	..	0,08	0,08	0,07	0,08	0,11
AMERICA SETTENTRIONALE	13,33	12,49	11,65	11,86	10,69	9,46	10,16	10,24	10,34	10,88
Stati Uniti	12,68	12,04	11,01	11,14	10	8,86	9,63	9,63	9,76	10,24
Canada	0,65	0,45	0,64	0,72	0,69	0,6	0,53	0,61	0,58	0,64
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,14	0,23	0,19	0,28	0,33	0,33	0,37	0,45	0,48	0,41
MEDIO ORIENTE	..	0,07	0,11	0,09	0,09	0,05	0,06	0,08	0,08	0,08
ASIA CENTRALE	..	0,09	0,09	0,08	0,07	0,16	0,22	0,37	0,33	1,01
India	0,09	0,08	0,07	0,16	0,22	0,35	0,33	1,01
ASIA ORIENTALE	47,44	48,48	54,15	50,4	51,6	52,27	50,61	51,48	50,85	51,41
Giappone	26,71	26,77	28,6	26,84	27,31	29,29	28,95	28,85	28,19	29,74
Corea del Sud	5,04	4,33	5,67	5,98	6,05	7,15	7,48	7,39	7,43	7,56
Taiwan	10,56	12,31	14,05	12,43	12,41	9,75	8,36	8,39	8,39	7,53
Cina	0,29	0,45	0,54	0,66	1,45	1,84	1,79	2,56	2,54	2,24
Singapore	1,7	1,38	1,86	1,64	1,7	1,69	1,8	1,96	1,9	2,04
Hong Kong	2,21	1,89	2,06	1,66	1,5	1,17	0,97	0,86	0,93	0,69
Malaysia	0,45	0,44	0,43	0,47	0,48	0,58	0,47	0,57	0,59	0,67
OCEANIA	0,44	0,48	0,42	0,41	0,36	0,31	0,36	0,41	0,39	0,44



Quote di mercato in un settore

(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: **Cina**

Prodotto : **15 - Prodotti dell'ICT, elettrotecnica, strumenti di precisione**

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	35.955	47.193	67.487	76.631	101.770	150.458	207.726	255.104	110.698	140.577
Variazioni	-	31,26	43	13,55	32,81	47,84	38,06	22,81	17,58	26,39
UE 25	16,15	16,52	15,74	15,12	9,44	8,2	8,13	6,95	7,38	6,85
UE 15	16,11	16,42	15,58	14,84	9,07	7,84	7,79	6,67	7,11	6,42
Germania	4,53	4,17	4,1	4,41	3,55	3,33	3,01	2,56	2,66	2,62
Francia	1,83	1,73	1,81	1,96	1,41	1,12	1,07	0,98	1,13	0,8
Regno Unito	1,76	2,31	2,15	2,01	0,94	0,71	0,7	0,59	0,65	0,54
Italia	0,77	0,98	0,84	0,96	0,65	0,47	0,51	0,42	0,48	0,5
Finlandia	1,54	2,58	2,44	2,03	0,59	0,31	0,53	0,45	0,41	0,49
Irlanda	0,13	0,21	0,3	0,49	0,3	0,36	0,42	0,42	0,45	0,34
Svezia	4,22	3,33	2,74	1,63	0,6	0,63	0,57	0,4	0,46	0,34
UE 10	..	0,1	0,16	0,28	0,37	0,36	0,34	0,28	0,27	0,43
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,38	0,21	0,1	0,2	0,31	0,14	0,05	..	0,05	..
ALTRI PAESI EUROPEI	0,74	0,6	0,64	0,66	0,65	0,59	0,54	0,54	0,56	0,5
Svizzera	0,63	0,47	0,56	0,59	0,57	0,53	0,48	0,48	0,5	0,46
AFRICA SETTENTRIONALE	0,05	0,06	0,08	0,07	0,08	0,09	0,08	0,09
ALTRI PAESI AFRICANI
AMERICA SETTENTRIONALE	14,19	14,39	12,11	14,34	9,68	6,75	6,24	5,71	5,97	6,07
Stati Uniti	13,13	13,5	11,54	13,4	9,14	6,34	5,88	5,36	5,6	5,74
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,11	0,15	0,53	0,79	1,01	1,03	0,85	0,87	0,83	0,96
Costa Rica	0,18	0,37	0,3	0,35	0,29	0,46
Messico	0,08	0,12	0,5	0,68	0,74	0,6	0,51	0,48	0,51	0,46
MEDIO ORIENTE	0,31	0,23	0,28	0,34	0,2	0,17	0,24	0,2	0,22	0,22
CENTRALE ASIA ORIENTALE	..	0,05	0,06	0,07	0,09	0,06	0,06	0,07	0,07	0,07
ASIA ORIENTALE	67,82	67,53	70,3	68,2	78,35	82,83	83,66	85,43	84,71	85,11
Cina	3,63	4,77	6,67	7,52	10,45	12,6	14,8	17,77	16,28	19,01
Taiwan	10,95	11,16	11,67	12,04	15,94	16,26	16,94	16,68	15,97	17,54
Corea del Sud	6,66	7,97	8,62	8,06	10,88	12,83	14,26	15,46	15,81	15,36
Giappone	28,18	27,23	24,47	22,1	21,34	21,18	18,76	16,2	16,84	14,88
Malaysia	2,27	2,98	4,23	4,72	5,49	5,82	5,67	5,57	5,73	5,25
Filippine	0,6	1,26	1,87	2,02	2,74	3,82	3,98	4,67	4,58	5,03
Thailandia	2,53	1,89	2,31	2,36	2,28	2,7	2,7	2,9	3	2,9
Singapore	5,53	4,05	3,64	3,12	3,16	3,34	3,26	3,35	3,51	2,84
Hong Kong	7,15	5,78	6,17	5,51	5,32	3,6	2,59	2,14	2,37	1,58
Indonesia	0,25	0,42	0,62	0,7	0,71	0,63	0,65	0,62	0,58	0,66
OCEANIA	0,23	0,26	0,17	0,19	0,16	0,13	0,11	0,08	0,09	0,07



Quote di mercato in un settore

(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: **Cina**

Prodotto : **16 - Autoveicoli**

Importazioni dal mondo	2.299	2.939	4.179	5.300	7.504	13.705	15.289	14.510	5.937	9.376
Variazioni	-	27,85	42,19	26,85	41,57	82,64	11,56	-5,1	-27,91	57,93
UE 25	45,89	35,43	35,84	45,89	42,77	44,4	39,36	32,64	30,3	40,6
UE 15	45,47	33,19	34,73	44,99	41,77	43,2	37,69	31,42	29,67	38,53
Germania	30,03	23,22	26,75	36,16	33,36	35,42	29,92	22,55	21,06	28,11
Francia	7,4	3,37	1,86	2,1	2,58	2,43	1,96	2,82	3,06	3,33
Regno Unito	2,98	2,25	2,19	2,03	1,28	0,79	1,15	1,87	1,49	2,42
Svezia	2,1	1,51	1,81	2,14	2,22	1,82	1,81	1,9	1,78	1,59
Spagna	0,3	0,36	0,31	0,34	0,84	1,1	1,11	0,56	0,48	0,86
Austria	0,21	0,38	0,37	0,58	0,41	0,27	0,81	0,48	0,5	0,85
Italia	1,52	1,22	0,97	0,96	0,7	0,73	0,58	0,65	0,61	0,6
Belgio										
Lussemburgo	0,08	0,09	..	0,13	0,09	0,36	0,09	0,38	0,44	0,4
Paesi Bassi	0,23	0,27	0,14	0,2	0,09	0,13	0,07	0,17
UE 10	0,43	2,25	1,1	0,9	1	1,2	1,67	1,23	0,63	2,06
Ungheria	..	1,45	0,45	0,26	0,37	0,85	1,11	0,58	0,38	1,27
Slovacchia	-	-	-	..	0,08	0,1	0,2	0,46	0,11	0,6
EUROPA CENTRO ORIENTALE	1,08	0,73	1,61	0,74	0,57	0,07	0,12	0,09	0,09	0,1
ALTRI PAESI EUROPEI	0,34	0,14	0,18	0,26	0,61	0,43	0,24	0,14	0,19	0,12
AFRICA SETTENTRIONALE	-	-	-	-	-	0,07	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	..	0,15	0,11	0,06	..	0,17	0,23	0,09	0,07	..
AMERICA SETTENTRIONALE	6,83	11,71	14,49	8,75	6,77	6,16	6,72	8,51	9,59	9,22
Stati Uniti	6,75	8,96	5,27	5,97	3,69	3,91	4,88	7,42	8,08	8,06
Canada	0,09	2,76	9,22	2,77	3,08	2,24	1,84	1,09	1,51	1,16
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	1,21	0,82	0,78	2,67	2,29	2,89	1,93	1,44	1,71	1,62
Messico	1,07	0,62	0,45	0,49	0,61	0,65	0,7	0,67	0,7	0,98
Brasile	0,13	0,2	0,32	2,18	1,66	2,23	1,18	0,75	0,97	0,64
MEDIO ORIENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASIA CENTRALE	0,06	0,1	0,09	0,07	0,07	0,05
ASIA ORIENTALE	44,48	50,82	46,93	41,48	46,89	45,54	50,96	55,4	56,99	47,92
Giappone	40,17	43,58	39,78	34,88	40,84	34,38	35,95	35,86	36,33	31,71
Corea del Sud	2,34	3,32	3,42	3,85	4,11	8,11	11,52	16,86	17,62	13,9
Taiwan	1,24	3,08	3,04	2,06	1,31	2,49	2,63	1,78	1,93	1,98
Indonesia	0,06	0,06	0,2	0,29	0,36	0,31
Thailandia	0,12	0,52	0,3	0,28	0,26	0,22	0,39	0,31	0,39	0,31
OCEANIA	0,14	0,18	0,05	0,12	..	0,18	0,36	1,61	0,99	0,33
Australia	0,14	0,18	0,05	0,12	..	0,18	0,36	1,6	0,98	0,33



Quote di mercato in un settore

(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: Cina

Prodotto : 17 - Altri mezzi di trasporto

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	4.025	4.131	3.240	5.938	5.808	6.345	7.071	8.562	3.479	6.214
Variazioni	-	2,62	-21,56	83,26	-2,18	9,25	11,43	21,1	10,39	78,61
UE 25	34,86	38,66	27,99	15,75	20,59	35,33	38,88	42	32,3	42,87
UE 15	34,79	38,58	27,71	15,58	20,3	34,98	38,36	41,87	32,06	42,75
Francia	25,61	27,35	14,14	6,96	5,96	18,35	21,2	22	19,54	26,1
Germania	5,44	5,32	6,9	5,32	7,87	9,46	10,68	15,2	7,29	13,22
Regno Unito	2,11	3,89	3,68	1,7	2,9	1,67	1,91	2,36	2,82	1,59
Austria	0,26	0,56	0,46	0,8	0,93	0,8	0,74	0,75	0,8	0,6
Spagna	..	0,17	0,15	..	0,44	1,6	1,78	0,81	0,68	0,49
Italia	0,11	0,08	0,85	0,2	0,23	0,28	0,2	0,27	0,27	0,31
Svezia	0,71	0,12	0,42	0,12	0,22	0,94	0,11	0,07	0,11	0,2
Paesi Bassi	0,3	0,81	0,52	0,16	1,56	1,04	1,35	0,27	0,23	0,19
UE 10	0,06	0,08	0,28	0,17	0,29	0,34	0,52	0,13	0,24	0,12
EUROPA CENTRO ORIENTALE	12,32	10,96	3,8	33,23	21,57	11,87	5,23	2,65	3,83	0,79
Russia (Federazione di)	12,08	10,74	3,2	32,82	20,62	11,06	4,6	2,12	3,67	0,34
Croazia	-	-	-	-	-	-	-	0,26
Romania	-	0,08	-	0,07	0,12	0,15	0,13	0,46	-	0,19
ALTRI PAESI EUROPEI	0,4	0,17	0,52	0,36	0,39	0,63	0,5	0,17	0,17	0,13
Svizzera	0,16	0,08	0,05	0,11	0,11	..	0,09	0,11	0,14	0,08
AFRICA SETTENTRIONALE	-	-	-	-	-	..	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	-	..	-	-	-	..	-	-	-	-
AMERICA SETTENTRIONALE	44,63	40,72	50,17	41,37	47,31	41,08	41,29	47,16	53,93	45,69
Stati Uniti	42,25	39,48	48,14	35,85	43,09	39,74	40,59	45,99	52,65	45,22
Canada	2,38	1,24	2,03	5,52	4,22	1,34	0,7	1,17	1,28	0,47
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,24	..	1,95	0,68	0,25	0,58	1,03	0,47	0,36	0,12
Brasile	..	-	1,91	0,67	0,12	0,46	1,03	0,44	0,31	0,12
MEDIO ORIENTE	..	0,13	0,33	0,96	0,06
ASIA CENTRALE	0,07	0,06	0,06	0,12	0,12	0,09	0,16	..	-	..
ORIENTALE	7,31	9,2	14,47	7,34	9,63	10,35	12,7	7,44	9,27	10,28
Giappone	2,18	4,26	7,38	4,17	5,54	5,92	8,27	4,33	5,24	8,33
Taiwan	2,9	3,35	4,55	1,77	1,83	1,66	1,27	1,32	1,39	0,85
Singapore	1,04	0,8	0,87	0,46	0,87	1,3	0,83	0,52	0,66	0,36
Corea del Sud	0,29	0,15	0,34	0,21	0,39	0,45	1,07	0,46	0,94	0,29
Cina	0,49	0,22	0,44	0,24	0,53	0,43	0,66	0,39	0,5	0,22
Malaysia	0,08	0,09	0,29	0,17	0,2	0,23	0,28	0,19	0,24	0,16
OCEANIA	0,1	..	0,05	0,15	0,08	..	0,07	0,07	0,08	0,07

Quote di mercato in un settore										
<i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i>										
Paese dichiarante: Cina										
Prodotto : 18 - Mobili										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	94	104	168	232	287	520	649	606	264	373
Variazioni	-	10,28	61,2	38,43	23,78	81,02	24,79	-6,63	-26,16	41,3
UE 25	31,03	41,46	54,9	53,86	53,38	54,01	48,67	36,74	37,42	37,32
UE 15	30,32	40,36	53,89	52,52	50,86	50,88	45,87	32,92	33,04	33,81
Germania	6,23	8,25	35,34	36,58	35,51	38,55	33,37	19,29	18,49	21,79
Italia	10,87	8,55	6,78	6,03	4,84	4,74	4,14	4,97	5,64	3,76
Regno Unito	5,28	7,84	2,7	0,99	0,81	1,1	0,72	2,05	2,46	1,68
Francia	1,63	2,41	2,08	2,57	2,33	3,11	2,91	2,27	2,22	1,66
Austria	..	0,19	0,07	0,09	0,16	0,15	1,3	0,63	0,41	1,35
Svezia	1,67	3,08	2,47	1,77	1,41	0,94	0,69	0,93	1,02	1,11
Spagna	1,48	2,33	1,27	1,76	4,21	1,07	1,61	0,78	0,77	0,9
Danimarca	2,19	3,45	2,06	1,8	1,01	0,88	0,65	1	1,1	0,72
Belgio										
Lussemburgo	0,36	0,25	0,33	0,37	0,3	0,1	0,14	0,43	0,25	0,53
UE 10	0,71	1,09	1,01	1,34	2,51	3,13	2,8	3,83	4,38	3,51
Polonia	0,47	0,63	0,4	0,48	1,37	2,09	1,98	2,02	2,34	1,86
Ceca (Repubblica)	..	0,18	..	0,28	0,23	0,11	0,1	1,1	1,46	0,68
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,16	0,49	0,41	0,43	0,34	0,27	0,27	0,29	0,35	0,53
ALTRI PAESI EUROPEI	0,19	0,18	0,59	0,1	0,44	0,13	0,17	0,23	0,21	0,24
AFRICA SETTENTRIONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	..
ALTRI PAESI AFRICANI	-	-	0,62	..	0,06	..
AMERICA SETTENTRIONALE	15,58	19,76	14,96	15,07	12,29	7,21	8,45	9,33	8,61	7,93
Stati Uniti	15,14	19,06	14,75	14,77	11,83	6,68	7,51	8,72	8,07	7,3
Canada	0,44	0,7	0,21	0,3	0,46	0,52	0,94	0,61	0,54	0,63
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	..	0,07	0,24	0,75	0,09	0,14	0,33	1,04	0,27	2,11
Messico	0,2	0,29	..	-	..	0,31	..	0,99
Argentina	..	-	-	0,17	..	-	-	0,2	-	0,62
MEDIO ORIENTE ASIA CENTRALE	0,49	..	0,05	0,05
ASIA ORIENTALE	0,08	0,07	0,07	0,08	..	0,05	0,05	0,06
ASIA ORIENTALE	51,62	37,5	28,51	28,82	31,87	37,86	41,24	51,9	52,53	51,51
Giappone	8,17	5,86	5,77	8,88	10,04	17,02	20,54	27,32	25,49	28,8
Corea del Sud	4,2	2,15	2,16	2,63	3,38	8,09	8,69	10,99	12,31	10,98
Taiwan	21,31	15,93	12,25	9,75	10,45	6,89	6,68	5,97	6,98	4,01
Cina	0,79	0,38	0,35	0,31	1,11	2,08	2,17	2,76	2,52	3,72
Vietnam	0,52	0,66	0,39	1,36	2,03	1,04	0,72	1,03	0,89	1,11
Malaysia	5,13	4,11	2,45	2,12	1,87	0,58	0,8	1,28	1,65	1,09
OCEANIA	0,85	0,46	0,26	0,87	1,5	0,3	0,16	0,35	0,47	0,25

Quote di mercato in un settore										
<i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i>										
Paese dichiarante: Cina										
Prodotto : 19 - Altri prodotti delle industrie manifatturiere										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	887	1.005	1.183	1.189	1.408	1.791	2.274	2.694	1.219	1.418
Variazioni	-	13,3	17,76	0,51	18,34	27,22	27,01	18,47	14,24	16,28
UE 25	5,21	4,59	5,73	5,78	7,6	10,38	10,62	11,21	11,42	13,75
UE 15	5,19	4,53	5,5	5,57	7,45	10,29	10,52	10,78	11,02	13,61
Belgio										
Lussemburgo	1,35	1	1,01	0,5	2,97	4,21	4,68	4,39	4,44	6,51
Germania	1,56	1,32	1,43	1,72	1,58	1,64	1,87	1,99	1,84	2,36
Francia	0,24	0,42	0,71	0,63	0,53	1,78	1,3	1,31	1,38	1,37
Italia	0,84	0,66	0,75	1,43	1,06	0,91	1	1	0,99	1,33
Austria	0,1	0,12	0,15	0,2	0,19	0,45	0,54	0,7	0,7	0,77
UE 10	..	0,06	0,23	0,21	0,14	0,09	0,1	0,43	0,39	0,15
EUROPA CENTRO ORIENTALE	0,36	..	0,05	0,09	0,27	0,3	0,26	0,32	0,3	0,22
ALTRI PAESI EUROPEI	0,86	1,09	1,8	1,26	1,16	1,14	1,81	2,31	2,06	1,78
Svizzera	0,85	1,07	1,79	1,23	1,07	1,07	1,74	2,09	1,85	1,63
AFRICA SETTENTRIONALE	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI AFRICANI	5,11	5,46	8,04	4,91	5,26	4,63	7,83	8,92	8,8	9,54
Repubblica Sudafricana	5,11	5,46	8,02	4,91	5,25	4,63	7,82	8,88	8,78	9,42
AMERICA SETTENTRIONALE	6,63	7,06	7,42	7,56	7,6	5,3	3,96	3,73	3,85	4,32
Stati Uniti	6,45	6,6	7,23	7,36	7,5	5,2	3,67	3,55	3,66	4,12
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,1	0,18	0,22	0,24	0,35	0,33	0,32	0,38	0,4	0,27
MEDIO ORIENTE	..	0,2	0,22	..	2,75	3,16	2,9	3,1	2,72	3,18
Israele	..	0,2	0,22	..	2,75	3,16	2,8	3,09	2,72	3,18
ASIA CENTRALE	2,63	6,14	6,26	9,02	9,17	11,5	12,32	12,15	12,94	11,57
India	2,6	6	6,1	8,98	9,06	11,39	12,25	12,07	12,84	11,5
ASIA ORIENTALE	78,98	75,12	69,98	70,83	65,45	62,87	59,69	57,55	57,31	54,55
Giappone	24,65	25,93	26,53	25,8	19,34	20,65	20,44	19,15	17,71	17,73
Cina	4,22	5,76	3,53	6,94	10,11	12,29	11,87	11	11,22	10,22
Taiwan	18,37	14,52	12,25	10,42	9,61	9,05	8,31	8,88	8,91	10,03
Corea del Sud	13,53	13,84	13,72	13,62	12,52	9,36	7,87	6,9	7,58	6,14
Hong Kong	14,85	11,97	10,73	10,36	9,14	7,2	5,97	5,3	6,01	4,79
Thailandia	1,08	1,32	1,09	1,19	1,72	2,23	2,66	2,92	2,47	2,22
Malaysia	0,21	0,27	0,32	0,29	1,25	0,6	0,6	0,82	0,67	0,79
Indonesia	0,3	0,32	0,4	0,53	0,46	0,51	0,81	0,8	0,87	0,72
Singapore	1,05	0,66	0,94	1,15	0,91	0,67	0,57	0,5	0,42	0,71
Filippine	..	0,07	..	0,1	0,08	0,06	0,27	0,96	1,1	0,7
OCEANIA	0,11	0,13	0,24	0,28	0,37	0,35	0,26	0,34	0,21	0,52
Australia	0,1	0,13	0,23	0,27	0,34	0,35	0,25	0,33	0,2	0,5




Quote di mercato in un settore

(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)

Paese dichiarante: Cina

Prodotto : 20 - Energia elettrica, merci varie non classificate altrove

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005 Gen-Giu	2006 Gen-Giu
Importazioni dal mondo	243	314	395	453	352	475	388	323	175	186
Variazioni	-	29,23	25,69	14,71	-22,26	34,77	-18,24	-16,85	-22,29	6,67
UE 25	34,39	34,38	32,55	21,86	14,85	24,39	32,98	4,65	3,51	6,15
UE 15	31,6	34,35	32,55	21,86	14,56	24,19	32,94	4,59	3,48	6,14
Regno Unito	1,37	1,05	0,68	0,57	1,02	1,04	0,55	0,34	0,35	3,38
Francia	1,55	3,23	2,63	1,53	1,11	1,25	1,69	0,64	0,58	0,93
Italia	0,81	1,27	0,89	0,76	1,84	0,16	0,41	0,4	0,62	0,62
Austria	0,5	..	0,08	1,13	1	0,36	0,16	0,19	0,25	0,59
Germania	3,84	4,73	14,28	0,85	2,61	1,25	2,97	2,49	1,14	0,3
Finlandia	11,21	21,3	11,09	14,51	3,72	12,33	23,53	0,05	0,09	0,11
Spagna	0,18	..	0,09	..	0,23	0,22	0,33	0,08
Irlanda	0,09	0,55	0,68	1,42	1,83	5,11	2,31	0,05
UE 10	2,79	0,28	0,2	..	0,06
EUROPA CENTRO ORIENTALE	39,03	12,45	20,09	28,76	11,72	9,83	3,6	4,21	3,9	3,12
Russia (Federazione di)	38,58	11,89	19,95	28,7	11,1	9,67	3,16	4,15	3,78	3,1
ALTRI PAESI EUROPEI	0,31	0,52	0,05	0,12	0,09	0,4	0,39	0,81	0,7	..
AFRICA SETTENTRIONALE
ALTRI PAESI AFRICANI	0,07	..	0,06
AMERICA SETTENTRIONALE	13,88	20,82	14,62	23,32	22,52	19,78	11,15	5,32	3,92	14,29
Stati Uniti	11,62	17,54	13,78	22,94	22,1	19,28	11,02	5,13	3,8	14,2
Canada	2,26	3,27	0,84	0,38	0,42	0,5	0,12	0,19	0,12	0,09
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,07	..	0,06	0,06	..	0,07
MEDIO ORIENTE	0,5	0,7	0,32	0,25	0,33	0,05	0,17	0,06	..	0,1
Israele	0,5	0,7	0,32	0,25	0,32	0,05	0,16	0,05	..	0,1
ASIA CENTRALE	0,08	..	0,15	0,21	0,22	0,29	..
ASIA ORIENTALE	11,68	30,22	31,43	25,25	49,75	41,15	51,4	84,35	87,36	76,16
Hong Kong	5,04	9,21	26,69	22,32	40,05	35,31	44,88	78,58	82,73	71,7
Giappone	4,21	17,76	2,89	1,22	3,95	1,62	2,45	2,28	2,3	1
Corea del Nord	..	0,05	0,14	0,13	..	0,16	0,52	0,75	0,22	0,83
Cina	0,19	0,28	0,21	0,23	0,64	0,55	0,21	0,55	0,53	0,7
Corea del Sud	0,21	0,53	0,2	0,19	0,36	0,75	0,93	0,66	0,21	0,59
Birmania	0,12	0,59	0,49	0,48
Taiwan	0,8	0,72	0,45	0,79	2,71	0,68	1,05	0,24	0,24	0,35
Singapore	0,35	0,51	0,41	0,15	1,66	1,73	0,75	0,35	0,28	0,33
Macao	0,85	1,11	0,41	0,2	0,29	0,28	0,36	0,2	0,23	0,11
OCEANIA	0,13	0,34	0,7	0,18	0,67	4,31	0,29	0,25	0,27	..

 Quote di mercato in un settore <i>(valori in milioni di dollari, variazioni e composizione in percentuale)</i> Paese dichiarante: Cina Prodotto : tutti										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2005	2006
									Gen-Giu	Gen-Giu
Importazioni dal mondo	139.620	164.411	223.372	241.891	293.740	411.834	559.284	658.218	301.449	366.575
Variazioni	-	17,76	35,86	8,29	21,43	40,2	35,8	17,69	14,09	21,6
	2.276	2.680	3.083	3.773	4.318	5.066	6.432	6.911	3.406	3.959
UE 25	14,9	15,67	13,96	14,96	13,41	13,24	12,49	11,17	11,32	11,28
UE 15	14,81	15,46	13,8	14,73	13,12	12,9	12,16	10,89	11,05	10,92
Germania	5,01	5,07	4,66	5,66	5,59	5,92	5,39	4,66	4,62	4,64
Francia	2,29	2,3	1,77	1,7	1,45	1,48	1,37	1,37	1,38	1,45
Italia	1,6	1,6	1,4	1,6	1,5	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1
UE 10	0,08	0,2	0,16	0,23	0,29	0,34	0,33	0,28	0,27	0,36
EUROPA CENTRO ORIENTALE	2,75	2,81	2,74	3,55	3,21	2,81	2,45	2,69	2,76	2,6
Russia (Federazione di)	2,59	2,56	2,45	3,26	2,81	2,35	2,16	2,41	2,47	2,42
ALTRI PAESI EUROPEI	0,72	0,85	0,9	0,96	1,02	0,93	0,93	0,78	0,78	0,72
AFFRICA SETTENTRIONALE	0,13	0,12	0,1	0,12	0,11	0,11	0,2	0,28	0,3	0,38
ALTRI PAESI AFRICANI	0,71	1,13	2,24	1,73	1,63	1,85	2,52	2,86	2,84	3,53
Angola	0,11	0,22	0,82	0,3	0,37	0,54	0,84	1	0,99	1,67
AMERICA SETTENTRIONALE	13,7	13,17	11,62	12,44	10,45	9,25	9,29	8,54	9,11	8,79
Stati Uniti	12,09	11,76	9,94	10,77	9,21	8,18	7,97	7,4	7,81	7,82
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	2,14	1,81	2,42	2,76	2,83	3,6	3,87	4,04	3,74	4,05
Brasile	0,81	0,59	0,73	0,97	1,02	1,41	1,55	1,52	1,31	1,62
MEDIO ORIENTE	2,25	2,18	4,47	3,8	3,23	3,52	3,88	4,73	4,84	5,55
Arabia Saudita	0,58	0,55	0,87	1,13	1,17	1,26	1,34	1,87	1,81	2,05
Iran (Repubblica islamica)	0,4	0,42	0,79	1	0,8	0,81	0,8	1,03	1,05	1,36
ASIA CENTRALE	1,31	1,19	1,32	1,38	1,47	1,67	1,99	2,16	2,54	2,17
India	0,65	0,5	0,6	0,7	0,77	1,03	1,37	1,48	1,8	1,47
ASIA ORIENTALE	59,13	58,81	57,84	55,96	60,47	60,93	59,99	60,02	59,01	58,33
Giappone	20,27	20,54	18,58	17,69	18,2	18	16,82	15,23	15,29	14,44
Corea del Sud	10,76	10,48	10,39	9,67	9,72	10,45	11,1	11,67	11,76	11,36
Taiwan	11,95	11,88	11,41	11,3	12,96	11,99	11,58	11,34	11,05	11,09
Cina	2,16	2,52	3,21	3,63	5,1	6,1	6,94	8,38	7,47	8,77
Malaysia	1,92	2,19	2,45	2,57	3,16	3,4	3,24	3,05	3,01	2,85
Singapore	2,98	2,42	2,24	2,1	2,39	2,54	2,5	2,5	2,56	2,32
Thailandia	1,74	1,69	1,96	1,95	1,91	2,14	2,06	2,13	2,1	2,18
Filippine	0,37	0,55	0,75	0,8	1,09	1,53	1,62	1,96	1,84	2,12
Hong Kong	4,73	4,15	4,19	3,87	3,65	2,7	2,09	1,82	1,95	1,36
Indonesia	1,76	1,86	1,97	1,61	1,53	1,4	1,28	1,28	1,3	1,19
OCEANIA	2,25	2,24	2,39	2,33	2,17	2,06	2,37	2,7	2,73	2,58
Australia	1,93	1,89	2	1,97	1,83	1,75	2,05	2,42	2,43	2,31